

NOVEMBRE 2019

LION

Poste italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale
- D.L. 353/200 (conv. L.27/02/204 n.46) - art.1,
comma 1, DCB Brescia



Lions Clubs International / Il mensile dei Lions italiani



LCIF... diamo i numeri

SERVIZI SPECIALISTICI
MEDICI ED
INFERMIERISTICI



SERVIZI
FISIOTERAPICI



DIGITAL
HEALTHCARE



SERVIZI
EDUCATIVI



ASSISTENTI
FAMILIARI



SERVE AIUTO?

Possiamo assistere te o un tuo familiare a casa

con i nostri professionisti: medici, infermieri, fisioterapisti e assistenti qualificati



e-mail: domiciliare@puntoservice.org

www.puntoservice.org



Numero Verde

800 650 313

lun-ven: 8.00-20.00

AREE
OPERATIVE



Trovate un modo per farlo



Jung-Yul Choi
Presidente Internazionale

Indipendentemente da dove vivete, il cambiamento delle stagioni arriva con determinati rituali. Per molti di noi, quei rituali riguardano il cibo. Che si tratti dell'odore della zuppa di vostra nonna o degli hot dog alla griglia del vostro vicino, gli odori della stagione vi riempiono di caldi ricordi.

Ma questo potrebbe non essere il caso di coloro che soffrono la fame. Per molti, questo periodo dell'anno porta paura e ansia. Ancora un altro freddo inverno da combattere con poco da mangiare. O un'altra estate calda e lunga senza un pranzo scolastico per un bambino affamato.

Come Lions, è nostra responsabilità aiutare coloro che hanno bisogno di noi. Nessuno nelle nostre comunità dovrebbe chiedersi da dove arriverà il suo prossimo pasto. Ma quando è possibile, dovremmo superare le soluzioni a breve termine. Sì, dovremmo fare scorta di dispense alimentari e mense. Ma dovremmo anche guardare al quadro generale. Cosa sta causando la fame dei nostri vicini? E come possiamo, in qualità di Lions, contribuire a cambiare in meglio le situazioni delle famiglie che stanno lottando contro la fame?

Tutti dovrebbero avere l'opportunità di fare scelte che fanno bene alla propria salute. Tutti dovrebbero avere accesso a frutta e verdura fresca. Tutti dovrebbero poter fare una passeggiata in un parco o avere un modo sicuro e affidabile per andare al lavoro.

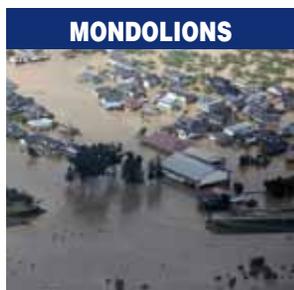
Quindi, quando c'è un divario - nessun negozio di alimentari per molte miglia, nessun trasporto affidabile, nessun parco - i Lions possono aiutare a colmare quei vuoti nelle nostre comunità. Possiamo formare reti di sicurezza sociale che mantengano una vita sana e appagante per i nostri vicini.

Mentre pianificate i vostri pasti durante le vacanze o accendete le vostre grigliate estive, pensate a come la vostra comunità potrebbe servire meglio tutti. E trovate un modo per farlo.

Jung-Yul Choi



We Serve



MONDOLIONS



MULTIDISTRETTO



DISTRETTI E DINTORNI



MAGAZINE

- 11 **Organizzazione, empatia e solidarietà**
di Massimo Fabio
- 13 **Market of ideas**
- 15 **Water, sanitation and hygiene**
di Piero Manuelli
- 16 **Affrontare il diabete anche con il... naso**
di Franco Marchesani
- 16 **Se ti annuso ti salvo la vita**
di Nella Scalise
- 17 **Lions & banco alimentare**
- 18 **Tifone in Giappone... Grazie Italia**
- 20 **Nati per il servizio**
- 24 **Lotta alla cecità in Colombia**
di Jamie Konigsfeld
- 25 **Le decisioni del Board**
- 30 **Da sessant'anni per chi non vede**

- 31 **I club hanno un respiro internazionale?**
di Roberto Settimi
- 32
- 39 **Diamo i numeri**
di Carlo Bianucci
- 40
- 42 **Crescita associativa... per essere più forti**
di Giuseppe Potenza
- 44
- 45 **Nuove voci... Cambia qualcosa**
di Carla Cifola
- L'onda blu dei Lions**
di Lino Campagna
- MK Onlus e l'evoluzione del service**
- Un concerto per AidWeb**
di Anna Laura Longo

- 49 **La luce degli occhi, del cuore e della mente**
di Rita Cardaioli Testa
- 50 **Un asilo nel nome del figlio**
di Dario C. Nicoli
- 51 **Kairos e Philia: due fiori all'occhiello**
di Antonio Dezio
- 52 **La cena della legalità**
di Simone Amati
- 52 **Disegni del Poster per la Pace a Paratissima**
di Guglielmo Meltzeid
- 53 **Un service a favore della pediatria oncologica**
di Luigi Muradore
- 53 **Il "Pique Nique" dell'Amicizia**
di Luigi Amorosa
- 53 **Alla ricerca della bellezza**
- 54 **Diabete un'emergenza sanitaria**
di Luciano Scarpitti
- 55 **Oncologia pediatrica**
di Giovanni Rosti
- 56 **Il distretto e i club... criticità e proposte**
di Bruno Ferraro

- 57 **Compito dei Lions è svegliare le coscienze degli italiani e battere l'ignoranza**
di Carlo Alberto Tregua
- 59 **I Lions e la lotta al diabete**
di Emanuela Baio
- 60 **Il 14 novembre... Word Diabetes Day**
di Giulietta Bascioni Brattini
- 61 **L'economia circolare salverà il pianeta**
di Luigi Visci
- 62 **Così curiamo il Parco delle meraviglie**
di Dario C. Nicoli
- 63 **La fame... nel mondo e in Italia**
di Tarcisio Caltran
- 66 **Un incontro che scalda i cuori**
di Patrizia Balsamo
- 67 **A Wolisso l'etica lionistica diventa realtà concreta**
- 68 **Ambientiamoci meglio**
di Filippo Portoghese
- 69 **Come Lions siamo chiamati ad agire**
di Angelo Iacovazzi



IN PRIMO PIANO

- 3 **Trovate un modo per farlo** di Jung-Yul Choi
- 6 **Tutti noi possiamo piantare un albero** di Sirio Marcianò
- 8 **Solo per gli altri con un sorriso** di Luigi Tarricone
- 28 **La nuova questione urbana** di Ermanno Bocchini

In copertina le icone che contraddistinguono i programmi dei Lions e della nostra fondazione internazionale (LCIF) nel 2° centenario: l'ambiente, l'attività umanitaria, il cancro pediatrico, la lotta al diabete, le catastrofi naturali, la lotta alla fame, i giovani e la vista.

- 70 **La solidarietà**
di Enzo Maggi
- 71 **La diversità chiede equità**
di Paolo Quagga
- 71 **Noi siamo entanglement**
di Caterina Eusebio

RUBRICHE

- 10 **L'opinione** di Franco Rasi
- 10 **Ieri e oggi** di Bruno Ferraro
- 28 **Il manuale... questo sconosciuto** di Roberto Fresia
- 46 **Mondoleo**
- 48 **Lettere**
- 72 **La nostra salute** di Franco Pesciatini
- 73 **Libri Lions**

TESTI E FOTOGRAFIE

Breve è bello... Il testo degli articoli deve essere breve, non deve avere sottolineature, né grassetti e neppure parole in maiuscolo... Perché testi brevi? Perché si leggono in pochissimo tempo. Perché informano senza fronzoli. Perché conquistano il lettore andando rapidamente al punto della questione. Perché non comprendono tutto ciò che è inutile (chi c'era e cosa ha detto, i ringraziamenti, alcuni avverbi e tanti aggettivi). Gli articoli devono essere inviati all'indirizzo mail rivistathellion@libero.it entro il **18 del mese** precedente ogni uscita. Non pubblichiamo le serate dei club con relatore, gli anniversari, le visite dei DG o gli incontri che tutti i club fanno abitualmente. **La lunghezza degli scritti...** Nel "Mondolions" dovrà essere limitata a 2.500 battute; nel "Multi-distretto" a 3.000 (2.000 per gli aggiornamenti sui "Service di rilevanza nazionale"); nel "Magazine" 3.000; nei "Distretti e dintorni" 1.800 (500 per lo spazio dedicato al cartellone). La redazione si riserva il diritto di eseguire sui testi pervenuti interventi formali, anche di riduzione, per migliorarne la leggibilità, e di stabilire se, quando e in quale spazio della rivista pubblicare l'articolo (molte notizie sono più adatte alle riviste distrettuali o interdistrettuali). La redazione non accoglierà i testi non conformi alle norme editoriali segnalate.

... e le fotografie
Le immagini, come è noto, costituiscono uno strumento indispensabile per attirare l'attenzione del lettore e si affiancano allo scritto aumentandone l'efficacia. Pertanto, mandate alla rivista fotografie ad alta risoluzione e legate al fatto che raccontate.

Europa Forum 2019

Il Forum Europeo di Tallinn è stato esemplare nella organizzazione. Ogni partecipante ha potuto assistere ai lavori ed agli eventi sociali con grande tranquillità sin dalla registrazione, con l'ausilio di una larghissima copertura informatica che ha consentito a tutti di essere al proprio posto. Tutto bene, ma questo Forum ha messo in evidenza le diversità concettuali ed operative dei lionismi praticati e vissuti nei vari paesi: mentalità, costumi e tradizioni differenziate sono la ricchezza dell'Europa, e forse del Mondo, della sua storia e della sua cultura. In una certa misura noi Lions ne siamo non solo parte ma testimonianza attiva, dobbiamo dunque rafforzare i legami e la reciproca comprensione che costituiscono il lievito essenziale del nostro autentico spirito di pace. Alle pagine 11-16.

Lions & Banco Alimentare

Mercoledì 23 ottobre è divenuto operativo l'accordo di collaborazione fra il nostro Multidistretto e Banco Alimentare Onlus per la colletta alimentare 2019, che si terrà sabato 30 novembre, con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa da parte del Presidente del Consiglio dei Governatori Luigi Tarricone e il Presidente della Fondazione Banco Alimentare Giovanni Bruno. Ai Lions che intendono partecipare verrà chiesta la disponibilità di qualche ora. Con il tradizionale gilet o cappellino Lions, potranno vivere una intensa esperienza umana e realizzare un service contro la fame,

che costituisce una delle grandi sfide mondiali in cui è impegnato Lions Clubs International. A pagina 17.

Diamo i numeri

Non sempre siamo riusciti a comunicare bene all'esterno lo spirito e il valore delle nostre azioni solidali che, talvolta, non vengono adeguatamente percepite nemmeno da molti soci. In parte questo accade anche per la nostra Fondazione Internazionale (LCIF), della quale vengono percepiti gli appelli per la raccolta dei fondi, ma, in misura molto minore, come vengono utilizzate le donazioni ricevute. Poiché anche i numeri possono "parlare" ci sembra opportuno fornire una sequenza storica degli interventi effettuati dalla LCIF in risposta a specifiche richieste dei Distretti italiani o, comunque, a favore del Multidistretto 108 Italy. Alle pagine 32-38.

L'economia circolare salverà il pianeta

Di economia circolare si parla dal 1966, ma solo nel Terzo Millennio l'economia, la politica, l'ambientalismo, la cultura e l'informazione sono passati dalla teoria alla pratica. È toccato al World Economic Forum di Davos, nel 2014, porgerla all'attenzione del pubblico globale degli addetti ai lavori e dei decisori pubblici e privati. E già l'anno successivo, la Commissione Europea "sposava" le nuove teorie per il rilancio dell'economia del Vecchio Continente in chiave di sostenibilità e compatibilità ambientale. Alle pagine 61-62.

Naonis Viaggi presenta la sua nuova sezione *Reveal Venice*. Grazie a preziose collaborazioni, è in grado di realizzare i vostri desideri nella *Venezia più autentica*:

gli *hotel* più preziosi e intimi, i nobili *palazzi* e i *giardini segreti* che ospitano suggestivi eventi, le *visite personalizzate* tra vetri luminosi, profumi antichi e tessuti preziosi.

Nel dedalo delle calli, le nostre guide si perderanno con voi nei racconti più avvincenti.

Per week-end esclusivi e gite di club inedite, siamo a Vostra disposizione.

Reveal Venice, your Personal Concierge
Tel. 0427.701620
E-mail: antonella@revealvenice.com

Reveal Venice
your Personal Concierge
by Naonis Viaggi



Sirio Marcianò
Direttore responsabile

Tutti noi possiamo piantare un albero

Vi ricordate di Wing-Kun Tam, il nostro presidente internazionale che nel 2011-2012 ci ha chiesto di piantare un milione di alberi nel mondo? Di alberi, quell'anno, i Lions ne hanno piantati ben 15 milioni (100.000 solo in Italia), ma il fatto non è stato valorizzato più di tanto e di quella bella impresa del lionismo italiano e mondiale a favore dell'ambiente si è persa ogni traccia. Vogliamo riprovarci? Vogliamo piantare nuovi alberi in tutta la nostra penisola?

Ho letto, ma io già lo pensavo, che “gli alberi comunicano e interagiscono fra loro e le foreste sono simili alla famiglia umana. I boschi sono infatti costruiti su relazioni che creano reti allo stesso modo delle cellule neuronali del cervello. Ogni albero può connettersi con altre centinaia di alberi, cooperando per il benessere collettivo”. A rivelarlo sono le ricerche di Suzanne Simard, docente di Ecologia Forestale alla University of British Columbia in Canada.

Ovviamente, gli alberi non comunicano soltanto tra di loro, ma fanno molto di più: “lavorano” per il corretto funzionamento dell'ecosistema, aiutano a combattere il riscaldamento climatico, assorbendo l'anidride carbonica, e contribuiscono alla pulizia dell'aria, incamerando inquinanti come l'ozono, gli ossidi di nitrogeno e i biossidi di zolfo.

Nel settembre del 2011, Wing-Kun Tam scriveva: “Tutti sanno che gli alberi sono indispensabili per un buon equilibrio ambientale. Forse, però, non tutti conoscono i benefici che gli alberi sono in grado di arrecare al nostro pianeta. Essi sono i polmoni del mondo e assorbono l'anidride carbonica, rilasciando ossigeno. Inoltre, gli alberi riducono l'erosione del terreno, contribuiscono a proteggere le fonti locali di acqua e costituiscono l'habitat per certe specie di animali selvatici, che oggi vivono in condizioni sempre più disagiate. Piantare alberi nel vostro territorio è, pertanto, una delle cose più importanti che potrete realizzare per la salvaguardia dell'ambiente. Tutti noi possiamo piantare un albero. E questo offre una grande visibilità ai Lions”.

E, allora, perché noi Lions non pianifichiamo, tra le tante iniziative portate avanti dai nostri club, anche quella di piantare qualche albero, invitando i nostri amici e i nostri conoscenti a condividere la nostra iniziativa? La spesa per acquistare un albero è molto bassa, pochi euro, e vederlo crescere, anno dopo anno, ci ricorderebbe, per sempre, il nostro contributo a favore dell'ambiente.

Come leggere la rivista digitale

• **Per Smartphone (Android)** > 1 - Aprire Google Play (un'applicazione dello Smartphone per scaricare le applicazioni). 2 - Inserire “La Rivista LION Italiani” nella stringa di ricerca (in alto). 3 - Cliccare sull'applicazione “La Rivista LION Italiani”. 4 - Cliccare su installa (se si apre una finestra sulle impostazioni dei pagamenti cliccare su “Ignora”). 5 - Al termine dell'installazione cliccare su “apri” per aprire e utilizzare l'applicazione.

• **Per dispositivi Apple (esempio: iPhone)** > 1 - Aprire l'Apple Store (un'applicazione di iPhone per scaricare le applicazioni). 2 - Inserire “La Rivista LION Italiani” nella stringa di ricerca (in alto). 3 - Cliccare su “OTTIENI” e subito dopo su “INSTALLA”. 4 - Al termine dell'installazione cliccare su “apri” per aprire e utilizzare l'applicazione.

Un'indagine della nostra rivista

**Una rivista
su carta
o smarphone?**



Vuoi leggere LION in digitale o in cartaceo?

RISPONDI ALLA SEGUENTE DOMANDA

vuoi leggere LION su carta? SI NO

vuoi leggere LION online? SI NO

Se lo desideri, al fine di capire quale sia il tuo rapporto con il Web, rispondi ad altre 2 domande

Utilizzi il Web? Abitualmente Per nulla

Sei sui Social (Facebook, Instagram, ecc.)? SI NO

Aspettiamo la tua risposta (nome, cognome e club di appartenenza)

via email > rivistalion@magalinieditrice.it

oppure per posta > Redazione Lion, Via Antonio Gramsci, 5 - 25086 Rezzato (Brescia)



Luigi Tarricone
Presidente del
Consiglio dei Governatori

Solo per gli altri con un sorriso

Chi è stato al recente Forum Europeo di Tallinn ha certamente assistito alla “Cerimonia di Apertura”, durante la quale il ballo del tango sulla sedia a rotelle è stato il momento più emozionante. Un’emozione forte, intensa, di quelle che ti fanno riflettere e capire che, spesso, si discute o, peggio, si litiga, per quelli che riteniamo siano problemi importanti, senza rendersi conto che i veri problemi della vita sono altri.

In quell’occasione, mi ha colpito, e molto, anche una breve intervista all’istruttrice di quel “gruppo” che, alzandosi dalla sedia a rotelle e rispondendo ad una domanda, ha dichiarato: “non avrei potuto insegnare ai ragazzi a ballare in carrozzina, se non avessi provato cosa significhi essere costretti a muoversi in quel modo”... Un bel gesto di umiltà e di vero spirito di servizio. Un gesto che mi ha fatto tornare alla mente una riflessione che riguarda il servizio lionistico e le tante cose che dovremmo fare per la nostra associazione.

Parlavo di questo con alcuni amici, una sera al ristorante, quando ho cominciato ad osservare il comportamento del cameriere che era lì per servirci. So che può sembrare banale, ma il suo comportamento l’ho utilizzato per avallare alcune mie convinzioni.

Il cameriere ci ha prima di tutto sorriso e ha continuato a farlo per tutta la durata della cena. Quel sorriso ci ha permesso di sentirci quasi come a casa e ci ha dato quel senso di vicinanza, che un atteggiamento di distacco avrebbe certamente impedito. Quel sorriso ci ha permesso di chiedere anche le cose più sciocche e le spiegazioni più ovvie, tanto ci sentivamo in sintonia con lui.

E allora ho pensato che anche per noi Lions il primo service potrebbe essere il sorriso: non costa nulla, non è necessario fare una raccolta di fondi, entra nel cuore di chi lo riceve ed arricchisce chi lo dona. Inoltre, a chiunque farebbe piacere rincontrare chi ci ha sorriso e tutti si sentirebbero sempre a loro agio con una persona sorridente.

Quel cameriere, comunque, era preparato e conosceva non solo i piatti, ma anche le regole. Era attento che venisse rispettato il galateo: rispettava lui stesso le regole e, gentilmente, ma con determinazione, le faceva osservare anche a noi. Era giusto così. Voleva farci capire che eravamo in un posto nel quale sarebbe stato possibile fare solo quello che le regole permettevano.

Quante volte amiche ed amici Lions abbiamo letto, o sentito recitare, il nostro codice dell’etica? Quante volte non l’abbiamo rispettato? Quante volte abbiamo dato l’esempio di chi rispetta le regole e pretende che venga fatto altrettanto? Quante volte abbiamo fatto capire che non siamo in un’associazione qualsiasi?

Ecco l’importanza del rispetto delle regole sia nel lionismo che nella vita di tutti i giorni.

Quel cameriere, con il sorriso e con il rispetto, ci ha sempre serviti con umiltà, anche se era molto esperto, anche se conosceva tutte le regole, anche se poteva essere uno dei proprietari: era lì per servire noi, per servire persone che in quel momento avevano bisogno del suo servizio e lo faceva solo per far contenti noi.

Ovviamente abbiamo pagato il conto (forse qualcuno cominciava a dubitarne), ma il nostro sorriso, il nostro entusiasmo, il nostro ringraziamento credo possano averlo reso felice, almeno tanto quanto il conto. E lui sarà stato felice per avere fatto sentire noi e lui nella stessa casa...

Ecco, io credo che noi Lions, per essere credibili, per essere testimoni del nostro tempo, per essere d’esempio per chi ci guarda, dovremmo sempre pensare solo agli altri, a tutti coloro che sono nel bisogno, nella sofferenza, nella difficoltà e servirli senza pretendere mai nulla per noi. Così facendo mi sento più vicino allo spirito del “We serve” e al motto da me scelto lo scorso anno e confermato in questo: **“solo per gli altri con sorriso, umiltà e rispetto”**.

MARCO FERRETTI®

S H O E S

autunno / inverno 2018-19

I conti italiani della Convention

Di Franco Rasi

Italiani brava gente, economi e risparmiatori. Lo sono anche quelli del Comitato della Convention milanese che sono riusciti a risparmiare mezzo milione di euro circa. La cifra è di tutto rispetto, pari al 25% circa di quanto accantonato per l'evento e non ufficiale per alcune fatture di coda che ancora debbono essere saldate. A chi debbono andare questi soldi? Prima di rispondere, facciamo un passo indietro. I soci avevano destinato cinque anni fa per la Convention mondiale 15 euro a testa per ogni anno e quindi complessivamente 75 euro. Il consistente residuo è frutto degli oculati risparmi nella gestione dei soldi affidati dai Lions al Multidistretto e, attraverso esso, al Comitato, di cui, è bene rimarcarlo, il Multidistretto è "socio unico".

Sul reimpiego della somma si stanno formando varie scuole di pensiero. Alcune suggeriscono la restituzione ai soci che sono quelli che hanno versato. Ma in 5 anni, molti se ne sono andati dall'Associazione, viene obiettato. Altro pensiero suggerisce di versare tutto alla nostra fondazione. Si risponde: "Forse ci vuole una delibera del prossimo Congresso Nazionale. E tutte le conseguenti Melvin Jones a chi andrebbero?". Una terza opinione, che sembra prevalente, suggerisce che una somma di tale entità debba essere destinata per fini propri del lionismo e cioè entro i confini ove i club operano. Cioè dividere equamente la cifra fra la LCIF e una Fondazione Nazionale la cui costituzione è da più parti auspicata. Tale importo potrebbe costituire il suo capitale fondativo. Giova ricordare le esperienze positive in essere da tempo in Francia, Germania e anche in Australia.

In questi casi l'esperienza suggerisce di far presto nella scelta della destinazione di questo tesoretto. Potrebbe esserci un attacco alla diligenza? Certamente, ma, per carità, evitiamolo. L'attacco avverrebbe nel nome del lionismo che certamente non ne avverte la necessità.

Eutanasia e suicidio assistito Quali azioni per i Lions?

Di Bruno Ferraro

A seguito di una pronunzia della Corte Costituzionale che aveva raccomandato al nostro Parlamento una ulteriore riflessione sul tema del cosiddetto testamento biologico, il Comitato nazionale per la Bioetica ha licenziato un parere che sottolinea le differenze tra l'eutanasia ed il suicidio assistito, affermando che "l'accompagnamento alla morte" è da considerare lecito in quanto diverso e non assimilabile all'eutanasia, di per sé ancora vietata e costituente reato.

Il Comitato, nella sua interezza, si è attivato raccomandando al legislatore che dovrà normare la delicata materia una serie di indicazioni: impegno di fornire cure adeguate ed idonee informazioni, promozione della ricerca scientifica biomedica e psicosociale, cura della formazione bioetica degli operatori sanitari.

Non è il caso che i Lions, sfruttando la loro capillare organizzazione, esprimano un proprio libero orientamento, promuovendo, se necessario, mini referendum con i club nell'ambito delle loro comunità? Oltretutto, si tratta di una materia che è stata già oggetto, anche in un passato non lontano, di un tema nazionale di studio. L'impegno è oltremodo attuale dopo l'ultima pronunzia, in data 26 settembre 2019, della Corte Costituzionale sul caso Cappato e dello sfortunato Fabo.



EUROPA FORUM 2019

Organizzazione, empatia e solidarietà

Il Forum Europeo di Tallinn è stato esemplare nella organizzazione. Ogni partecipante ha potuto assistere ai lavori ed agli eventi sociali con grande tranquillità sin dalla registrazione, con l'ausilio di una larghissima copertura informatica che ha consentito a tutti di essere al proprio posto. Non potevamo attenderci di meno da un Paese che applica una tecnologia molto avanzata. Una organizzazione che possiamo definire senza incertezza perfetta e che ha riscosso il sincero apprezzamento di tutti i partecipanti. *Di Massimo Fabio **

Nello stesso tempo abbiamo fortemente apprezzato la sobrietà che ha contraddistinto gli eventi sociali profusi sempre nello spirito lionistico e con qualche cauta innovazione, come la breve ma significativa parata, per raggiungere il teatro in cui si è svolta poi la "Cerimonia di apertura". Faceva molto freddo e pioveva ma i Lions hanno sfilato in buon ordine con le insegne e le bandiere. Grande la "Cerimonia" con il posto assegnato a ciascuno degli oltre 1.500 presenti, un posto assegnato alla registra-

zione a tutti e, sottolineo, tutti. Grande perché, a differenza di altre recenti cerimonie di apertura spettacolari e assordanti, gli estoni hanno scelto la via della sobrietà e della solidarietà per ricordare solennemente la missione della nostra associazione.

Il programma musicale, di alto livello, ha visto protagonisti gli artisti più importanti dell'Estonia, dando così un esempio brillante dello spessore della cultura musicale, e non solo, di questo nordico, piccolo ed intraprendente paese.



Ma subito dopo, con lo stupefacente balletto delle carrozzine degli invalidi, la commozione ha abbracciato tutti i presenti nella consapevolezza della vera missione del lionismo: empatia e solidarietà. Possiamo dire che è stata una grande e bella lezione di cui si sentiva il bisogno.

I lavori sono stati intensi come appare bene dalla cronaca soprattutto per lo spirito, finalmente per una volta fattivo, che ha caratterizzato le varie sessioni con argomenti di attualità ed anche trascurati nelle passate edizioni del Forum Europeo. Il coinvolgimento è risultato fortissimo come fortissimo è stato il richiamo ai valori fondanti del lionismo da parte delle massime personalità, sempre presenti, nei loro interventi a partire dal Presidente Jung-Yul Choi.

Sul piano delle decisioni invece... nulla di nuovo sotto il sole. Bocciati i tentativi di varare contributi definiti volontari ma, in sostanza, moralmente obbligatori, respinto l'ennesimo tentativo dei Lions tedeschi di promuovere un loro progetto informatico in concorrenza con quello dell'Associazione Internazionale. Noi italiani abbiamo fatto efficacemente, malgrado qualche spiacevole inconveniente, la nostra attiva partecipazione allo sviluppo del lionismo europeo, che non sta attraversando un periodo molto felice. Continueremo a lavorare!

Spettacolare invece la sede in cui è stata organizzata la "Cena di Gala": un enorme hangar che contiene un sottomarino attorniato da una specie di museo delle parti più peculiari delle imbarcazioni: i presenti hanno potuto fra l'altro entrare nel sottomarino, occasione più unica che rara. Perfetto tutto, cibo e servizio, per oltre ottocento commensali ed una esibizione della più famosa soprano estone che ha cantato classici brani di molti autori di diverse nazionalità in coerenza con il carattere internazionale del Forum. Poi, alla fine, musica moderna, anzi attuale, ed una abbastanza nutrita di cultori del ballo alcuni scatenati nel rock.



La "Cerimonia di chiusura", stranamente a metà della domenica, si conclude con un programma musicale composto dai principali compositori europei rivisitati e modernizzati in modo originale da compositori estoni contemporanei: un arrangiamento moderno e innovativo presentato su macchine e strumenti tecnologici. Un saluto che sembra accompagnarci verso un futuro molto diverso da quello della tradizione europea.

Tutto bene, ma questo Forum ha messo in evidenza le diversità concettuali ed operative dei lionismi praticati e vissuti nei vari paesi: mentalità, costumi e tradizioni differenziate sono la ricchezza dell'Europa, e forse del Mondo, della sua storia e della sua cultura. In una certa misura noi Lions ne siamo non solo parte ma testimonianza attiva, dobbiamo dunque rafforzare i legami e la reciproca comprensione che costituiscono il lievito essenziale del nostro autentico spirito di pace. We serve è anche questo o, forse, in fondo, è questo. Viva il lionismo! Che viva e cresca!

**Direttore Internazionale nel 1999-2001.*



Market of ideas

L'interessante motto dell'Europa Forum si è concretizzato dal 4 al 6 ottobre nella bellissima capitale dell'Estonia, Tallinn, "uno dei principali borghi medioevali dell'Est Europa che si estende su una superficie di soli 159,2 km quadrati". La Città Vecchia nel 1997 è stata dichiarata Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'Unesco e le casette color pastello del centro storico la rendono fiabesca.

- Il forum è iniziato la sera di **giovedì 3 ottobre** con un Warm-Up party nel Creative Hub di Tallinn che ha dato l'opportunità agli amici Lions e Leo di incontrarsi e trascorrere del tempo insieme, in un ambiente informale. I lavori hanno avuto luogo nelle sale del Sokos Hotel Viru Conference Center e nel vicino Centro conferenze Nordic Hotel Forum.

- **Venerdì 4 ottobre**, alle ore 10,30, si è riunito il Comitato Euro-Asia al fine di promuovere una comprensione tra i cittadini europei e un consapevole spirito europeo di cittadinanza e di sviluppo del lionismo in Europa. Ha presieduto il PDG Renato Sambugaro, relatori Inna Flaga e il PDG Franco Marchesani per la So.San. In

contemporanea, presentazione del Concorso Giovani Ambasciatori, presieduto da Anna Maria Zarkowa. (la premiazione della vincitrice è stata fatta la domenica successiva).

- Nel pomeriggio, dopo la "Parata delle Nazioni", la ordinata e bellissima "Cerimonia di apertura" nella Sala Concerti Alexela: "Estonia in Europa ed Europa In Estonia". Dopo la sfilata delle bandiere delle Nazioni europee (quella italiana portata del PID Roberto Fresia), l'ascolto dell'inno nazionale dell'Estonia, cantato da una bravissima cantante. Iuri Ratas, primo Ministro della Repubblica d'Estonia, ha ringraziato tutti quelli che hanno contribuito al lavoro finalizzato alla ricerca di soluzioni sostenibili, senza fine di lucro, per aiutare i bisognosi.

Elena Appiani... a Tallinn

• Dopo l'intervento del Presidente Internazionale Jung-Yul Choi: "il nostro motto "We Serve" unisce, non divide... Noi serviamo attraverso la diversità che unisce e non divide... la diversità unisce tutte le divisioni... occorre lavorare insieme...", c'è stato il saluto del Presidente del Forum PID Kallte Elster. Sul grande monitor è apparsa la scritta: "We Serve Trought Diversity", mentre il palcoscenico si riempiva di bambini del coro della Tallinn Boys Chair, diretto da Lydia Rayla, che hanno cantato il bellissimo valzer "Uknarm Valss", guidati al pianoforte da Marilyn Jaeshi. Subito dopo, il valzer ballato da 4 persone sulla sedia a rotelle... "Ogni persona deve ballare". È seguito un coro di bambini in giacca rossa e pantaloni neri che hanno cantato "Beautiful Land" composto da Rein Rannap, Band Kasmikud/Tallin Boys Choin. Alla cerimonia di apertura è seguita la serata a tema estone con la musica del gruppo folk Untsakad.

• **Sabato 5 ottobre**, scelte formative ed opportunità per i giovani, presidente e relatore Rando Kuustik e, in contemporanea, l'Osservatorio di solidarietà del Mediterraneo, segretario il PID Massimo Fabio. Approvate le linee guida per i coordinatori. Il PID Gabriele Sabatosanti Scarpelli, che è stato nominato coordinatore dei service dell'Osservatorio dei Paesi del Mediterraneo, ha auspicato service comuni finalizzati alla risoluzione dei problemi del Mediterraneo ed il PID Massimo Fabio ha proposto una richiesta formale ai Distretti.

È stata presentata la prossima Conferenza dei Paesi del Mediterraneo che si terrà a Genova nel marzo 2020, che sarà presieduta dal PDG Gianni Castellani. La traduzione simultanea è stata effettuata dal PDG Aron Bengio. Gianni Sarragioto ha evidenziato che il 7 febbraio il Presidente della Repubblica italiana Mattarella sancirà Padova quale capitale del volontariato. Il concorso musicale Thomas Kuti (con la chitarra) è stato vinto da un ragazzo turco. Il Comitato Euro-Africano, Presidente PDG Hermann Heinemann, Vice Presidente Roberto Fresia ha evidenziato i progetti Lions in Africa. La Sessione ONU/ ONG / Rifugiati, Presidente Howard Lee, Vicepresidenti Claudia Balduzzi, PID Domenico Messina; relatori i PID Roberto Fresia e Philippe Gerondal. Claudia Balduzzi ha posto in evidenza le modalità di lavoro con le Nazioni Unite e con le ONG e i modi di coinvolgimento dei Lions per aiuti tangibili ai rifugiati... IL PCC Alberto Soci in "soluzioni informatiche ed informazione", servendosi di diapositive, ha evidenziato che "dobbiamo sapere a chi, cosa e come comunicare"... "onestà nella comunicazione", il PID Fabio Massimo su "comunicazione etica" ha detto che "il nostro codice etico è l'anima del nostro servizio".

Dalle 19 alle 23, nello splendido Seaplane Harbour, ha avuto luogo la magnifica serata di gala.

• **Domenica 6 ottobre**, mattinata destinata alle votazioni delle mozioni. Consegnati 12.000 € alla scuola cani per diabetici estone per l'addestramento di 12 cani. Consegnato il premio Young Ambassador: è stato vinto dalla rumena Alexia Marxa (D 124) che ha presentato un progetto di oncologia pediatrica. Consegnato anche il premio European Music Competition Thomas Kuti – chitarra classica: è stato vinto dal turco Ozberk Mirac Sarigul (MD 118). Significativa la bella cerimonia di chiusura del Forum, con musicisti che hanno interpretato brani classici elaborati con il computer.

Testo di Maria Pia Pascazio Carabba.

Domenica 6 ottobre, prima durante la sessione dedicata ai Direttori Internazionali in carica e poi al Consiglio d'Europa, è stata data ufficialità alla presentazione dei candidati a Direttore Internazionale per il 2020-2022 che saranno nominati a Singapore. I candidati per l'Europa sono 3: Elena Appiani (MD 108 Italia), Teresa Deneen (D133 Irlanda), Mats Granath (MD 101 Svezia).

Elena Appiani è stata introdotta, durante il Consiglio D'Europa, dall'Immediato Past Presidente Internazionale Gudrun Yngvadottir (nella foto con il CC Luigi Tarricone).

Gudrun, che ha lavorato con Elena Appiani in questi anni, in particolare per lo sviluppo femminile e per la membership, ha riser-



vato parole di stima e di affetto per la candidata italiana: "Elena ha lavorato duro – ha detto - dedicandosi al lionismo. Molto attiva nella membership e nel Global Action Team ha portato avanti idee creative, insieme allo staff della membership di Oak Brook, analizzando i distretti e i multidistretti per trovare soluzioni. Ha partecipato a numerosi focus e seminari durante gli appuntamenti internazionali. Si è formata in questi anni ed è un formatore certificato LCIP". "Congratulazioni Elena - ha concluso - per esserti così dedicata al lionismo".

Elena ha ricordato brevemente i temi di cui si è maggiormente occupata in questi anni di Area Leader nella membership, in particolare il lavoro di ricerca attraverso la "Mappatura Territoriale", prima solo per la membership e, oggi, comparata anche con Leadership e Service. Inoltre, ha sottolineato le 3 parole chiave che identificano il suo percorso: Cuore (la passione del fare), Testa (la razionalità delle azioni) e Mano (il "fare concretamente").

Water, sanitation and hygiene

Il Multidistretto 108 Italy ha fornito un forte contributo ai lavori del Comitato Europeo WaSH (Acqua, sanità ed igiene) anche grazie ai delegati di Lions Acqua per la Vita MD108 Onlus, service di rilevanza nazionale. Ma questo recente strumento europeo WaSH cosa rappresenta realmente nell'ambito del lionismo Europeo? Ha il difficile compito di orga-

nizzare, divulgare e coordinare i maggiori progetti di service provenienti dai vari MD europei che rientrano nel settore dell'acqua, tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile, con attenzione anche alle problematiche sanitarie ed igieniche. Inoltre, si prefigge di creare una piattaforma unica europea per la diffusione dell'educazione ambientale a

livello scolastico.

Il comitato è composto dal PIP E. J. Wirf, presidente onorario, dal presidente PDG Reinhold Hocke (MD 111) Germany, e da 8 componenti del consiglio direttivo, ciascuno nominato e certificato come rappresentante dei seguenti rispettivi multidistretti europei: Svizzera, Francia, 105 Isole britanniche e Irlanda, Danimarca, Finlan-

dia, Italia, Germania e Belgio. Il consiglio direttivo si riunisce in occasione del Forum europeo che gli dedica 2 sessioni chiuse riservate al CDA e una sessione di seminario aperta a tutti i Lions presenti, in collaborazione con il Comitato Euroafricano ed Euroasiatico.

Io personalmente sono nel CDA come rappresentante del MD 108 Italy ed in occasione delle due sessioni chiuse del WaSH, a Tallinn, mi hanno affidato il non facile compito di creare una rete di comunicazione e di interconnessione per diffondere e condividere le principali attività dei singoli Multidistretti, raggiungendo ogni singolo club europeo. Il comitato WaSH ha anche ottenuto la presidenza del comitato Euroafricano con il PDG H. Heineman, ex vice presidente del comitato WaSH. Il comitato WaSH svolge anche il prezioso servizio di aiutare i singoli distretti europei per l'ottenimento dei finanziamenti IAG (International Assistance Grant) dalla nostra LCIF.

Queste semplici notizie chiarificatrici ci potranno aiutare ad ottenere una collaborazione globale a livello europeo, per l'utilizzo al meglio delle nostre risorse umane professionali provenienti da ogni multidistretto o distretto, ed infine da ogni singolo lions club. Questo ambizioso obiettivo riuscirà sicuramente a creare una rete di informazione e collaborazione finora non raggiunta nei singoli multidistretti, spesso sofferenti di conflittualità collaborativa. Io personalmente ci credo... molto. *(Piero Manuelli)*



Nelle foto l'apertura del Forum; l'intervento del Presidente Internazionale Jung-Yul Choi; i Lions in seduta plenaria; lo staff del Forum Europeo; il coro della Tallinn Boys Choir; l'esibizione del gruppo Silver Wheels; la consegna del premio Young Ambassador a Alexia Marxa e del premio European Music Competition a Ozberk Mirac Sarigul; il riconoscimento al service dei cani per diabetici.

Affrontare il diabete anche con il... naso

Oggi, una nuova frontiera è rappresentata all'utilizzo del cane per svolgere numerosi compiti in ambito medico, sia come diagnosi precoce di vari tipi di cancro sia come valido supporto alla gestione di altre patologie come il diabete di tipo 1. Grazie ad un addestramento particolare e altamente specifico, questi nuovi "cani salvavita" sono in grado di allertare il diabetico in modo da segnalare in anticipo l'arrivo di situazioni di ipoglicemia o di iperglicemia, stati metabolici in grado di causare nei pazienti dannosi effetti sia a breve che a lungo termine.

Con il loro sofisticato apparato olfattivo, i cani sono in grado di rilevare i VOCs (Composti Organici Volatili), molecole anticipatrici del malessere legato ad una delle due condizioni suddette. In questa attività di monitoraggio, il cane si integra, senza sovrapposizioni, con l'uso delle strumentazioni elettromedicali correnti.

Un importante obiettivo di service nell'area di impegno per la lotta al diabete, è, quindi, quello di supportare la ricerca applicata, volta all'individuazione dei criteri di inclusione del cane e protocolli di addestramento evidence based con risultati misurabili, mediante l'impiego di metodi d'insegnamento scientifici. Sarebbe importante che i Lions si impegnassero attivamente nell'offrire un aiuto concreto sia alla ricerca nazionale che internazionale in questo settore, ancora in fase iniziale di studio e necessitante di profonde implementazioni, ma sicuramente dotato di grandi potenzialità di sviluppo applicabili su larga scala.

Data la novità ed i buoni risultati della metodica illustrata, si chiede al Consiglio d'Europa Lions quanto segue: raccomandare ai MD, D. Undistricted Club e Leo Club di a) Stimolare i Club ad approfondirne le nuove vie di approccio al diabete nei loro meeting; b) Prevedere nei propri programmi service dedicati; c) Richiamare l'attenzione di giovani (il Diabete di Tipo 1 colpisce elettivamente l'età giovanile) ed istituzioni della propria area, per collaborare ad ampliare il campo della ricerca applicata in questo settore e sostenere tanto le organizzazioni che se ne occupano quanto le famiglie. (Franco Marchesani)

(La raccomandazione presentata da Franco Marchesani al Consiglio d'Europa è stata votata: 28 sì su 29 presenti).



Se ti annuso ti salvo la vita

Al "mercato delle idee" del Forum Europeo di Tallinn proposto il service "Cani Allert".

I cani per diabetici, capaci di riconoscere le variazioni di glucosio nelle persone che soffrono di diabete di tipo 1 sono una realtà ancora poco conosciuta. Ci sono cani così sensibili che capiscono quando il loro proprietario sta male e intervengono dando l'allarme. 4 domande a Daniela Cardillo, laureata in tecniche di allevamento del cane di razza ed educazione cinofila, responsabile di Greendogs Cani per il diabete si occupa proprio di questo.

Come fanno i cani a riconoscere i picchi di glicemia? Il segreto sta nell'olfatto, molto più sviluppato rispetto all'uomo. Quando si presenta ipoglicemia o iperglicemia viene rilasciato dal diabetico un particolare odore nella saliva e nel sudore, impercettibile al nostro naso, ma che il cane è in grado di riconoscere se adeguatamente addestrato. È possibile insegnare ai cani a riconoscerlo e a mettere in atto un comportamento di emergenza.

Come fa il cane a intervenire in caso di emergenza? In genere i casi più seri sono le crisi ipoglicemiche nelle ore notturne, quando passa molto tempo tra una misurazione e l'altra di glucosio, con il rischio di finire in coma glicemico. Il cane può essere addestrato a una serie di mansioni che si decidono con il paziente o la famiglia del paziente. Ad esempio può recuperare il kit di emergenza per diabetici e portarlo al padrone, oppure può aprire la dispensa e portare succo di frutta o, in caso di bambini, può avvisare i genitori nel modo che si stabilisce: leccando una mano, saltando sul letto e così via; ogni percorso è personalizzato.

Come avviene e quanto dura l'addestramento? Ogni razza di cane può essere addestrata a questo scopo. È possibile addestrare un cane che già vive in famiglia o sceglierne uno da un canile o un allevamento. L'importante è che tra il cane e il padrone ci sia un buon rapporto e che il cane sia predisposto all'apprendimento e sia motivato a collaborare con il proprietario. In genere il percorso dura un anno.

Il cane per diabetici può essere utile anche a chi porta il microinfusore? Il microinfusore consente l'infusione continua di insulina in base ai valori glicemici. Se vi è un calo di insulina nella notte il microinfusore va in allarme e suona. Ma nel caso il malato non si svegli si può insegnare al cane a svegliare il diabetico abbaiando, saltando sul letto, leccando le mani, evitando così il peggio.

Intervista di Nella Scalise.

COLLETTA ALIMENTARE

LIONS & BANCO ALIMENTARE

Mercoledì 23 ottobre è divenuto operativo l'accordo di collaborazione fra il nostro Multidistretto e Banco Alimentare Onlus per la collettta alimentare 2019, che si terrà sabato 30 novembre, con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa da parte del Presidente del Consiglio dei Governatori Luigi Tarricone e il Presidente della Fondazione Banco Alimentare Giovanni Bruno. La Colletta è il più grande evento di volontariato in Italia e coinvolge circa 5,5 milioni di cittadini. L'accordo raggiunto agevola fortemente la collaborazione fra i club che intendono partecipare e l'organizzazione territoriale del Banco che provvede ad una serie di importanti attività...

- Convenzione con i supermercati.
- Fornitura di volantini, manifesti ed altro materiale di comunicazione.
- Dotazione di contenitori ove riporre i beni donati, ritiro degli stessi.
- Schede per la raccolta dati.

Ai Lions che intendono partecipare verrà richiesta la disponibilità di qualche ora. Con il tradizionale gilet o cappellino Lions potranno vivere una intensa esperienza umana e realizzare un service contro la fame, che costituisce una delle grandi sfide mondiali in cui è impegnato Lions Clubs International.



Il CC Luigi Tarricone e il presidente Giovanni Bruno firmano l'accordo. Sotto il post utilizzato per la stampa, Facebook e altri canali di comunicazione.



**Banco
Alimentare**



**Lions Clubs
International**
Multidistretto 108 Italy

30 NOVEMBRE 2019



Tifone in Giappone...

Carissimi soci, con la consueta puntualità la natura si è abbattuta con una violenta e devastante forza sul Giappone. Morti e distruzioni hanno stravolto vite, prospettive e consuetudini. Noi, come succede a molti, possiamo guardare più o meno distrattamente le immagini della tv considerando quanto il destino sia crudele e la natura matrigna... concludendo e pacificando la coscienza con un "povera gente".

Ma non va bene, non basta, non si chiudono così le partite almeno per noi: siamo lions... il che ci apre la possibilità di partecipare alle vicende umane con un atteggiamento più concreto, propositivo e costruttivo. Noi i punti li mettiamo solo dopo che alle storie abbiamo dato un altro epilogo.

Ci sono stati momenti nei quali non sapevamo che "pesci pigliare" tanto immane era la catastrofe nella quale ci trovavamo, eppure un aiuto subito ed efficace ci arrivava dalla LCIF e quando noi abbiamo avuto bisogno i giapponesi hanno sempre speso parole e denari per sostenere attraverso la Fondazione le nostre emergenze.

Non siamo i paladini del do ut des e del buonismo, ma della

generosità senza confini e della solidarietà a tutti quelli che ne manifestano la mancanza. Noi possiamo fare la differenza, non importa la misura, ma noi saremo in Giappone tempestivamente e adeguatamente rappresentati da badili, acque minerali, stufette di riscaldamento, coperte, idrovore, vestiti, saponi e spaghetti ... Come? Non certo con il tele trasporto, ma con un versamento alla Fondazione LCIF: sarà lei a garantire per noi quanto vi abbiamo elencato sopra.

Un segno anche piccolo ma che dice tanto: io, tu, noi, l'Italia intera eravamo al vostro fianco nella sofferenza di una tragedia, ma con il sorriso della speranza e la mano della ricostruzione. Grazie Italia.

Claudia Balduzzi - Area Leader LCIF

Carlo Bianucci - Coordinatore Md 108 LCIF

Luigi Tarricone - Presidente del Consiglio dei Governatori

Nella foto la situazione a Nagano, dopo il passaggio del tifone (foto: JIJI PRESS/JIJI PRESS/AFP via Getty Images).



Grazie Italia

Come inviare i fondi raccolti

I Tesorieri Distrettuali e/o di Club dovrebbero utilizzare un foglio di lavoro tipo excel sul quale scrivere:

- nome del Club o del socio;
- numero di matricola identificativo;
- importo versato;
- causale.

Successivamente inviarlo in copia al Coordinatore Distrettuale LCIF per il riscontro con la Sede Centrale.

Il conto corrente della LCIF cui inviare il ricavato della nostra solidarietà (si consiglia di effettuare il bonifico in dollari per un miglior cambio) è...

Banca: **JPMorgan Chase Bank**, N.A. 10 S. Dearborn Street Chicago, Illinois 60603

ABA Routing No.: 021000021- Intestazione del conto: Lions Clubs International Foundation - Numero di conto: 754487312 (attenzione ad indicare il numero esatto) Codice Swift

(International Banking number): CHASUS33

Causale: Disaster Relief Area/ Japan Typhoon.

Torneo Mondiale e Campionato Europeo Lions di Golf

Cari Lions, abbiamo il piacere di invitarvi alla 7ª Edizione del Torneo Mondiale e Campionato Europeo Lions di Golf. Quest'anno avremo la presenza del nostro presidente della LCIF, IPIP **Gudrun Yngvadottir**. Vi aspettiamo quindi numerosi a questo evento in cui potrete divertirvi giocando a golf in sua presenza.

Dal 24 febbraio al 1° marzo 2020, venite a conoscere i soci Lions in Andalusia (Spagna), e a partecipare a un torneo organizzato per supportare la Fondazione Lions Clubs International (LCIF). Con più di 100 campi da golf, un clima eccezionale, sole e temperature miti tutto l'anno, l'Andalusia è il paradiso degli amanti del golf. Il **Barceló Montecastillo Golf & Sports Resort** si trova proprio vicino a Jerez de la Frontera; è circondato da grandi campi da golf ed è vicino a una delle più belle città storiche della Spagna. È a poca distanza anche da Siviglia.

La scadenza per usufruire della tariffa scontata per i primi iscritti è il **31 dicembre 2019**. Non dimenticate di riservarvi un posto e risparmiate prenotando con anticipo!

Per ulteriori informazioni sulla 7ª Edizione del Torneo Mondiale e Campionato Europeo Lions di Golf a supporto della LCIF e della sua "**Campagna 100**", vi invito a visitare il sito web <http://www.lionsgolf.es> (disponibile solo in inglese). Tutti i proventi saranno devoluti alla LCIF.

Restiamo in attesa di incontrarvi nella soleggiata Spagna del Sud...

*Il team organizzatore Lions dell'evento di golf
PID Luis Calderon Dominguez*



Nati per il servizio

Dalla Sede Centrale del Lions International ci giungono alcune immagini della recente convention internazionale.

Le pubblichiamo volentieri, rimandando il lettore anche allo “speciale” di 18 pagine apparso sul numero di settembre della nostra rivista.





Un'ondata di caldo da record non ha potuto fermare l'entusiasmo di migliaia di Lions. Per 5 giorni sono state convocate riunioni, si sono incontrati nuovi e vecchi amici, sono state condivise idee ed è stato aiutato chi è nel bisogno. Inoltre, i Lions presenti hanno ascoltato storie lionistiche stimolanti e hanno assistito all'insediamento di un nuovo Presidente Internazionale.



L'Immediato Past Presidente Internazionale Gudrun Yngvadottir arriva alla convention in stile Lion. La sfilata delle nazioni mette in mostra l'incredibile diversità dei Lions nel mondo. Alla Convention, un selfie si trasforma quasi sempre in un'amicizia. Alla Convention... c'è anche il momento del ballo.



Cultura
Enogastronomia
Benessere
Villaggio di Babbo
Natale

**Gubbio è ...
Natale**



Richiedi le
condizioni speciali
per i soci Lions



PARK HOTEL
AI CAPPUCCINI

Gubbio, Umbria, Italia.

Park Hotel ai Cappuccini - Via tifernate - 06024 Gubbio (PG) - Tel. 0759234
www.parkhotelaicappuccini.it - info@parkhotelaicappuccini.it

Lotta alla cecità in Colombia

Nel giro di poche settimane, i Lions con KidSight Colombia hanno effettuato screening ad oltre 16.000 bambini. Più di 1.600 sono stati sottoposti a cure. Uno di questi bambini è Esteban, è stato sottoposto ad un intervento chirurgico per la correzione dello strabismo. Di Jamie Konigsfeld

Esteban non aveva mai utilizzato uno strumento per il controllo della vista. Non aveva mai visto quegli strani dispositivi, ma i Lions, che li hanno portati, l'hanno fatto sentire al sicuro. Lui e i suoi compagni di scuola si sono messi in fila per i test della vista, poi hanno seguito le semplici istruzioni: guardare dritto e trovare il coniglietto nell'obiettivo della macchina.

Il mondo di Esteban stava per cambiare. Molti bambini non sono consapevoli di avere un problema alla vista. Con la loro menomazione non rilevata, questi bambini possono avere difficoltà a sviluppare le proprie capacità nella vita e ad apprendere a scuola. Inoltre, quando determinate condizioni degli occhi non vengono trattate, possono causare una perdita permanente della vista.

Questo è comune in molte aree della Colombia, dove la cura degli occhi è inesistente. Ma i Lions sono determinati a cambiare questa realtà con la campagna Lions KidSight Colombia, un programma che ha avuto successo negli Stati Uniti - dove viene chiamato Lions KidSight USA - ed è supportato dalla Lions Clubs International Foundation (LCIF). Il programma controlla i bambini di età compresa tra i sei mesi ed i sei anni, sebbene i Lions siano incoraggiati a sottoporre a screening i bambini fino al dodicesimo anno, quando possibile. I Lions testano i fattori di rischio che possono indicare un problema, quindi indirizzano i bambini da un oculista per ulteriori valutazioni, se necessario.

Ora i Lions stanno implementando questo programma in tutta la Colombia, con l'obiettivo di portare avanti lo screening della vista di 6 milioni di bambini.

I Lions hanno ottenuto una sovvenzione di 69,022 dollari dalla LCIF per l'acquisto di 10 dispositivi per lo screening della vista. Il Past Direttore Internazionale Ed Cordes, optometrista e Presidente della Fondazione Lions KidSight USA, si è recato in Colombia per aiutare la formazione, che comprende anche le visite ad una scuola elementare e ad



un asilo nido. Dei 118 bambini sottoposti a screening, 20 sono stati indirizzati da oculisti. Esteban era uno di questi.

I medici hanno scoperto che Esteban ha lo strabismo, una condizione in cui gli occhi disallineati causano una visione doppia. Non corretto, questo può portare all'ambliopia, un disturbo in cui un occhio non riesce a sviluppare una vista adeguata e può eventualmente portare alla perdita permanente della stessa. Ora che Esteban sta ricevendo una cura, può vedere più chiaramente e non è più a rischio di perdere la vista.

“È stata un'esperienza eccellente avere professionisti di ogni estrazione nella nostra scuola”, afferma Inmaculada Solano de Hernández, Preside della Scuola superiore La Hacienda. “Hanno un buon cuore e si dedicano totalmente a ciò che fanno. A nome della nostra comunità, li ringrazio di cuore”.

I Lions vogliono anche stabilire cliniche satellitari nelle aree rurali - una sfida enorme che il PID Cordes è certo di poter gestire. “C'erano Lions così entusiasti del programma che è diventato contagioso e anche altri sono diventati forti sostenitori”, afferma Cordes.

Nel giro di poche settimane, i Lions con KidSight Colombia hanno effettuato screening ad oltre 16.000 bambini. Più di 1.600 sono stati sottoposti a cure, con i costi coperti dalla Fundación Oftalmológica Caraibica e dal servizio sanitario nazionale della Colombia.

Con il supporto della LCIF, i Lions della Colombia hanno preso una forte posizione contro la menomazione della vista e il loro impatto non farà che aumentare. Per sapere come tali progetti ricevono finanziamenti dalla LCIF e come potete contribuire attraverso Campagna 100, visitate lionsclubs.org/campaign100.



Le decisioni del Board

Riassunto delle decisioni prese dal Consiglio di Amministrazione Internazionale nella riunione tenutasi a Milano dal 30 giugno al 4 luglio 2019.

Comitato Revisione dei Conti

1. Il comitato continuerà a monitorare e a verificare i piani d'azione.

Comitato Statuto e Regolamento

1. Il ricorso relativo all'elezione del governatore distrettuale presentato nel Distretto 112-C (Belgio) è stato respinto ed è stata dichiarata vacante la posizione di governatore distrettuale per l'anno sociale 2019-2020.

2. Il ricorso relativo all'elezione del secondo vice governatore distrettuale presentato nel Distretto 300-C1 (MD 300 Taiwan) è stato accolto e l'elezione del secondo vice governatore distrettuale del Distretto 300-C1 per l'anno sociale 2019-2020 è stata dichiarata nulla e priva di ogni validità ed effetto. La carica di secondo vice governatore distrettuale è stata dichiarata vacante per l'anno sociale 2019-2020 e dovrà essere ricoperta nel rispetto dello Statuto e Regolamento Internazionale e Distrettuale. È stato inoltre stabilito che la quota di 650,00 US\$ relativa alla presentazione del reclamo debba essere rimborsata al reclamante.

3. Il ricorso relativo all'elezione del secondo vice governatore distrettuale presentato nel Distretto 316-A (India) è stato accolto e l'elezione del secondo vice governatore distrettuale del Distretto 316-A per l'anno sociale 2019-2020 è stata dichiarata nulla e priva di ogni validità ed effetto. La carica di secondo vice governatore distrettuale è stata dichiarata vacante per l'anno sociale 2019-2020 e resterà tale per l'anno in corso senza possibilità di essere ricoperta. È stato inoltre stabilito che la quota di 650,00 US\$ relativa alla presentazione del reclamo debba essere rimborsata ai reclamanti.

4. È stato destituito il Governatore Distrettuale J. Mohan Rao dalla carica di governatore distrettuale del Distretto 316-A (India) per violazione dei propri doveri e per il mancato rispetto dello Statuto e Regolamento Internazionale e delle normative del Consiglio di Amministrazione Internazionale. È stato dichiarato che a J. Mohan Rao non sarà più riconosciuto il titolo di past governatore distrettuale da Lions Clubs International o da qualsiasi club o distretto e che questi non potrà aver diritto ad alcun privilegio legato a tale titolo. È stato dichiarato che la carica vacante dell'ufficio del governatore distrettuale del Distretto 316-A non sarà ricoperta e che il governatore distrettuale eletto del Distretto 316-A ricoprirà l'incarico di governatore distrettuale in carica fino alla Convention Internazionale del 2019.

5. Il ricorso relativo all'elezione del secondo vice governatore distrettuale presentato nel Distretto 321-A3 (India) è stato respinto e il Lion Radha Krishna Shah è stato dichiarato quale secondo vice governatore distrettuale del Distretto 321-A3 per l'anno sociale 2019-2020.

6. Il ricorso relativo all'elezione del secondo vice governatore distrettuale presentato nel Distretto 321-B1 (India) è stato respinto e il Lion Jagdish C. Agarwal è stato dichiarato quale secondo vice governatore distrettuale del Distretto 321-B1 per l'anno sociale 2019-2020.

7. Il ricorso relativo all'elezione del secondo vice governatore distrettuale presentato nel Distretto 3233-E2 (India) è stato respinto e il Lion Sudhir Kumar Goyal è stato dichiarato quale secondo vice governatore distrettuale del Distretto 3233-E2 per l'anno sociale 2019-2020.

8. Il ricorso relativo all'elezione del secondo vice governatore distrettuale presentato nel Distretto 3233-G1 (India) è stato accolto e l'elezione del secondo vice governatore distrettuale del Distretto 3233-G1 per l'anno sociale 2019-2020 è stata dichiarata nulla e priva di ogni validità ed effetto. La carica di secondo vice governatore distrettuale è stata dichiarata vacante per l'anno sociale 2019-2020 e dovrà essere ricoperta nel rispetto dello Statuto e Regolamento Internazionale e Distrettuale. È stato inoltre stabilito che la quota di 650,00 US\$ relativa alla presentazione del reclamo debba essere rimborsata al reclamante.

9. È stata accolta la precedente decisione presa in giugno 2018 dal Consiglio di Amministrazione Internazionale ed è stato confermato l'appoggio (endorsement) alla carica di direttore internazionale del Lions R. Sampath emessa durante il Congresso del Multidistretto 324 nel maggio 2017.

10. Sono state revisionate le Norme di Etica e di Condotta contenute nel Capitolo XII, Allegato C, del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione per motivi organizzativi, al fine di togliere e aggiornare il testo che era divenuto obsoleto e per meglio allinearle alle pratiche correnti.

11. È stato revisionato il Capitolo XV, paragrafo A.4.b. del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione per renderlo coerente con i cambiamenti adottati in precedenza.

12. È stato revisionato il Capitolo XVIII, paragrafo A. del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione per aggiornare un riferimento impreciso all'ordine degli officer amministrativi.

13. È stata aggiornata la Procedura di reclamo per l'elezione del Governatore Distrettuale e del Primo e Secondo Vice Governatore Distrettuale contenuta nel Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione al fine di includere i reclami relativi alle elezioni per l'appoggio (endorsement) ai candidati alla carica di terzo vice presidente internazionale e direttore internazionale.

Comitato Convention

1. È stata respinta la richiesta di aggiungere la tassa sulle merci e sui servizi (GST) alle quote di registrazione per Singapore. È stata fornita la documentazione per le operazioni relative alle elezioni alla convention.

Comitato Servizi ai distretti e ai club

1. È stato riconosciuto lo stato protettivo al Lions Club Palu Maleo del Distretto 307-B2 (Indonesia) fino al 31 ottobre 2019 e un'esenzione dal pagamento delle quote semestrali di giugno 2019.

2. L'area priva di distretto all'interno della Repubblica di Bulgaria è stata riconosciuta come regione provvisoria alla chiusura della Convention Internazionale 2019.

3. È stato nominato il Lions Praveen Agarwal quale governatore distrettuale del Distretto 332 D (India) per l'anno sociale 2019-2020.

4. Sono state date disposizioni al Distretto 112 C (Belgio) di condurre una riunione allo scopo di selezionare un leader Lions qualificato a ricoprire il ruolo di governatore distrettuale per l'anno sociale 2019-2020.

5. È stata modificata la charter per il Comitato Servizi ai Distretti e Club.

6. È stato cancellato il riferimento al Programma Lioness nella normativa del Consiglio di Amministrazione.

7. È stato emendato il Regolamento Distrettuale Tipo al fine di riconoscere il presidente di zona e il presidente di circoscrizione quali membri del Global Action Team.

8. Sono state revisionate le descrizioni degli incarichi per il vice presidente di club, il presidente di comitato soci di club e il presidente di comitato service di club come riportato sul Regolamento Tipo di Club.

Comitato Finanze e operazioni della Sede Centrale

1. È stata emendata la Dichiarazione della politica d'investimento per il Fondo Generale dell'Associazione Internazionale dei Lions Club.

2. È stata approvata la previsione di bilancio per il IV trimestre dell'anno sociale 2018-2019 che riflette un deficit.

3. È stato approvato il budget per l'anno sociale 2019-2020 che riflette un deficit.

4. È stata emendata la Dichiarazione della politica d'investimento per il piano pensionistico per i dipendenti dell'Associazione Internazionale dei Lions Club.
5. È stato modificato il Capitolo XXI del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione relativo al regolamento sulle note spese.
6. È stato modificato il Capitolo XXI del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione relativo al trasporto aereo.
7. È stato modificato il paragrafo B.2. Normativa sulle Spese di Viaggio e sui Rimborsi Spese degli Officer Esecutivi.
8. È stata aggiunta Jayne Kill, Manager del Dipartimento Contabilità, come firmatario degli assegni sui conti bancari dell'associazione.

Comitato Sviluppo Leadership

1. È stato emendato il Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione per documentare i cambiamenti alla charter del Comitato Sviluppo Leadership.

Comitato Pianificazione a Lungo Termine

1. È stato analizzato il progresso raggiunto in merito alle iniziative di LCI Forward e sono stati discussi i motivi del declino nelle attività di service e dell'invio dei relativi rapporti. Sono stati forniti dei suggerimenti per migliorare i numeri sull'impatto del service coinvolgendo il GAT e fornendo degli incentivi a chi invia i rapporti.
2. Si è discusso ed è stato raggiunto un accordo sulla creazione di un team di progetto per LCI Forward per contribuire a guidare la creazione della prossima interazione del nostro piano strategico.
3. Sono state analizzate le revisioni proposte agli obiettivi del governatore distrettuale e sono state fornite istruzioni allo staff per ridurre ulteriormente il numero degli obiettivi a non più di quattro obiettivi annuali.
4. È stata analizzata la proposta di un approccio per studiare il ruolo del governatore distrettuale in modo che sia rilevante per il contesto attuale ed è stato chiesto allo staff di iniziare lo studio.
5. È stata discussa l'attuale gestione dell'associazione di un ambiente con più valute, includendo la gestione di numerosi conti bancari e delle fluttuazioni di cambio estero, e per il momento è stato deciso di non apportare cambiamenti.

Comitato Marketing e Comunicazione

1. È stato revisionato il Capitolo XIX, Allegato A, del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione per aggiungere una frase chiarificatrice all'introduzione per il Protocollo Ufficiale entrato in vigore il 1° luglio 2019.
2. È stato revisionato il Capitolo XIX, paragrafo A, Allegato A, del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione per aggiungere i ruoli revisionati del GAT al fine di allinearli più perfettamente alla struttura del GAT a livello di Area Costituzionale e di Area con validità dal 1° luglio 2019.
3. È stato modificato il Capitolo XVI del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione per rimuovere vecchie informazioni relative alla rivista LION.

Comitato Sviluppo Soci

1. È stato aggiunto del testo al Capitolo XVII del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione a garanzia della precedente decisione secondo cui gli studenti di età superiore ai 30 anni e che diventano parte di un Lions Club Universitario hanno diritto di pagare una quota d'ingresso/charter scontata di 10 US\$.
2. Sono stati separati i paesi africani dall'elenco dell'Area Costituzionale VI per riflettere il passaggio in attesa di voto alla Convention in cui si chiedeva ai congressisti di esprimersi sul far diventare l'Africa, l'Area Costituzionale VIII.
3. Sono stati tolti i premi per i Leo Club dal Capitolo XXII del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione.
4. È stato modificato il testo, inclusa la semplificazione dei criteri, per il Processo di Estensione in Nuovi Paesi di LCI contenuto nel Capitolo X.
5. È stato modificato il nome del paese From Macedonia di LCI in Repubblica di Macedonia del Nord.
6. È stata applicata la normativa sulla dismissione alla Repubblica Democratica di Timor Leste e tolto quel paese dai paesi ufficiali di

LCI nel Capitolo X.

7. È stata estesa la durata della normativa sulla dismissione alla Repubblica dell'Azerbaijan fino al 31 dicembre 2019.
8. È stato spostato il paese di LCI della Repubblica del Kazakistan dall'attuale elenco al di sotto dell'Area Costituzionale VI all'Area Costituzionale IV nel Capitolo X.
9. È stato modificato il testo, inclusi i cambiamenti agli incarichi della leadership GAT, alle nomine e alle operatività nel Capitolo XXIV.

Comitato Attività di Service

1. È stata revisionata la charter del Comitato Attività di Service nel Capitolo II, paragrafo K del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione di LCI al fine di allinearla meglio alle pratiche correnti.
2. È stato revisionato il Capitolo I del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione per allinearla meglio alle cause umanitarie globali di LCI e ai programmi di service.
3. È stato discusso un modello perfezionato per la partecipazione al service che include la promozione, il service diretto, le donazioni e le attività di supporto ai service.
4. Sono stati ricevuti degli aggiornamenti sulle partnership per le attività di service, includendo il lavoro svolto con la International Diabetes Federation, la Wellness Initiative, la Anthem Foundation e la American Association of Diabetes Educators.
5. È stato analizzato il Kit strumenti per il sostegno di LCI avviato di recente ed è stato discusso il piano per le risorse aggiuntive, in particolare modo legate al sostegno della causa umanitaria globale e alla promozione a livello di paese.
6. Sono state discusse le revisioni possibili alla struttura dei premi per i service, che incoraggeranno la comunicazione dei service, che saranno in linea con le cause umanitarie globali e premieranno l'eccellenza nei service a livello di club.

Comitato Tecnologie Informatiche

1. Il comitato ha analizzato il budget, la previsione e i numeri effettivi 2018-2019 della Divisione Tecnologie Informatiche. La Divisione aveva preventivato di terminare l'anno con circa 155 mila dollari USA in meno rispetto alla previsione del primo trimestre che era stata approvata alla riunione di ottobre 2018 del Consiglio di Amministrazione.
2. Il comitato ha analizzato il budget proposto per il 2019-2020 per la Divisione Tecnologie Informatiche. Il budget operativo presentato era stato preventivato per essere 722 mila dollari in meno rispetto al budget proposto alla riunione di aprile 2019 del Consiglio di Amministrazione.
3. Il comitato ha discusso di vari argomenti relativi al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD). Il comitato ha esaminato la normativa esistente in merito all'accesso ai dati per i candidati al ruolo di terzo vice presidente o di direttore internazionale e le revisioni raccomandate dal comitato per questa procedura sono state approvate. Il comitato ha saputo con piacere che lo staff aveva selezionato un nuovo responsabile per la protezione dei dati (DPO), una persona che offre la copertura per tutta l'Europa. Tutte le persone selezionate a ricoprire un incarico nel gruppo di lavoro sulla privacy avevano accettato la nomina. Il comitato ha esaminato un processo di alto livello proposto per rispondere alle dispute specifiche in merito al RGPD.
4. Il comitato ha ricevuto un aggiornamento sui prodotti esistenti e sulle tabelle di marcia. Il software "By Design" della SAP SE è stato selezionato dallo staff quale nuovo sistema di Pianificazione Risorse Aziendali (ERP).
5. Il comitato ha ricevuto un aggiornamento sui progetti all'infrastruttura esistente e sulle tabelle di marcia.
6. Il comitato ha ricevuto un aggiornamento sull'organizzazione della Divisione Tecnologie Informatiche.
7. Il comitato ha ricevuto un aggiornamento sulle strategie di comunicazione e di formazione per i cambiamenti alla comunicazione dei servizi, includendo la transizione da MyLCI a MyLion.
8. Il comitato ha visto alcuni interessanti utilizzi della tecnologia, soprattutto nell'ambito dell'elaborazione del linguaggio naturale e dell'apprendimento automatico.

Per maggiori informazioni sulle delibere di cui sopra, si prega di fare riferimento al sito web di LCI www.lionsclubs.org o di contattare telefonicamente l'ufficio internazionale al numero +1-630-571-5466.



Benvenuti a Genova

Dal 26 al 29 marzo il capoluogo ligure ospiterà la 23^a Conferenza del Mediterraneo e i Lions di tutti i Paesi che vi si affacciano s'incontreranno per affrontare il tema "Un futuro sostenibile per il Mediterraneo". L'ONU ha definito lo sviluppo sostenibile come "quello che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni" ed ha aggiunto che per raggiungere questi obiettivi occorre una perfetta armonizzazione tra crescita economica, inclusione sociale e tutela ambientale. Di Gianni Castellani



Il tema di studio è di grande attualità: basti pensare che all'incirca la metà di ogni anno il mondo si trova ad aver già consumato più delle risorse che fino a quel giorno ha prodotto.

La miglior armonia possibile tra persone, pace, prosperità, pianeta e partnership (intesa come collaborazione) è la via per costruire un futuro sostenibile da regalare alle giovani generazioni. Questi sono alcuni degli spunti di riflessione che ci impegneranno in quei giorni. Ho voluto condensare nella lanterna, monumento simbolo dell'antica potenza marinara, ma anche faro che guida le navi, la forza delle nostre idee, che può scaturire dall'analisi delle diversità, dal confronto delle esperienze, dall'incontro di noi Lions cittadini del mondo accomunati dalla condivisione dei medesimi valori alla base del Lions Clubs International. Vi aspetto!

Tutte le informazioni sui programmi, i costi e la ricezione alberghiera sono disponibili sul sito www.medconf2020.org che sarà costantemente aggiornato.

La nuova questione urbana

Di Ermanno Bocchini *

Manuel Castells, sociologo spagnolo di fama mondiale, ha riproposto, da tempo, all'attenzione di tutti, il problema della vivibilità e coesione sociale nelle nostre città (La questione urbana, Editore Marsilio, 1977).

Per un'associazione che pone tra i suoi scopi la "buona cittadinanza" e la missione di "servire la comunità" attraverso concreti servizi alla città, appare utile dibattere il tema.

Sembra corretto affrontare il problema del coordinamento organico di tutti i nostri service per la città, troppo spesso atomistici e autoreferenziali e, perciò, non incidenti unitariamente sul sociale. Bernardo Secchi, professore emerito di Urbanistica della Scuola di Architettura di Venezia, ha posto, però, molto bene in chiaro che la città, nella sua storia, è stata sempre lo specchio di tutti i grandi mutamenti della società dall'inizio della rivoluzione industriale, fino alla "società post-industriale"

e alla "società dell'informazione", alla "società liquida" di Bauman, alla "società del rischio" di Beerk.

Oggi l'evidenza empirica, secondo Secchi, dimostra che la città è diventata la sede principale nella quale sono visibili le grandi "diseguaglianze sociali", onde la città non è più lo spazio dell'integrazione sociale di una società omogenea, ma è diventata una potente macchina di separazione e di diseguaglianza, nonché di esclusione di gruppi etnici e religiosi, che non sanno come si convive.

Questa sfida i Club Lions italiani penso che abbiano tutta la capacità di affrontarla attraverso una analisi serena e imparziale e, poi, la progettazione di una strategia di sviluppo umano comune, nella nostre città.

**Direttore Internazionale 2007-2009.*

Il Manuale delle norme del Consiglio di Amministrazione/32

... Questo sconosciuto

Di Roberto Fresia *

Il Capitolo XIX riguarda le **Pubbliche Relazioni**. È compito della Divisione Pubbliche Relazioni e Comunicazione predisporre le guide per il Presidente del Comitato Pubbliche Relazioni del Club e del Distretto, così pure come l'elenco dei filmati e delle presentazioni disponibili, nonché di tutte le pubblicazioni. Il programma del Presidente Internazionale deve essere pubblicato sulla prima rivista Lion dell'anno sociale in tutte le lingue autorizzate e, in forma cartacea, stabilisce coloro che lo devono ricevere. Fissa le regole per le biografie e definisce coloro che hanno diritto a che siano pubblicate. Definisce anche le regole per le fotografie che saranno a carico dell'associazione.

Deve curare anche che siano disponibili gli inni nazionali di tutti gli Officer e dei Direttori, deve poi fornire tutto il materiale per gli ospiti internazionali ai Distretti e Multidistretti che ne facciano richiesta (biografie, fotografie, protocollo ufficiale, inno nazionale dell'ospite, bandierine da tavolo del paese dell'ospite, ecc.).

Dovrà curare l'aggiornamento, ogni 5 anni, dei curriculum e delle fotografie dei Past Officer e dei Past Direttori. Produce tutto il materiale audiovisivo.

La Divisione designerà, definirà i criteri, coordinerà e condurrà tutti i concorsi, annuncerà i vincitori. Il manuale definisce anche chi sono i giudici, chi informerà i vincitori, e che tutte le opere presentate in un concorso diventeranno di proprietà del Lions Clubs International e non potranno essere restituite.

Nel Capitolo XIX troviamo anche, in allegato, il Protocollo Ufficiale dell'associazione.

È determinato anche il periodo in cui il Presidente Internazionale deve consegnare i premi in 60 giorni dalla fine del suo

mandato. Oltre tale termine i premi devono essere consegnati in pubblico. Tutti i premi non presentati nell'arco di detto periodo e nel rispetto di suddette condizioni saranno considerati nulli e non validi. I registri dei premi conferiti saranno gestiti dalla sede centrale internazionale di Lions Clubs International. Ne sono fissate anche le relative quantità.

Sono approvati dal Presidente Internazionale in carica i seguenti premi/riconoscimenti:

Good Will Ambassador (40); Medaglia Presidenziale (1.625) e può essere assegnata anche a un non Lion; Medaglia Leadership (1.780) e può essere assegnata anche ad un Leo; Medaglia di riconoscimento per un Lion (75) distintosi in caso di calamità, in iniziative salvavita o in un'attività di service di particolare importanza; Certificati di apprezzamento (a discrezione del Presidente secondo precisi criteri che lo stesso stabilisce) e può essere assegnata anche a Leo e non Lion; Medaglia d'onore per un Lion (15) conferita postuma per l'impegno eccezionale nel campo umanitario (no GWA); Medaglia per Capo di Stato (a discrezione); Medaglia di distinzione (Primi Ministri); Medaglia di Merito (Funzionari di Stato). Insieme al Presidente della LCIF il Premio amico dell'Umanità (50). Il Premio Umanitario, consegnato durante la Convention Internazionale viene assegnato dal Presidente scegliendo un nominativo tra tre finalisti selezionati dal Comitato Esecutivo della LCIF.

Nessun Lions Club o gruppo di Lions Club potranno assegnare un premio di carattere nazionale o internazionale salvo approvazione scritta del Board.

**Direttore Internazionale 2013/2015.*



ROBOT INDUSTRIALI UNA CRESCITA INARRESTABILE

Secondo quanto emerso alla conferenza dell'International Federation of Robotics, tenutasi lo scorso 18 settembre 2019 a Shanghai, **i numeri parlano chiaro: 422.000 robot commercializzati** a livello mondiale nel 2018, **16.5 miliardi di dollari** raggiunti nel 2018 come valore delle vendite mondiali relative al mondo della robotica, con un **aumento del 6%** rispetto all'anno precedente.

Nonostante i due principali mercati utilizzatori di robot, ovvero il settore automotive e l'industria dell'elettronica, abbiano affrontato un anno difficile a causa dei conflitti tra Stati Uniti e Cina, **la domanda in termini di robot industriali non si è affatto arrestata**, grazie al positivo trend nell'automazione e alla continua innovazione tecnologica nel mondo della robotica. **Entro il 2022** si stima infatti che saranno commercializzati in tutto il mondo **circa 584.000 robot**.

REA Robotics affronta quotidianamente le sfide imposte da un mercato in continua evoluzione dove lotti di produzione sempre più piccoli, carenza di manodopera, ripetibilità e costante qualità della produzione sono aspetti divenuti ormai imprescindibili in quasi tutti i settori.

Il gruppo REA nasce nel 1984 come partner tecnologico dei principali costruttori di robot europei, specializzandosi dapprima nel settore della saldatura per poi spaziare su molti altri ambiti industriali: dall'**automotive** alle **fonderie**, all'**elettrodomestico**, per includere, con il tempo, anche **plastica** e **vetro**. Oggi REA conta un organico di **50 addetti** in grado di sviluppare qualsiasi progetto speciale di automazione robotizzata. Particolare spazio, in azienda, hanno il reparto Ricerca&Sviluppo, l'avanprogettazione e il Customer Care, che si dedica alla manutenzione impianti e all'assistenza post-vendita.

REA Robotics dedica grande attenzione e impegno nella **fase di studio e co-progettazione** degli impianti, con la convinzione che il tempo impiegato nell'analisi delle esigenze del cliente è fondamentale, poiché - oltre a rispettare tutte le esigenze progettuali - serve anche a definire il ritorno dell'investimento di un progetto, cioè in quanto tempo l'azienda ripagherà i costi dell'automazione e inizierà a guadagnare.

È con questo spirito, ad esempio, che REA ha sviluppato e portato a termine un'importante **linea di saldatura flessibile**, definita **FMS "Flexible Manufacturing System"**. L'automazione FMS è in grado di gestire la vecchia produzione e quella nuova, ottimizzando gli spazi e il lavoro umano e migliorando la logistica sempre più cruciale in processi produttivi di grandi linee.



*Roberto Zerbinì
Presidente di REA Robotics*

REA Robotics srl

Via Alessandro Volta, 35 - 35030 Veggiano (Padova) - Italy
Tel. +39 049 9004067 - Fax +39 049 9005099 - info@reagroup.it
www.rearobotics.it





Nelle fotografie: cuccioli "dell'asilo" che verrà inaugurato in occasione dei festeggiamenti dei 60 anni di attività. Gianni Fossati con Edoardo Stoppa, testimonial del Servizio, in occasione della manifestazione "Un lavoro da cani" a Euroma 2.



Da sessant'anni per chi non vede

Il 2019 è per il Servizio Cani Guida dei Lions e per il lionismo italiano un anno particolarmente importante perché ricorre il 60° anno di attività della bella realtà lionistica. Una ricorrenza che tutti insieme possiamo festeggiare - con il presidente del Servizio Gianni Fossati e il suo staff - nel segno del "Leone" e della "straordinaria" longevità del primo service di rilevanza nazionale nato in Italia.



Una storia "eccezionale", iniziata nel lontano 1959 a Milano, grazie a Maurizio Galimberti e Alessandro Pasquali e alla lungimiranza dei soci del Milano Host. Un service che, tuttora, con risultati sempre più positivi, è in grado di restituire al non vedente l'autonomia che gli consentirà di iniziare una nuova vita con il suo "Angelo a 4 zampe". Inoltre, una storia che interpreta nel modo migliore le sollecitazioni attuali della Sede centrale, in grado di suscitare l'ammirazione delle persone e di risvegliare in "senso solidale" la coscienza della collettività. Una funzione sociale importante che il Servizio svolge a tempo pieno, in contrapposizione alla inciviltà che stiamo vivendo, perché, purtroppo, la solidarietà verso chi ha bisogno di aiuto, saldamente radicata nella mission umanitaria lionistica, sembra sia destinata a scomparire dalla nostra società.

I cani guida dei Lions sono una pagina di storia positiva del nostro tempo, una bella pagina di civiltà, che tutti i Lions rappresentano e che hanno contribuito a scrivere, anno dopo anno.

Un service in grado di riportare in modo esemplare agli scopi e all'etica del lionismo e alle nobili finalità dei due indimenticabili fondatori del Servizio. I festeggiamenti per il sessantesimo anno di fondazione avranno luogo il 23 novembre nella storica sede di Limbiate, con la partecipazione del PIP Gudrun Yngvadottir e autorità lionistiche e civili. Per l'occasione verrà inaugurato il nuovo "Asilo" per i cuccioli che da grandi diventeranno cani guida. L'evento proseguirà nel Teatro Comunale con uno spettacolo musicale dal titolo "Andando, Vivendo" di Saule Kilaite & The invisible orchestra con la regia di Charly Cartisano. Saule Kilaite è una performance artist famosa per la capacità di fondere il mondo della musica classica con quello della tradizione etnica e moderna. Cerimoniere d'eccezione della serata sarà il testimonial dei cani guida Edoardo Stoppa, accompagnato dalla moglie Juliana Moreira.



I club hanno un respiro internazionale?

La Commissione permanente per le Relazioni Internazionali del MD 108 si è insediata lo scorso 30 settembre e, per l'anno 2019-2020, è composta dal DG Delegato Massimo Paggi, dai 6 componenti eletti dai distretti (Antonio Belpietro, Liliana Caruso, Maurizio Casali, Marco Scaini, Elio Loiodice, con funzioni di segretario), il sottoscritto Roberto Settimi, eletto Presidente della commissione, oltre che dal PIP Grimaldi con tutti i PID in qualità di componenti di diritto.

Oltre all'esame dei numerosi argomenti di carattere internazionale, la Commissione si è posta l'interrogativo se sia possibile promuovere "l'internazionalizzazione della vita dei Club e dei Distretti", partendo dall'osservazione sulla scarsa presenza di soci ai tre eventi internazionali in programma ogni anno, cioè il Forum Europeo, la Conferenza del Mediterraneo e la Convention Internazionale. Non si tratta di convincere la base a partecipare, ma almeno di essere informata di cosa "bolle in pentola". Nelle assemblee di club non se ne parla, nei congressi distrettuali vi sono decine di punti all'ordine del giorno e, al massimo, è concessa la parola solo ai comitati distrettuali. Può interessare ai soci di un club il problema di come il "Nord Europa Lions" stia influenzando i comportamenti e le attività lionistiche creando una "gentile" emarginazione del MD 108 Italy? Oppure se sia opportuno stabilire criteri e requisiti per candidarsi come organizzatore e sede di

eventi o quali siano stati i temi dibattuti all'ultimo Europa Forum?

Non penso che i soci che frequentano un club siano interessati a problemi così specifici, ma forse se il club fosse "gemellato" ad un club straniero potrebbero almeno domandarsi quali sono i service che vengono svolti dall'altra parte del mondo. Oppure, come sono organizzati i club, ad esempio, negli Stati Uniti.

Se noi pensiamo di promuovere solo gemellaggi con club "vicini" con cui organizzare una cena insieme non riusciremo ad avere un respiro internazionale, per questo la commissione ha deciso di interessarsi ai gemellaggi esistenti ed a quelli che, chissà, si potranno avviare, magari in forme innovative.

Roberto Settimi

PDG, Presidente della Commissione Relazioni internazionali 2019-2020

Per saperne di più...

Diamo i numeri

Non sempre siamo riusciti a comunicare bene all'esterno lo spirito e il valore delle nostre azioni solidali che, talvolta, non vengono adeguatamente percepite nemmeno da molti soci. In parte questo accade anche per la nostra Fondazione Internazionale (LCIF), della quale vengono percepiti gli appelli per la raccolta dei fondi, ma, in misura molto minore, come vengono utilizzate le donazioni ricevute. Inoltre, la nostra LCIF viene valorizzata solo in occasione dei riconoscimenti internazionali che la collocano al primo posto delle classifiche e delle valutazioni delle Organizzazioni Non Governative del mondo. Poiché anche i numeri possono "parlare" ci sembra opportuno fornire una sequenza storica degli interventi effettuati dalla LCIF in risposta a specifiche richieste dei Distretti italiani o, comunque, a favore del Multidistretto 108 Italy.

A cura di Carlo Bianucci
Coordinatore Multidistrettuale
LCIF per l'Italia

Tutti i numeri italiani della nostra LCIF portano ad un totale complessivo di 11 milioni e 457 mila dollari. Ed è anche per questo che diciamo, orgogliosamente,

**grazie LCIF
grazie Lions.**

DISTRETTO Ia1 / PROGETTI

	\$ USA	DATA APPROVAZIONE
* Estensione programma libri parlati	15.714	22.3.1987
* Attrezzature per istruzione per bambini	49.846	4.11.1993
* Inondazione	5.000	30.11.1994
* Riparazione Casa di Riposo danneggiata da Inondazione	50.000	30.6.1995
* Inondazione	10.000	16.10.2000
* Costruzione pozzi di acqua in India	12.500	06.04.2003
* Attrezzatura Progetto per screening vista	36.500	28.9.2009
* Attrezzatura Clinica Oncologica di Riabilitazione	67.164	4.11.2012
* Attrezzatura Centro Lions della Vista	74.463	29.6.2013
* Ampliamento e arredamento scuola in Burkina Faso	80.000	12.5.2017
* Un luogo per tutti - Domodossola	55.000	15.5.2019
TOTALE.....	456.187	

DISTRETTO Ia2 / PROGETTI

	\$ USA	DATA APPROVAZIONE
* Attrezzature Banca degli Occhi in Italia	59.126	30.06.1997
* Intervento per alluvione	10.000	2.11.2000
* Ristrutturazione Centro diurno per Disabili	25.000	26.11.2001
* Costruzione Centro per Disabili	39.916	16.10.2003
* Centro Riabilitazione per Disabili	36.394	27.6.2007
* Costruzione pozzi di acqua in Burkina Faso	30.000	27.6.2010
* Attrezzature Banca degli Occhi Melvin Jones in Genova	75.000	21.4.2011
* Costruzione 6 pozzi di acqua in Burkina Faso	30.000	28.6.2011
* Intervento per alluvione	10.000	31.10.2011
* Sistema video sorveglianza Centro Disabili	13.224	21.6.2012
* Costruzione pozzi di acqua in Tanzania	30.000	4.11.2012
* Attrezzature piscina terapeutica per Disabili	13.500	4.3.2014
* Intervento per alluvione	10.000	14.10.2014
* Arredamento Centro soggiorno per Disabili	33.825	9.10.2015
* Progetto Acqua pulita in Burkina Faso	30.000	7.1.2016
* Ampliamento Centro per Disabili	33.052	14.8.2016
* Attrezzature Banca Melvin Jones in Genova	80.157	13.1.2018
TOTALE.....	559.194	

DISTRETTO Ia3 / PROGETTI

	\$ USA	DATA APPROVAZIONE
* Progetto Acqua e Servizi Igienico Sanitari in Etiopia	19.000	04.04.2001
* Ricostruzione Centro Servizi Sociali danneggiato da alluvione	75.000	26.11.2001
* Acqua potabile per la Regione	8.350	16.9.2004
* Iniziative Sanitarie in Chad	60.000	26.9.2007
* Costruzione Residenza per Anziani in Italia	75.000	4.10.2010
* Ampliamento Dipartimento HIV-AIDS in Zambia	43.120	21.4.2011
* Progetto Acqua Pulita in Burkina Faso	14.000	28.6.2011
* Costruzione Scuola Primaria in Kemba -DRC	37.750	17.4.2012
* Attrezzature per Unità di Chirurgia Ginecologica	16.470	28.6.2014
* Sistemazione Rifugio per Donne in Bangladesh	22.940	8.10.2014
* Aggiornamento struttura Residenza per Disabili	15.561	13.1.2018
* Hydro Ambulance Project	10.000	10.2.2018
* Ambulanza Croce Rossa Castelnuovo Don Bosco -	46.500	11.1.2019
* Fornitura Il Granello Centro per Disabili - ("Dopo di Noi")	47.694	11.1.2019
TOTALE.....	491.385	

DISTRETTO Ib (fino 1995-1996) / PROGETTI

	\$ USA	DATA APPROVAZIONE
* Costruzione di un Centro Comunitario	49.604	01.06.1988
* Progetto Sclerosi Multipla	50.000	04.11.1991
* Centro di Registrazione Libri	43.059	03.10.1994
TOTALE.....	142.663	

DISTRETTO Ib1 / PROGETTI

	\$ USA	DATA APPROVAZIONE
* Equipaggiamenti e forniture a seguito danni alle case per Disabili per terremoto	75.000	30.9.1998
* Equipaggiamento all'Unità di Maternità Ospedale Del Ponte	11.750	4.4.2002
* Creazione Unità Cardiologica a NKUBU, Kenia	30.000	4.10.2010
* Costruzione 2 Unità Ustioni per bambini in Benin	57.600	17.4.2012
* Ampliamento Centro per Disabili	75.000	8.10.2014
* Creazione Cucina per Programma Lions di Alimentazione	40.839	8.10.2014
* Creazione Terreno di gioco per Disabili	27.035	13.1.2018
* Scuola materna per cuccioli Cani Guida - Limbiate	100.000	15.5.2019
* Parco Giochi SMART Inclusivo bambini disabili Pratogiano	47.147	15.5.2019
TOTALE.....	464.371	

DISTRETTO Ib2 / PROGETTI

	\$ USA	DATA APPROVAZIONE
* Attrezzature per struttura Disabili danneggiata da terremoto	75.000	30.09.1998
* Attrezzatura per Unità Maternità Ospedale Del Ponte	11.750	04.04.2002
* Istituzione Unità di Cardiologia a Nkubu, in Kenya	30.000	04.10.2010
* Costruzione di 2 Unità di masterizzazione per bambini in Benin	57.600	17.04.2012
* Ampliamento Centro per Disabili	75.000	08.10.2014
* Istituzione di una cucina Lions per Programma di Alimentazione	40.839	08.10.2014
* Intervento per terremoto	10.000	14.6.2012
* Acquisto e equipaggiamento unità sanitaria mobile	100.000	13.1.2018
* Un atto di amore per il tuo bambino- Acq. ambulanza trasporto pazienti	56.500	11.01.2019
* Lions for the heart - Sonda ecografica Ospedale Treviglio(BG)	20.500	21.08.2019
TOTALE.....	477.189	

DISTRETTO Ib3 / PROGETTI

	\$ USA	DATA APPROVAZIONE
* Attrezzatura per Centro Riabilitazione dalla Droga	15.000	09.10.1995
* Ampliamento casa per bambini con disabilità mentali	13.568	04.04.2002
* Acquisto Attrezzatura Diagnostica HIV/AIDS	18.500	17.4.2012
* Progetto Ricostruzione Mantova Sud per Terremoto	65.789	29.6.2013
* Preparazione pompieri volontari Stazione in Mede	64.200	25.6.2015
* Contributo per Alluvione	10.000	24.9.2015
* Progetto Acqua potabile in Etiopia	27.000	13.1.2018
* Un Ecografo per La Montagna emergenza medica p. Val Nure	11.384	15.5.2019
TOTALE.....	225.441	

**La LCIF
ha assegnato
13.200 sussidi
per un totale
di oltre
1 miliardo
di dollari dalla
sua fondazione
nel 1968.**

DISTRETTO Ib4 / PROGETTI

	\$ USA	DATA APPROVAZIONE
* Attrezzatura computer per addestramento ipovedenti	40.259	13.06.2000
* Ampliamento Centro Addestramento Cani Guida a Limbiate	43.725	04.04.2001
* Pensione per Centro Cani Guida a Limbiate	75.000	31.03.2005
* Aggiornamento software per sito internet italiano	10.000	12.03.2007
* Costruzione di un Riparo per senzatetto a Milano	50.000	18.03.2008
* Luci Solari a Kinshasa - Congo	10.000	14.9.2012
* Canili per Centro Cani Guida (per Ciechi) a Limbiate	75.000	4.11.2012
* Costruzione Centro per Orfani in Burkina Faso	13.000	4.11.2012
* Acquisto Macchine da scrivere in Braille per Scuola in Brasile	10.000	23.1.2013
* Ampliamento Centro Cani Guida programma miglioramento genetico	100.000	9.10.2015
* Costruzione Asilo e Infermeria villaggio rurale Burkina Faso	38.000	10.1.2017
* Equipaggiamento Lions per Progetto Screening sulla Vista	30.542	11.5.2018
* Libro con intervento cuochi stellati (fame, ambiente,diabete) I FEEL HEALTHY - Nutrition and DNA	5.916	25.3.2019
TOTALE.....	501.442	

DISTRETTO Ta (fino 1995-1996) / PROGETTI

	\$ USA	DATA APPROVAZIONE
* Costruzione di un Asilo nido	24.066	12.01.1977
* Ristrutturazione per Tossicodipendenti	20.121	17.11.1992
* Attrezzatura per Clinica in Togo	37.037	27.05.1993
* Ampliamento Centro Riabilitazione da Droga	50.000	09.10.1995
TOTALE.....	131.224	

DISTRETTO Ta1 / PROGETTI

	\$ USA	DATA APPROVAZIONE
* Costruzione di un Centro di riabilitazione per i bambini con sindrome di Down	75.000	22.03.1998
* Centro di Riabilitazione per Ipovedenti	60.000	27.06.2010
* Attrezzature Terapia Intensiva Pediatrica Ospedale San Bortolo	75.000	28.06.2014
* Acquisto attrezzature per bambini con XP in Tunisia	9.800	17.12.2014
* Creazione e distribuzione libri a bambini ospedalizzati (LEO)	2.500	10.05.2018
TOTALE.....	222.300	

DISTRETTO Ta2 / PROGETTO

	\$ USA	DATA APPROVAZIONE
* Costruzione Centro di Formazione professionale	75.000	30.06.1997
* Ristrutturazione e ampliamento Centro per Disabili	42.420	22.02.1999
* Contributo per Inondazione	10.000	16.09.2003
* Costruzione Centro per Anziani	45.000	21.06.2005
* Stanza mul+A159:C165tisenoriale Interattiva per bambini affetti da Autismo- Udine	22.653	21.08.2019
TOTALE.....	195.073	

DISTRETTO Ta3 / PROGETTI	\$ USA	DATA APPROVAZIONE
* Attrezzatura per Centro Disabili	15.203	04.04.2001
* Intervento Casa Famiglia Riabilitazione Talita Shelter, Padova	53.000	25.06.2001
* Costruzione Scuola e Centro Sanitario in Kyon, Burkina Faso	75.000	15.4.2010
* Laboratorio di trasformazione alimentare per Disabili	75.000	4.3.2014
* Sistema di Irrigazione Fattoria di donne	27.133	8.10.2014
* Ampliamento Centro Programma Fattoria Disabili Casa Anna	100.000	5.5.2016
* Pozzi per acqua e Irrigazione a goccia in Burkina Faso	30.000	10.1.2017
TOTALE.....	375.336	

DISTRETTO Tb / PROGETTI	\$ USA	DATA APPROVAZIONE
* Miglioramenti per un Centro di Paralisi Cerebrale	50.000	05.04.1995
* Contributo per formazione per assistenza Stoma	10.000	16.01.2008
* Contributo per Alluvione	10.000	7.11.2011
* Contributo per Terremoto	10.000	24.5.2012
* Ristrutturazione Biblioteca scolastica distrutta dal terremoto 2012	75.000	19.4.2013
* Terreno di gioco per Disabili	27.800	28.6.2014
Totale	182.800	

DISTRETTO A / PROGETTI	\$ USA	DATA APPROVAZIONE
* Attrezzatura Istituto per Disabili	50.000	06.03.1990
* Ampliamento Casa per Anziani	50.000	06.04.1992
* Microscopio Banca degli Occhi Lions	29.283	26.04.1994
* Miglioramento struttura per anziani	43.096	05.04.1995
* Acquisto Laser Oftalmico	50.000	30.06.1995
* Costruzione Centro Pediatrico in Albania	74.514	28.06.1996
* Contributo per terremoto	10.000	01.10.1997
* Ricostruzione alloggi per vittime del terremoto	75.000	30.09.1998
* Sviluppo Centro Medico in Sierra Leone devastata dalla guerra	50.000	04.04.2001
* Contributo per terremoto	10.000	31.10.2002
* Contributo per Alluvione	10.000	6.4.2009
* Contributo per tempesta di neve	10.000	16.2.2012
* Apparecchi acustici per bambini in Albania	5.000	26.3.2013
* Contributo per Terremoto	10.000	2.9.2016
* Progetto Acqua pulita per Scuola in Burkina Faso	14.216	11.8.2018
TOTALE.....	491.109	

La Fondazione Lions Clubs International (LCIF) è il braccio umanitario del Lions Clubs International, è la ONG numero uno al mondo e sostiene e sviluppa programmi internazionali che aiutano milioni di persone attraverso centinaia di nostre iniziative.

DISTRETTO Ab / PROGETTI

	\$ USA	DATA APPROVAZIONE
* Costruzione Ospizio Lions malati di cancro	74.534	13.03.1996
* Contributo per terremoto	10.000	01.10.1997
* Ricostruzione Casa per Disabili distrutta da terremoto	75.000	30.09.1998
* Ricostruzione Centro per Handicappati	40.201	30.09.2000
* Contributo per terremoto	10.000	31.10.2002
* Pozzi di acqua in Etiopia	18.623	06.04.2003
* Costruzione Centro multiuso per giovani	75.000	16.10.2003
* Progetto di approvvigionamento idrico rurale e servizi igienico-sanitari in Etiopia	16.075	7.10.2004
* Costruzione di una Unità Ospedaliera in Benin	32.335	21.6.2005
* Centro di soggiorno per affetti da Sindrome di Down	23.360	24.06.2006
* Installazione impianto di micro irrigazione in Kalamba	25.043	26.09.2007
* Costruzione Casa per Orfani in DR Congo	13.000	17.4.2012
* Casa Recupero per bambini oggetto di abusi sessuali in Moldavia	15.000	25.6.2015
* Attrezzatura scuola di laboratorio per bambini in Cambogia	18.560	10.1.2017
* Serbatoio Idrico torre c/o L'Osped."La Croix" Di Zinvie -Benin	25.834	15.5.2019
"Acqua per la Vita		
* Giardino Sensoriale H. Keller per non vedenti c/o Orto Botanico Salento - Lecce	25.000	15.5.2019
TOTALE.....	497.565	

DISTRETTO L / PROGETTI

	\$ USA	DATA APPROVAZIONE
* Sostituzione libri della Biblioteca	9.677	04.11.1993
* Attrezzatura per la sicurezza	66.521	13.03.1996
* Contributo per Alluvione	10.000	21.06.1996
* Attrezzatura medica per clinica in Madagascar	26.526	24.06.2006
* Costruzione di un centro di transizione per una gioventù a rischio	61.476	02.10.2006
* Progetto Acqua pulita in Manazary, Madagascar	7.494	11.8.2009
* Mai Solo: Attrezzatura Casa per Disabili	42.000	28.9.2009
* Missione per gli Occhi in Malawi	5.000	30.3.2010
* Attrezzatura per cucina e lavanderia al riparo per donne	35.000	15.4.2010
* Progetto Acqua pulita in Nyamirambo, Rwanda	10.000	14.10.2010
* Arredamento casa per adulti disabili	25.000	28.6.2011
* Progetto Acqua pulita e Igiene in Benin	5.162	2.8.2012
* Costruzione Ospedale in Kerala, India	60.000	4.11.2012
* Ampliamento Residenza per Disabili	39.047	29.6.2013
* Contributo per Alluvione	10.000	20.11.2013
* Acquisto poltrona odontoiatrica per Clinica in Madagascar	8.000	30.6.2015
* Contributo per Terremoto	10.000	29.8.2016
* Contributo per Terremoto	10.000	2.12.2016
TOTALE.....	440.903	

Sin dal 1990, Sight First ha reso accessibile a tutti coloro che ne hanno maggiormente bisogno, cure oculistiche di qualità sia sotto il profilo chirurgico che farmacologico. LCIF ha assegnato 340 milioni di dollari in sussidi Sight First garantendo il recupero della vista a milioni di persone in tutto il mondo.

DISTRETTO La / PROGETTI	\$ USA	DATA APPROVAZIONE
* Costruzione casa per adolescenti	75.000	30.09.2000
* Costruzione Pozzi acqua in Tangay, Peru	7.150	23.2.2009
* Attrezzatura/Arredamento Centro Sanitario Maternità in Perù	8.442	6.11.2010
* Contributo Alluvione	10.000	3.11.2011
* Attrezzatura Campo per Ragazzi	75.000	17.4.2012
* Contributo Alluvione	10.000	21.10.2014
* Attrezzatura Programma Telemedicina Unità Cardiologia Pediatrica	71.000	16.4.2015
* Contributo Recupero Comunità	20.000	9.11.2017
* Laboratorio preparazione medicinali antiblastici (Osp.Pediatrico Meyer- FI)	57.800	11.1.2019
TOTALE.....	334.392	

DISTRETTO Y (fino 1995-1996) / PROGETTI	\$ USA	DATA APPROVAZIONE
* Ampliamento casa per ragazzi	44.536	06.03.1989
* Ampliamento Scuola Cani Guida	50.000	04.11.1991
* Riparazione Casa di Riposo danneggiata da alluvione	50.000	05.04.1995
* Campagna chirurgia della cataratta – 2.000 interventi chirurgici	155.600	01.10.1995
TOTALE.....	300.136	

DISTRETTO Ya / PROGETTI	\$ USA	DATA APPROVAZIONE
* Contributo Alluvione	10.000	06.05.1998
* Contributo Frana	10.000	15.04.2005
* Acquisto Attrezzature per Ras Jebel, Tunisia	9.145	3.4.2009
* Clinica Oftalmologia Lions in Salerno	64.467	18.8.2009
* Contributo Alluvione	10.000	18.8.2015
* Contributo Alluvione	10.000	27.10.2015
* Contributo Terremoto	10.000	19.9.2017
* Centro Mobile di Prevenzione Progetto Diabete Solidale	25.000	15.5.2019
TOTALE.....	148.612	

DISTRETTO Yb / PROGETTI	\$ USA	DATA APPROVAZIONE
* Contributo danni vulcano	5.000	04.11.2002
* Costruzione casa vacanze per Disabili	75.000	02.10.2006
* Contributo Alluvione	10.000	8.10.2009
* Costruzione Casa per Disabili	75.000	28.6.2011
* Costruzione Casa Vacanze per Disabili	37.500	21.6.2012
* Attrezzatura Cucina a Casa del Sorriso	6.000	9.6.2015
* Contributo & Assistenza a Rifugiati in Sicilia	10.000	15.6.2016
* Assistenza a Rifugiati - Ristrutturazione e attrezzatura Cucina	9.210	24.3.2017
* Centro Formazione Professionale per Giovani Autistici	24.677	13.8.2017
* Feed Homeless People a Meal (LEO)	2.350	16.5.2019
TOTALE.....	254.737	

Attraverso la generosità e il duro lavoro dei Lions, dei nostri partner e dei sostenitori, la LCIF è stata in grado di assegnare oltre 500 sussidi per un totale di oltre 43 milioni di dollari in una sola annata lionistica.

INTERVENTI LCIF A FAVORE DEL MD 108 ITALY

	\$ USA	DATA APPROVAZIONE
* Costruzione Centri pre-scolastici	30.000	14.02.1982
* Costruzione Centri pre-scolastici	48.566	19.02.1982
* Costruzione Centri pre-scolastici	65.358	19.02.1982
* Costruzione Centri pre-scolastici	123.364	20.02.1983
* Service Cani Guida Lions	10.000	06.03.1990
* Attrezzatura per Ricerca su Sclerosi Multipla	48.888	17.11.1992
* Programma Lions Quest	49.740	27.05.1993
* Contributo per Terremoto Italia	50.000	14.11.1997
* Contributo per aiuti a rifugiati Kosovari	25.000	02.04.1999
* Contributo Rifugiati Kosovari in Albania	50.000	07.05.1999
* Programma Lions Quest	200.000	04.04.2000
* Bisogni Umanitari Vaticano	5.000	30.09.2000
* Programma Lions Quest	100.000	16.10.2003
* Visita al Vaticano del Presidente Kusiak	10.000	24.02.2005
* Programma Lions Quest	100.000	24.06.2006
* Lotta contro le malattie dei bambini in Burkina Faso	75.000	02.10.2006
* Costruzione Dipartimento Pneumologia pediatrica in Burkina Faso	43.678	07.03.2009
* Fornitura Acqua in Burundi	5.600	13.3.2009
* Ampliamento progetto Lions Quest	100.000	15.1.2010
* Costruzione 4 Scuole in Burkina Faso	75.000	27.6.2010
* Ampliamento Lions Quest	100.000	25.1.2013
* Ampliamento progetto Lions Quest	77.392	7.1.2015
* Contributo Terremoto Italia Centrale	100.000	24.8.2016
* Programma Lions Quest	65.813	13.8.2018
* Spazio Verde per Giovani disabili e non nel Parco di Villa Braschi a Tivoli (LEO)	5.000	20.04.2019
.....SUB-TOTALE (a).....	1.563.399	
* Donazioni da terzi tramite LCIF x Progetti Ricostruzione da Terremoto Italia Centrale	2.628.699	20.09.2017
* Donazioni da terzi tramite LCIF x Progetti Ricostruzione da Terremoto Italia Centrale	153.300	22.01.2019
.....SUB-TOTALE (b).....	2.781.999	
TOTALE COMPLESSIVO MD	4.345.398	

Quando avvengono calamità naturali, i Lions coprono i bisogni immediati (cibo, acqua e ricovero) con fondi della LCIF. Per i disastri su larga scala, la Fondazione si impegna ad aiutare le comunità a ricostruire il loro futuro.

Alla fine del 2017, la LCIF ha raggiunto l'obiettivo di raccogliere 30 milioni di dollari per combattere il morbillo e la Fondazione Bill e Melinda Gates, Gavi, la Vaccine Alliance hanno raddoppiato l'importo, portando la cifra a 60 milioni di dollari.

Crescita associativa... per essere più forti



Recentemente ci è capitato di leggere, con grande meraviglia, su Facebook (il social aperto a tutti) commenti poco lusinghieri sul ruolo del Global Membership Team (GMT) scritti da Lions anche illustri, fatti solo di affermazioni e senza produrre elementi concreti e logici a favore della loro tesi.
*Di Giuseppe Potenza**

Per dare un contributo alla chiarezza e riportare la questione nei giusti termini e nella sede opportuna, ci preme sottolineare le modalità con le quali si sviluppa l'attività della membership e il ruolo insostituibile di coloro che lavorano o che hanno lavorato, per dare energia e vitalità al corpo sociale che costituisce il patrimonio dell'Associazione e il cui unico obiettivo è quello di far crescere le attività di servizio.

La membership, unitamente alla leadership e al service, è uno dei fattori che determina l'azione lionistica (Global Action Team). In particolare la membership lavora per la costituzione di nuovi Club (tradizionali e speciali), per il reclutamento di nuovi soci e per la permanenza nell'associazione degli stessi.

Queste attività vengono svolte seguendo progetti che provengono dalla Sede Centrale e che sono messe in campo partendo da Lions che servono a livello internazionale fino ad arrivare a Lions che lavorano all'interno dei Club (GMT di Club) costituendo così una rete di diffusione del valore e dell'azione della membership. Purtroppo, a volte in questa rete si rompono alcune maglie, perché qualche Lions, che opera nella catena del GMT, non lavora come dovrebbe o

non lavora affatto, con la conseguenza che l'azione della membership non ricade nei Club che è il livello nel quale si producono tutti gli eventi positivi e negativi della crescita. Così purtroppo si creano disaffezioni che generano dimissioni, mancanza di reclutamento di nuovi soci etc..

Come in tutte le attività che si rispettano (del mondo scientifico, culturale, economico) e che producono effetti positivi nell'umanità, l'attività del GMT parte da una gamma esaustiva di indicatori che consentono di fare l'analisi sull'andamento dei vari settori in cui si articola la membership e che permettono quindi di prendere, secondo metodiche oramai collaudate, ma che si aggiornano continuamente, le dovute misure per raggiungere gli obiettivi che l'associazione si prefigge.

Quindi l'unico compito del GMT non è quello di produrre statistiche, come afferma chi non conosce i fatti, ma è quello di mettere in campo, dopo un'approfondita analisi degli indicatori, tutte le azioni atte a dare crescita ai Club e all'Associazione e, quindi, allo sviluppo dei service.

La società vive momenti di complessità a volte disarmanti e l'Associazione Internazionale dei Lions in questo contesto deve inevitabilmente muoversi con strumenti organiz-

zativi (GAT) idonei ad affrontare le difficoltà che la società vive (comprese le associazioni di qualsiasi tipo) e a favorire la loro risoluzione . Da questa sintetica disamina delle modalità con le quali si sviluppa la membership creando i presupposti fondamentali per il service, emerge la forte correlazione che vi è fra quest'ultimo e la crescita, sottolineata dalla prima proposizione degli scopi del Lions Clubs International che così recita: "Organizzare, fondare e sovrintendere i club di servizio noti come Lions Club". È questa una chiara indicazione alla crescita associativa che non possiamo, se siamo veri Lions, disattendere. Come non possiamo sottovalutare l'obiettivo di servire 200 milioni di persone, entro il 2020, portando l'affiliazione a 1 milione e settecento mila Lions.

Purtroppo, a volte la costruzione che abbiamo sinteticamente descritto si sfalda, per i motivi che abbiamo in precedenza evidenziato a proposito di coloro che operano nella catena della membership e perché subentrano fattori disgreganti del corpo sociale dei Club e quindi dell'Associazione.

La litigiosità, il pressapochismo dei responsabili di alcuni Club, l'accentramento sempre negli stessi soci delle cariche dei Club e quindi la scarsa responsabilizzazione e partecipazione dei soci alla vita dei Club, il finto "volemose bene" di alcuni ammaliatori la cui unica attività è quella di promettere posti nell'organigramma del prossimo DG, i saccentoni che il più delle volte producono il nulla, etc., sono un sicuro freno alla crescita associativa e, quindi, al lionismo.

Malgrado questi ed altri elementi disgreganti, presenti in tutte le collettività, ma che dal lionismo dovrebbero essere banditi, il Multidistretto Italia, uniformandosi ai criteri di calcolo dell'Associazione, nell'ultimo anno sociale, ha perso fra entrate (3.948) e uscite (4.195), solo 243 soci, cioè lo 0,6% dei soci, risultando ai primissimi posti in Europa.

Ma se dalle uscite potessimo togliere i 366 decessi (purtroppo avvenuti l'anno passato), eventi verso i quali nulla possiamo, le uscite diventerebbero 3.929 che è un dato inferiore alle entrate che consideriamo e che porterebbero così il netto a +19 soci.

Ciò vuol dire che il lionismo, in particolare quello italiano, quando sa esprimersi seguendo metodi di lavoro aderenti al nostro spirito e alle indicazioni della Sede Centrale, come solitamente è capace di fare, è in grado di essere un fattore attrattivo nella nostra società.

**Coordinatore Multidistrettuale
Global Membership Team.*

Come ormai è noto, il programma New Voices sta proseguendo anche in questo anno sociale e tutti i Distretti hanno nominato le proprie Voci, così come richiesto dalla Sede Centrale. La grande novità è che in Europa e altrove esse sono state inserite a pieno titolo nel Global Action Team, a tutti i livelli. **Di Carla Cifola ***



Cambia qualcosa? Praticamente no, poiché soprattutto nel nostro multidistretto già in passato le New Voices distrettuali erano state invitate a lavorare all'unisono con GMT, GST, GAT e addetto alla comunicazione: questo hanno fatto, sfatando l'idea che il programma fosse un doppiopione di queste aree e fosse addirittura in concorrenza con gli officer che le rappresentano. Ma andando più a fondo possiamo anche affermare che il fatto di essere membro del GAT sancisca in modo chiaro e inequivocabile l'importanza ed il valore del programma, che grande successo ha avuto a livello internazionale.

Quest'anno il campo di azione delle Nuove Voci si è addirittura ampliato, per volere del Presidente Internazionale Jung-Yul Choi. Se è vero che il gender balance nella membership e nella leadership rimane il principale obiettivo,



Nuove Voci

... Cambia qualcosa?



altri e decisamente importanti punti sono stati aggiunti. Le Voci sono tenute a promuovere la diversità all'interno dei club e dell'associazione e a curare l'inserimento dei giovani, oltre a quello già citato delle donne, a curare i rapporti Leo Lions stimolando una maggior cooperazione tra club padrino e club Leo, stimolare l'apertura di specialty club, sancendo in questo l'importanza del lavoro sinergico delle Nuove Voci con il GMT. Ai Leo viene data una grande importanza: anche il Presidente Choi ha inserito di diritto due loro rappresentanti all'interno del board, seguendo quanto precedentemente fatto da Gudrun Yngvadottir. Ci si chiede in modo particolare di stimolarne il passaggio da Leo a Lions: perdere per strada giovani formati nel servizio sarebbe ed è estremamente negativo.

Perché parliamo ancora di Gender Balance? Semplicemente perché, pur con qualche miglioramento, purtroppo l'Europa è ancora in questo molto indietro, con il suo 24% che in alcuni distretti (non da noi, per fortuna) scende al 19% e forse anche più giù. Sì, è vero, le percentuali annoiano e sono fredde ma forniscono un chiaro quadro della realtà e ci indicano dove dobbiamo intervenire.

Mettere a fuoco determinate situazioni e lavorare per migliorarle: questo è quello che le Nuove Voci stanno facendo. Laddove, come in Turchia, arriviamo a percentuali di membership femminile che supera anche il 50%, il focus sarà su altri importanti obiettivi, proprio per valorizzare quelle diversità all'interno dei club che sono essenziali per service più articolati e maggiormente rispondenti ai bisogni sociali.

Alle Nuove Voci, che a livello europeo si stanno arricchendo maggiormente di una componente maschile, è richiesto di organizzare workshop e simposi sullo sviluppo dell'affiliazione femminile (per questi la sede centrale elargisce finanziamenti fino a 2000 dollari), formulare piani di azione per il raggiungimento degli obiettivi sopracitati a livello distrettuale, usare nuove tecnologie e media per diffondere la propria azione e comunque i service di maggior successo, raccontare la propria positiva esperienza di essere Lions, individuare figure femminili che possano essere future leader Lions. È un lavoro che va fatto insieme, uomini e donne, perché è un lavoro che permette una maggior crescita dell'associazione: per fortuna non abbiamo più sentito fare paragoni con le quote rosa, e questo significa che il messaggio è stato compreso!

Soprattutto, le Nuove Voci stanno facendo proprio lo slogan nato quasi per caso "New Voices, New Ideas". Abbiamo bisogno di idee nuove, di dar vita a nuovi service. Ancora una volta il "si è fatto sempre così" non regge più. Ottimi i service consolidati che ci caratterizzano nella nostra comunità, ma accanto a questi costruiamo azioni nuove che raggiungano ulteriori e nuovi obiettivi. La ricerca di percorsi innovativi e diversi sta caratterizzando la strada del cambiamento e tutte le voci devono prenderne parte, devono partecipare, far sentire la propria esperienza e comunicare le proprie idee!

**Speaker New Voices CA4
e coordinatore multidistrettuale.*

YOUTH CAMPS & EXCHANGE

L'onda blu dei Lions

È appena terminata “l'onda blu” del girotondo conclusivo della giornata di lavoro degli Scambi Giovanili. Con qualche luccicone che anebbia gli occhi, le voci, i gesti e i volti dei partecipanti si spalmano su ogni corpo ed entrano negli schedari della memoria di ognuno di noi. È “l'ora blu”! Il momento della giornata in cui il buio sta per arrivare, ma la luce sopravvive ancora. È il momento giusto per cogliere tutto ciò che la luce vera illumina. Per sentirti accolto e sicuro prima che venga sera. **Di Lino Campagna**

È vero che gli incontri degli Scambi sono emozioni da vivere e condividere insieme. È vero che quando si è lontano da casa si lasciano anche pensieri e preoccupazioni, si gode solo il momento presente e tutto sembra più facile. Se poi si aggiungono anche il residuo di abbronzatura, la pelle scoperta e una bella città la formula è perfetta. Però, lasciando il Collegio Vescovile Barbarigo, sede dei lavori, mi chiedo: “È mai possibile che far parte di questo gruppo abbassi il livello di stress e aumenti l'ormone della felicità”? Sì. È possibile.

Per la loro calda accoglienza, il coinvolgimento e l'entusiastica partecipazione, gli “Youth Camps & Exchange” sono il punto d'incontro del lionismo. Un punto d'incontro dove gli spazi intimi si rigenerano. Le parole si vestono di colori. Di profumi.

Le ansie, come granelli di sabbia, rotolano sui corpi e spariscono lasciando un meraviglioso senso di serenità.

La città dei “**tre senza**”

Il punto d'incontro dell'annuale incontro autunnale degli Scambi Giovanili è **Padova**.

La città dei “**tre senza**”:

il “**santo**” senza nome. (La Basilica di Sant'Antonio è chiamata semplicemente “il Santo”).

Il “**prato**” senza erba. (Il prato senza erba non è altro che la

piazza più bella di Padova, Prato della Valle).

Il “**caffè**” senza porte. (Il caffè senza porte è lo storico Caffè Pedrocchi, una volta aperto di giorno e di notte).

...mi ritrovo a partecipare ad un lavoro di squadra di grande qualità.

E, anche se richiede tanto tempo e tante energie, la mattina mi sveglio curioso di avere notizie sul mondo dei Campi e degli Scambi Giovanili.

Domingo Pace, con piglio da grande condottiero, soddisfatto e fiero, apre i lavori e presenta la sua squadra fortissima. Illustra il nuovo guidoncino. Distribuisce appreciation. Ascolta proposte e suggerimenti.

Apre “finestre” e invita i responsabili dei Campi a raccontare la loro esperienza.

Nessuno è troppo didascalico, saccente o melodrammatico. Tutti sono diretti. Essenziali. Concreti. I racconti e le immagini sono ricchi di umanità. Le immagini scorrono e non riesci a dire nulla.

È già tutto detto! Pura poesia. Una lotta tra sorriso e commozione. E ti scivola una lacrima.

Quella lacrima è la risposta più assordante alla bontà e all'utilità di “questo straordinario Service”.

L'emozione è palpabile anche per una squadra che lavora sempre con il sorriso sulle labbra per far sì che ogni giorno





sia luminoso per sé e per gli altri. Concetto condiviso, evidenziato ed esercitato dagli illustri ospiti che “illuminano i lavori”.

Sandro Castellana: “...la forza della squadra è il lavoro che si costruisce giorno per giorno”.

Elena Appiani: “...insieme si è più forti. Partecipare, con emozione ed azione, significa sentirsi orgogliosi di far parte di questa grande famiglia”.

Alberto Soci: “...il We Serve è l’unione di uomini e donne che perseguono insieme un obiettivo”.

Guido Cella: “...con l’entusiasmo si lavora meglio e lavorando meglio si diventa più attrattivi verso gli altri”.

Terenzio Zanini: “...mi sento totalmente coinvolto. Consideratemi parte integrante di questa squadra”.

Una vera sinfonia da ascoltare, registrare e conservare. “Carezze verbali”...

Qualche volta mi diverto a fare il ganzo con gli amici dei “Youth Camps & Exchange” che impropriamente mi chiamano “poeta”. ...ma, mai avrei pensato di svegliarmi una mattina e scoprire di meravigliarmi e non per avere aperto gli occhi al nuovo giorno.

Tremante nella parola, per quella sorta di timidezza che esiste sempre in chi fa le cose con il cuore, mi accingo a fare una confessione: “Far parte di questo straordinario service è bellissimo. Lo amo”!

Con i Campi Giovanili siamo cresciuti un po’ tutti. Abbiamo vissuto insieme. Conosciuto “volti” timidi, guasconi, allegri, confidenziali, divertenti. Abbiamo goduto di

un’organizzazione molto accurata nella scelta dei luoghi che ci hanno ospitato, grazie Enrico.

Incontrato Direttori (bravi e pazienti). Collaboratori, Tutor, e Guide (concreti, simpatici ed esperte). Yec (competenti e pazienti).

È vero che sono un addetto stampa “anomalo”. Faccio poca cronaca è vero, ma cerco di trasmettere emozioni. Questa volta “abuso”. Voglio elargire delle “carezze verbali” a Domingo e alla squadra.

Perché non farne? Gli elogi fanno bene a chi li fa e a chi li riceve.

Non ci sono controindicazioni e sono gratuiti (in tempi di recessione non è cosa da poco).

Grazie, per avermi aperto le porte.

...per il sostegno, la condivisione, l’apprezzamento e la discrezione.

...per il tempo sottratto alle famiglie e speso a favore degli altri.

Tutti hanno reso estremamente piacevole questa indimenticabile esperienza di vita. Questi sono i Lions che mi piacciono!

Devo salutarvi. La pagina è terminata. Il tempo è finito.

Ragazzi. Amici, si torna a casa.

Sarà difficile e complicato ricordare tutti i nomi, ma non dimenticherò...

Dalla città dove è stato inventato il long drink più famoso nel mondo: lo “Spritz”, alzo il calice per augurarvi: Buona vita! Alla prossima.

MK Onlus e l'evoluzione del service

Il graduale passaggio dalla cura delle malattie killer dei bambini alla prevenzione e formazione dei genitori. L'attività de "I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini (MK Onlus)" in questi 14 anni è sempre andata crescendo, grazie alla vicinanza, alla collaborazione e ai contributi dei Lions italiani e dei Lions burkinabé e grazie anche all'assiduo lavoro dei suoi rappresentanti.

All'inizio i progetti erano mirati a colpire con interventi sanitari, missioni mediche e vaccinazioni varie, le più gravi malattie endemiche infantili come la malaria, la tubercolosi, la meningite e l'AIDS; ma, con la conoscenza diretta della realtà sociale e delle condizioni di vita dei villaggi, l'attività della Onlus si è rivolta anche alla costruzione di pozzi per offrire acqua pulita ai bambini e all'assistenza di orfanotrofi e di Centri di recupero dei molti bambini denutriti.

Ma man mano che ci si addentrava nelle problematiche sociali, ci si rendeva conto che la salute ed il benessere dei bambini dipendevano molto anche dalle condizioni delle famiglie: l'analfabetismo, la povertà, la mancanza di conoscenze e di formazione dei genitori incidavano inevitabilmente sulle cure, sulla crescita e sulla scolarizzazione dei piccoli.

MK Onlus, pertanto, si sta concentrando su progetti di alfabetizzazione e di avviamento al lavoro per giovani, uomini e donne, fino ai 30 anni.

Nell'ottica infine di una proficua cooperazione internazionale si stanno realizzando dei progetti di orticoltura in tutti i villaggi dove si sono costruiti i pozzi, con la creazione di cooperative di giovani agricoltori in modo da garantire il fabbisogno di frutta e verdura alle famiglie dei vari villaggi. Esaminando pertanto la nostra attività a qualche Lion potrebbe sorgere il dubbio che MK Onlus si stia discostando dallo scopo primario o, come si direbbe in altri campi, dalla "mission" che era ed è tuttora la salute dei bambini.

Giovanni Spaliviero del LC Venezia Host, una delle colonne portanti della nostra associazione, profondo estimatore della cultura e della tradizione africane, così risponde a tali dubbi...

"Personalmente, nell'operare in MK Onlus, ci sono due fari che mi guidano:

- dare ai bambini di una delle parti più povere del mondo, che rischiano di soccombere alle ristrettezze estreme della cosiddetta "povertà assoluta", la possibilità di vivere, crescere e imparare per quanto possibile felici, creativi, fortificati da azioni quali le nostre espressioni di solidarietà fra gli uomini;
- creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo".

Quando c'è un problema come le "malattie killer" due sono le strade che si possono percorrere per contrastarlo:

- riparare ai guasti che le malattie killer provocano con cure

e medicine, sussidi economici, ecc.;

- agire sulle cause e condizioni che alimentano la diffusione e lo sviluppo di queste malattie killer, ossia fornire acqua sana e potabile, promuovere conoscenza e alfabetiz-



Un concerto per AidWeb

zazione dei genitori attuali e dei giovani, metterli in grado di uscire dalla fame e dalla povertà estrema tramite il loro lavoro, trasferendo la formazione per creare condizioni che lo rendano possibile (ad es.: il progetto “Vivi il tuo paese”) e tante altre azioni.

Fin dall’inizio ci siamo mossi percorrendo queste due strade senza mai discostarci dalle finalità implicite nella nostra “ragione sociale”, nei limiti dei mezzi finanziari disponibili e delle nostre risorse umane. Nel far questo abbiamo ricercato e trovato condivisione, solidarietà e collaborazione fra i Lions italiani e del Burkina”.



Nell’ambito della Convention 2019, in collaborazione col distretto Lions 108 Ib4, AidWeb - l’associazione Lions per le malattie rare - ha patrocinato un intermeeting tra il Lions Club Milano Casa della Lirica ed il Multiple District 111 della Germania.

L’8 luglio, alle 18.30, la German Lion Symphonic orchestra, composta interamente da musicisti Lions e condotta dal maestro e past governatore Gregor Schmitt Bohn, ha eseguito un concerto classico nella chiesa di Sant’Angelo in via Moscova a Milano. Sono stati eseguiti brani di Mozart, Vivaldi, Haydn, Rodrigo.

Insieme all’orchestra si sono esibiti i soprani Cathrine Bechstein e Anna Laura Longo, entrambe Lions, ed il valente giovane chitarrista Fabio Corsi.

Oltre quattrocento gli spettatori provenienti da Stati Uniti, Germania, Francia, Giappone, Italia.

Presente il Governatore Marina Belrosso Perancin (a.l. 2018-2019) ed il primo Vice Governatore incoming e presidente di AidWeb Roberto Trovarelli.

Alla fine del concerto c’è stato lo scambio dei guidoncini e Silvana Debenedetti, presidente del Milano Casa della Lirica, ha consegnato una targa al maestro in ricordo dell’evento.

La raccolta fondi è stata in favore della ricerca sull’epidermolisi bollosa, una malattia rara che colpisce la pelle dei bambini (Fondazione Reb Onlus). *(Anna Laura Longo)*





NUOVO TEMA OPERATIVO NAZIONALE

Leo for Safety and Security



Dopo il successo del progetto School4U, grazie al quale sono stati donati numerosi kit didattici a scuole e altre strutture frequentate da bambini di tutta Italia, i Leo hanno scelto durante la Conferenza Nazionale un nuovo tema per cui raccogliere fondi.

Per scoprirlo meglio, abbiamo chiesto a Pasquale Carbone, Coordinatore TON del Multidistretto Leo 108 Italy, cosa significa TON?
TON è l'acronimo di Tema Operativo Nazionale, il progetto che i Leo di tutta Italia scelgono di sostenere a livello nazionale ogni 3 anni. Questa scelta avviene tramite votazione di tutti i soci delegati durante la Conferenza Nazionale del Multidistretto. Il principale modo tramite cui vengono raccolti i fondi per il TON sono, storicamente, le discese in piazza che quest'anno saranno il 14 e 15 dicembre per Natale, con come gadget i pandorini Melegatti e le tavolette di cioccolato, e il 28 e 29 marzo 2020 per Pasqua, con le uova.

I Leo italiani a maggio hanno scelto Leo for Safety and Security. Raccontaci il progetto.

Il progetto ha la finalità di potenziare gli equipaggiamenti e le attrezzature degli Enti di primo soccorso italiano (Protezione Civile, Croce Rossa, Vigili del fuoco, Guardia Costiera, Croce Verde ecc.) e/o quelle delle strutture pubbliche dei nostri territori (Scuole, ASL, Municipi, Palazzetti dello Sport, ecc.) attraverso Kit di emergenza e primo soccorso.

Come nasce l'idea?

È una lunga e bella storia, difficile da sintetizzare in poche righe. Già nell'anno in cui ero vice presidente distrettuale iniziai ad appassionarmi a questa tematica e, visto che non era mai stata affrontata in maniera adeguata ed attenta negli anni precedenti, decisi di proporre insieme ad altri amici un Tema Operativo Distrettuale chiamato Leo Rescue Team, che si proponeva di creare un Team Leo pronto a sostenere gli enti di primo soccorso e a sensibilizzare su rischi e pericoli provenienti da calamità naturali. Poi l'anno scorso, da presidente distrettuale, spinto dal mio distretto e da tanti amici del multidistretto, decisi di adeguare il progetto in base ai requisiti e agli standard nazionali... e così è nato Leo for Safety and Security.

Un'ultima domanda. Ci racconti nello specifico quali strumenti andremo a donare?

Gli strumenti che i Club potranno donare faranno parte di un Kit tecnico e ogni Club, in base alle esigenze e alle necessità del proprio territorio, potrà scegliere l'articolo o gli articoli che andranno a comporre il Kit da un catalogo ampio e variegato strutturato e pensato in base alle più recenti tecnologie e in base alle normative vigenti in ambito di sicurezza.

Leo for Safety and Security è davvero per tutti, e "a misura" di tutti. Per fare la differenza nelle nostre comunità.

Francesco Vullo - Coordinamento Comunicazione Leo Club Italia



QUESTO È IL PANDORINO DEL LEO CLUB ITALIA E SOSTIENE LEO FOR SAFETY AND SECURITY

Leo for Safety&Security è il nuovo progetto nazionale del **Leo Club Italia** finalizzato a potenziare attrezzature e dispositivi di sicurezza di Enti di Primo Soccorso e di strutture pubbliche di tutta Italia.

Come puoi aiutarci?

Fai una donazione in cambio di un pandorino al Leo Club più vicino a te, oppure cercaci nelle piazze italiane durante **le Giornate Nazionali del 14 e 15 dicembre**.

Tutte le informazioni su **leoclub.it**

 Leo for Safety & Security  leo4safetyandsecurity



Qui c'è un Lion

Caro direttore,

noi Lions abbiamo degli standard operativi molto elevati: i nostri club e i nostri soci si dedicano con continuità al servizio del prossimo e della società in cui operano. Quanto vado affermando, al nostro interno non dice nulla di nuovo: tutti ben lo sappiamo.

Tuttavia, quando parliamo di scopi e di etica il più delle volte ci riferiamo alle attività sociali di un singolo club o di un gruppo di club, dimenticando ciò che fanno i singoli soci al di fuori del proprio contesto sociale.

Nei miei quasi vent'anni di servizio attivo ho avuto modo di constatare quanto siano numerosi i Lions impegnati in attività di volontariato al di fuori del club al quale appartengono, attività nelle quali portano comunque la loro testimonianza, con competente professionalità e grande disinteresse, dando corpo al quinto paragrafo degli Scopi e all'ultimo capoverso del sesto paragrafo dell'Etica.

Or bene, perché non quantifichiamo anche queste attività di servizio?

La mia proposta è quella di attivare un censimento tra tutti i soci per chiedere loro quali sono i loro impegni di servizio al di fuori del proprio club e quanto dedicano a queste attività.

I risultati potrebbero essere sorprendenti e allora perché non inserirli nelle attività dei club?

I latini utilizzavano la frase "Hic sunt leones" nelle loro carte geografiche per indicare le zone ancora inesplorate dell'Africa, oggi noi potremmo invece scrivere "Qui c'è un Lion" per indicare l'esistenza di uno o più Lions impegnati in attività di servizio in un particolare luogo.

Sarebbe un'ulteriore testimonianza della nostra presenza nella società e la dimostrazione delle nostre qualità oltre che un motivo in più per farci meglio conoscere tra la gente e divenire, perché no, più attrattivi.

È una proposta. Spero che qualcuno la prenda in considerazione...

Riccardo Tacconi
LC Vigevano Host

Un giovanissimo alla Convention...

Caro direttore,

la Convention internazionale ormai si è conclusa da alcuni mesi con piena soddisfazione di tutti. Abbiamo raccolto nel frattempo le impressioni di chi vi ha assistito, ma particolarmente di chi ha partecipato. Apprezzamenti senz'altro, critiche anche, doviziose, diciamo di dati, pensieri e giudizi, ma... sono sempre impressioni di chi è Lion o Leo e vive la vita lionistica. Ho voluto quindi conoscere le impressioni di chi non appartiene al nostro mondo, di chi, essendo solo in contatto sporadico con questo mondo particolare, forse avendolo "assaggiato", ha voluto poterlo conoscere nel congresso almeno nella parata internazionale: un giovane a cui piace vivere la vita di gruppo! Ecco le impressioni e la sua esposizione può indurci a riflettere. Matteo scrive: "Ho potuto prender parte all'evento in unione ai giovani partecipanti al Campo Valtellina, che erano in visita a Milano appunto in occasione dell'evento. Unitamente ai partecipanti al Campo Giovanile Valtellina, a cui ero aggregato, abbiamo potuto prendere parte alla cerimonia attivamente. Ognuno di noi reggeva la bandiera di uno stato partecipante alla Convention, non necessariamente quello di provenienza di ciascuno di noi. Io, per esempio, reggevo quella di São Tomè e Principe: una nazione Africana insulare vicina all'Equatore, piccola e poco conosciuta. È stata una esperienza suggestiva e interessante: ho avuto l'opportunità di conoscere numerosi ragazzi, italiani e non, e rincontrare vecchie conoscenze. Mi ritengo fortunato ed onorato di aver potuto partecipare a questo evento che, fortunatamente si è svolto nella città in cui abito ed averne presso parte, avendo così la possibilità di comprendere cosa è essere un Lion. Spero, in un futuro non troppo lontano, di poter partecipare ad altre edizioni della Convention".

Sintetica esposizione di una ragazzo che da un paio di anni partecipa agli scambi giovanili e sta approfondendo la conoscenza dell'operare lionistico.

Felice Camesasca
LC Monza Duomo

Amarcord...

2 maggio 1957, lettera ai Lions italiani radunati al Congresso Nazionale...

"La grandezza del lionismo sta nel fatto che le sue idee nobilissime creano risposte nei cuori degli uomini che si impegnano al servizio dell'umanità. La semplicità del lionismo è tale che molto facilmente si radica ovunque sia seminato, senza differenza di usanze, lingua, istruzione e cultura. Per questa ragione, si comprende come il lionismo contenga nei suoi principi una delle più forti speranze del mondo intero per la pace. Nella luce di queste capacità sono più che mai ansioso di vedere il nostro invigorimento in ognuno dei paesi nei quali esiste il Lion, ed è per questa ragione che sono felicissimo del crescere e progredire del lionismo italiano ed auguro allo stesso una abbondante messe di vittorie umanitarie in avvenire". John L. Stickley, Presidente Lions International 1956-57

DISTRETTO 108 Ta3



**La luce degli occhi,
del cuore e della mente**

Per celebrare la giornata mondiale della vista, tema caro da sempre a tutti i Lions del mondo, i club padovani, con la collaborazione del Comune di Padova, della Fondazione Distretto Lions 108 Ta3 e con il patrocinio dell'Università patavina, hanno realizzato, domenica 13 ottobre, una speciale "Giornata per la luce degli occhi, del cuore e della mente". Di Rita Cardaioli Testa

La manifestazione, ricchissima di eventi, si è svolta nella splendida location del Palazzo della Ragione, raro esempio di architettura civile medievale che ha conservato intatta la sua bellezza, con le botteghe ancora oggi attive e al primo piano il Salòn, l'enorme sala pensile, antica sede dei tribunali cittadini, oggi luogo di eventi, incontri culturali e mostre.

Nell'arco della giornata si sono alternati sul palco numerosi relatori per declinare in modi sempre diversi il concetto di luce, dall'astrofisica all'ottica, alla medicina, alla storia, alla letteratura, all'arte.

"Siamo tutti ipovedenti" ha detto aprendo i lavori il professor Antonio Bianchini, docente di astronomia nell'Ateneo patavino, ideatore e coordinatore di questo originale evento, che merita sicuramente di essere rieditato. "Dobbiamo imparare a guardare con altri occhi, ad usare in modo diverso le nostre coordinate sensoriali, attivando un altro tipo di vista che abbiamo dentro di noi. Dobbiamo rivalutare il buio, che è il contenitore della luce".



Padova. L'esibizione dei metodi di addestramento del Servizio dei Cani Guida dei Lions in Piazza delle Erbe.

Molti e importanti i contributi delle autorità civili e lionistiche e dei numerosi relatori che si sono susseguiti sul palco, conducendo il pubblico in un viaggio tra buio e luce, mente e cuore, passato e futuro.

I visitatori hanno potuto anche avvicinarsi alla realtà di tante associazioni ed enti che operano nel campo della vista grazie ai numerosi stand disposti lungo il perimetro del Salone, tra cui Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Padova, ARPAV, Gruppo Astrofili padovani, Associazione astronomica euganea, Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, Fondazione Holmann, progetti Lions Banca degli Occhi e Raccolta occhiali usati.

Momento clou della giornata la presentazione del restaurato (per iniziativa dei Lions e di altri benefattori) pendolo di Foucault esposto in Salone. In mostra anche Cheops e Plato, grandi "occhiali" per vedere i sistemi extrasolari progettati a Padova e tre preziosi volumi seicenteschi: un trattato astronomico di Galileo, uno di Keplero e il primo atlante stellare datato 1603. Grande emozione e partecipazione infine per l'esibizione dei cani guida per ciechi addestrati dal Servizio Cani Guida dei Lions, che si è tenuta nella bella cornice della sottostante piazza delle Erbe e si è conclusa con la consegna di un bellissimo e dolcissimo labrador ad un non vedente. Nella stessa piazza delle Erbe, a conclusione di una giornata "stellare", raduno di elegantissime auto d'epoca, ammirate da una folla di appassionati e curiosi.

ROVIGO

Un asilo nel nome del figlio

Lorenzo Busatto, decano del LC Rovigo ha donato un asilo alla comunità di Rizal. È il secondo service internazionale completato dal socio polesano ultravannante, che nel 2006 aveva costruito una fabbrica per la lavorazione delle noci di cocco a favore di 4 missioni comboniane del Mozambico. Di Dario C. Nicoli

8 novembre 2013. Il super tifone Haiyan investe l'isola di Leyte nelle Filippine. Il vento a 380 chilometri l'ora devasta ogni centro abitato, causando 2.500 vittime e 930.000 senza tetto. Spazza via la comunità di Rizal, territorio di Dulag, regione di Taclòban, che aveva accolto come un figlio Domenico Busatto, giovane Lions adriese non vedente fino alla sua prematura scomparsa avvenuta nel 1999. Disperde gli abitanti, distrugge la scuola nella quale insegnava la mamma di Ester, moglie filippina di Domenico. Poi, lentamente, la vita ricomincia e ora i circa 300 bambini di Rizal hanno finalmente ottenuto una nuova scuola, che Lorenzo Busatto - 94 anni. Ingegnere chimico, una vita da direttore degli zuccherifici Montesi - ha arricchito di un asilo per onorare la memoria di Domenico, già socio del LC Rovigo. Un'operazione lampo, compiuta nell'estate scorsa, quando Lorenzo è partito per le Filippine accompagnato da Ester e dall'amico Giuseppe Melloni, Melvin Jones Fellow, portando con sé le insegne del governatore Ta3 2018-2019 Gianni Sarrajiote e del LC Rovigo. Riconoscimento, contatto con i Lions di Taclòban, protocollo, progetto, esecuzione. Tutto in poche settimane. Perché questa è la cifra dell'"Ingegnere", che durante gli studi all'Università di Padova aveva incontrato Einstein e Dirac.

Presto e bene, il suo motto. Se, poi, accanto a Lorenzo c'è Beppe, che ha dieci anni di meno, il risultato è garantito. Basti pensare che, nel settembre del 2009, Busatto e Melloni, in collaborazione col socio Adriano Pavan (ora LC Badia Polesine Adige Po) hanno costruito, materialmente, una fabbrica per la lavorazione delle noci di cocco a beneficio di 4 missioni comboniane dirette da padre Ottorino Poletto nella provincia di Safala in Mozambico, con un contributo economico della Regione Veneto e il concorso del LC Conselve. Il progetto Es.Ma.Ba.Ma (acronimo delle quattro missioni di Estaquina, Maachanga, Barada, Magunde) coinvolge tuttora oltre 7.500 ragazzi e 500 persone tra lavoranti e insegnanti, che producono olio e lavorati in cocco al servizio di un'area che comprende 300mila abitanti.

L'asilo "Domenico Busatto" di Rizal sarà inaugurato ufficialmente all'inizio del 2020 alla presenza di delegazioni Lions italiane e filippine.



DISTRETTO 108 Ta1

Kairos e Philia: due fiori all'occhiello

Una delle più grandi vocazioni del lionismo è stata la riabilitazione sociale delle persone con fragilità fisiche o mentali. Tale compito è stato portato avanti affiancando le istituzioni attraverso la donazione di presidi che potessero favorire una vita sociale. Inoltre sono stati creati i presupposti affinché nelle comunità (scuola, chiesa, famiglie) possa essere non solo accettata la diversità, ma anche possano essere valorizzate le potenzialità nascoste di queste persone. Questa vocazione si è concretizzata in due service lionistici molto importanti. Di Antonio Dezio



Abilian. Alcuni "personaggi" tratti dal libro.

Il progetto "Kairos" è rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie e ha lo scopo di migliorare nei giovani la percezione e la conoscenza delle persone con handicap attraverso un percorso culturale finalizzato alla integrazione sociale. Kairos è, quindi, un progetto culturale rivolto a tutti e si basa su un innovativo concetto di "integrazione". Tale percorso avviene attraverso una serie di strumenti che vengono forniti alle scuole gratuitamente e utilizzati attraverso un percorso basato su una serie di giochi di gruppo che permettono di far comprendere e valorizzare la diversità. Tra i vari percorsi mi piace segnalare quello di "Abilian", un simpatico piccolo Panda che vaga alla ricerca di un luogo fantastico, "Il luogo del cuore", che alla fine potrà raggiungere grazie all'aiuto e alla collaborazione di altri animali e alla loro specifica "diversità". Ci sono tantissimi altri percorsi anche per ragazzi delle scuole superiori e l'obiettivo finale è sempre quello di una riabilitazione sociale attraverso la valutazione delle risorse che non sono solo risorse individuali (il potenziale residuo), ma anche sociali e ambientali. Nato nel Distretto 108 Ta1, si sta diffondendo in tutta Italia, grazie al lavoro e all'entusiasmo dei Lions e, in particolare, dei Leo che promuovono una serie di iniziative mirate a far conoscere e a promuovere ovunque tale service. L'altro importante service del nostro Distretto che si affianca, anzi completa il Kairos, è il progetto Philia, rivolto non solo alle scuole, ma a tutta la società. Il service Philia vuole promuovere la cultura della disabilità, affiancando innanzitutto le famiglie di alcune persone disabili per dare una risposta concreta ed adeguata ai loro bisogni, che non sono solo economici, e inoltre affiancando e stimolando sempre più le istituzioni sociosanitarie. In entrambe le modalità le relazioni interpersonali diventano dunque il mezzo per superare la fragilità. L'amicizia (Philia), non importa se è antica o recente, è la zattera per la fragilità e in ogni rapporto instaurato si semina una scintilla di comunione che non si spegnerà facilmente. Il progetto è nato da qualche anno per opera di un socio Lion, Ezzelino Bressan, il quale con il suo entusiasmo e l'instancabile attività, è riuscito a coinvolgere tantissimi Lions, creando di fatto un grande movimento tra persone con qualche fragilità e i cosiddetti normodotati. In questo suo certosino lavoro è riuscito a coinvolgere istituzioni, parrocchie e volontari di ogni genere, promuovendo una vera rivoluzione culturale. Sono entrambi due grandi service che attraverso interventi complessi, abbracciano l'individuo, l'ambiente e la comunità; due service che saranno particolarmente attuali nell'anno sociale lionistico 2019-2020, dedicato proprio alla diversità, come si evince dal motto del nuovo Presidente internazionale Jung-Yul Choi: "We serve through diversity" (serviamo attraverso la diversità).



SESTO FIORENTINO / FIESOLE

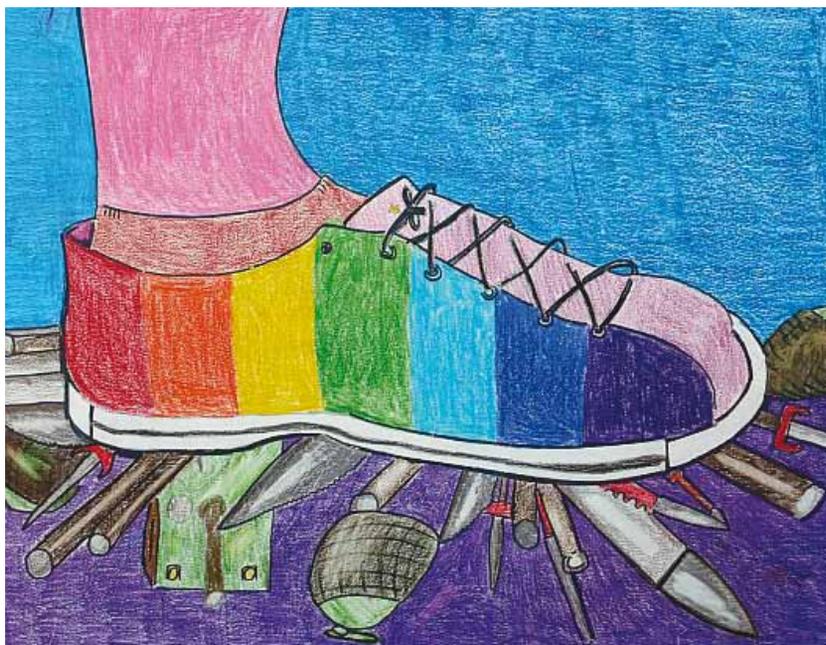
La cena della legalità

Si è svolto lunedì 14 ottobre l'edizione 2019 della "Cena della Legalità", organizzata dai LC Sesto Fiorentino e Fiesole. Lo chef calabrese Filippo Cogliandro, conosciuto per aver denunciato la 'ndrangheta e le richieste di estorsione della malavita, ha coordinato una brigata di 50 ragazzi dell'istituto alberghiero Saffi di Firenze, scuola che forma oltre 1.000 studenti all'anno, nell'elaborazione di un suo menu culinario destinato ad una platea di oltre 70 persone, Lions e non. Presente una rappresentanza di 6 Lions Club fiorentini. Ospite istituzionale l'On. Cosimo Ferri, ex Sottosegretario di Stato alla Giustizia.

La serata ha visto più service realizzati contemporaneamente. Il principale ha posto l'accento sul rispetto della legalità grazie all'esposizione dello chef e degli ospiti, legalità che rappresenta anche un valore fondamentale degli scopi Lions. È stata inoltre realizzata attività formativa sia professionale che etica ai ragazzi della scuola superiore mediante i racconti di Filippo Cogliandro, che ha rivisitato la propria esperienza di vita ed ha messo in guardia i giovani della classi V sulle nuove minacce delle mafie. In ultimo è stata posta attenzione sul valore dell'accoglienza, con la presentazione di Saikou, uno dei tre collaboratori adottati dello chef e poi assunti nel ristorante fra i tanti profughi sbarcati dall'Africa. Il netto ricavo della serata è stato devoluto alla campagna di prevenzione del diabete, tema a cui il Lions è molto sensibile a livello nazionale e distrettuale. (Simone Amati)

DISTRETTO 108 Ia1

Disegni del Poster per la Pace a Paratissima



Per la prima volta i disegni dei ragazzi delle scuole medie verranno esposti in un contesto artistico nazionale. Si tratta di Paratissima, la rassegna di arte nazionale che si svolge ogni anno a Torino, in programma a fine ottobre. Il connubio avverrà grazie alla sensibilità del Governatore Libero Zannino e dell'appassionato lavoro dei componenti la Commissione del Poster per la Pace. I disegni sono quelli classificati vincitori per ogni scuola a suo tempo sponsorizzata dai vari club del Distretto 108 Ia1. Ogni anno i club del Distretto stimolano e invitano più di cento scuole, che equivalgono a 10 mila ragazzi, a confrontarsi con i loro lavori su un tema importante come la Pace. In questa esposizione, nel rispetto dello spirito del Governatore Internazionale Jung-Yul Choi di "promuovere la diversità", tutti i disegni verranno esposti con continuità, non ci saranno distinzioni tra quelli dei ragazzi diversamente abili e quelli dei normodotati. Siamo nell'arte e l'arte non ha generi, non ha età, non ha differenze, l'arte è sublimità... come lo spirito Lions. (Guglielmo Meltzid)

Un service a favore della pediatria oncologica

In settembre si è svolta a Trieste, nella centralissima piazza della Borsa, la Giornata nazionale delle auto d'epoca. Il programma prevedeva l'Esposizione dei veicoli storici del club ASI triestini, il Raduno Lambretta "Scooterlinea" e soprattutto un importante service a favore della pediatria oncologica: la raccolta fondi pro ospedale infantile "Burlo Garofalo" e pro LCIF organizzata dai Club Lions della zona coordinati dal LC Trieste Alto Adriatico. La meravigliosa location ha favorito una notevole partecipazione di pubblico ed una sentita solidarietà da parte dei cittadini. Numerose famiglie con bambini si sono presentate presso la postazione Lions per elargire le offerte e manifestare apprezzamento per il nostro impegno. Hanno ricevuto in omaggio un gadget con il logo Lions e hanno potuto provare l'ebrezza di un breve giro in auto d'epoca. Il bilancio della manifestazione è largamente positivo: un consistente ricavo della raccolta fondi e due giorni meravigliosi trascorsi all'insegna dell'amicizia e della solidarietà in un clima di gioia e allegria. *(Luigi Muradore)*

Il "Pique Nique" dell'Amicizia

Il pic-nic dell'amicizia o, per dirla alla francese, "le pique nique de l'amitié": è questo il nome che gli organizzatori hanno voluto dare alla giornata d'incontro fra soci dei distretti 108 Ia1, Ia2, Ia3 e 103CC (Francia) che si è svolta lo scorso 29 settembre, sulla splendida terrazza del Forte dell'Annunziata, sede del LC Ventimiglia. Senza nessun orpello protocollare, ma comunque introdotta dalla lettura del nostro codice etico, la giornata ha avuto inizio con una interessantissima visita al Museo Archeologico Girolamo Rossi, il più importante della Liguria, ed agli spazi espositivi recentemente recuperati del Forte dell'Annunziata; cicerone d'eccezione è stato il curatore, Fabio Piuma. La giornata è poi proseguita con un pranzo "condiviso", nel corso del quale i circa quaranta partecipanti hanno potuto scambiarsi non solo le pietanze ed i guidoncini, ma anche opinioni e battute, ritrovandosi a parlare di lionismo, e non solo, in un clima di distesa amicizia. Per alcuni è stata l'occasione per ritrovare vecchi amici, per altri di conoscerne di nuovi. La giornata si è conclusa con un piccolo service: i partecipanti hanno consegnato al club ospitante un discreto quantitativo di occhiali usati che saranno inviati al centro di Chivasso. *(Luigi Amorosa)*



CONVERSANO

Alla ricerca della bellezza

L'identità del LC Conversano per l'a.s. 2019-20, presieduto da Luca Labate, passa e si alimenta attraverso la "ricerca della bellezza", dando conseguentemente un adeguato significativo valore alla tradizionale attività dei propri service, senza mai trascurarne l'aspetto solidaristico, come è stato illustrato a 360° dallo stesso presidente nella sua relazione programmatica d'inizio d'anno, apprezzata anche dal DG Roberto Burano Spagnolo e dall'IPDG Pasquale Di Ciommo, presenti al meeting inaugurale del club. Pertanto, la prima uscita ufficiale esterna è avvenuta nel mese di settembre scorso partecipando con l'allestimento di un proprio elegante stand alla 55ª sagra dell'uva regina svoltasi a Rutigliano nei giorni 21 e 22, visitata da oltre 30 mila persone. Nel mese di ottobre, in attesa di procedere alla specifica e dotta relazione dell'arch. Carlo Moccia su "Valore della bellezza nell'Architettura", si è realizzata la folta partecipazione di Lions e loro ospiti al meeting itinerante, svoltosi domenica 13, verso la bellezza naturale delle Dolomiti Lucane nella provincia di Potenza. Sono stati, infatti, visitati i noti Borghi di Castelmezzano (nella foto) e di Acerenza. *(d.r.)*



DIABETE un'emergenza sanitaria

Gli studiosi della materia sostengono che il diabete mellito rappresenta una delle maggiori emergenze sanitarie a livello planetario. Le persone affette da diabete in tutto il mondo sono oltre 400 milioni, mentre erano circa 100 nel 1980. Si prevede che nel 2025 avremo oltre 700 milioni di diabetici. Di Luciano Scarpitti

In Italia, è affetto da diabete oltre il 9% della popolazione adulta pari a circa 6 milioni di soggetti di cui almeno 1 milione non sanno di esserlo (prediabete). L'elevata incidenza di diabete e prediabete di conseguenza va ad elevare pesantemente i costi sanitari. Nel nostro Paese i costi diretti sono stati calcolati in 15 miliardi di euro per anno, pari al 13% del Fondo Sanitario Nazionale. A questi vanno aggiunte le spese sostenute direttamente dai malati, valutate in 3 miliardi, ed i costi indiretti stimati nella misura di 12 miliardi. Si configura quindi una vera e propria emergenza che impone costi altissimi sia per i singoli individui sia per lo Stato e quindi la necessità urgente di mettere in campo una efficace politica di prevenzione.

A questo scopo Lions International Italia ha fondato l'AILD (Associazione Italiana Lions Diabete). Questa ha concentrato la sua attività nei due obiettivi fondamentali: 1) la prevenzione del diabete mellito e delle sue complicanze e 2) la ricerca di modelli di terapia del diabete di tipo 1 più efficaci di quelli oggi disponibili (spt solo insulina). Per l'educazione dei cittadini e la prevenzione primaria l'AILD ha preparato e diffuso nelle sedi di aggregazione sanitaria e presso tutti i Club una locandina contenente i messaggi principali volti alla sensibilizzazione della popolazione "normale".

Il LC di Isernia, rispondendo a queste esigenze di educazione e prevenzione, in occasione della manifestazione sportiva Corrisernia, ha organizzato uno staff medico all'interno di un gazebo per distribuire il materiale informativo ed effettuare il primo semplicissimo esame di valutazione della glicemia.

"Si sono presentate spontaneamente oltre 130 persone di ogni età - ha dichiarato Davide Tagliaferri, responsabile tecnico dell'iniziativa - alle quali abbiamo rilasciato un attestato delle loro condizioni risultanti dall'esame. Anche se le condizioni alimentari del momento in qualche caso non erano ideali - ha concluso Tagliaferri - si è ri-



scontrata una bassa incidenza dei valori preoccupanti della glicemia. Possiamo ritenere, quindi, che le condizioni di salute di quel gruppo sono molto soddisfacenti". "Abbiamo colto l'occasione della manifestazione sportiva Corrisernia, seguita tradizionalmente da tantissima gente - ha dichiarato Mario Fuschino, Presidente del LC Isernia - proprio per cominciare a sensibilizzare un ambiente ben predisposto alla salvaguardia della salute.

L'esperienza è stata molto positiva, per essere la prima - ha concluso il presidente Fuschino - abbiamo riscontrato grande soddisfazione delle persone che ci hanno chiesto di potersi sottoporre all'esame. In futuro sicuramente la ripeteremo, cogliendo altre occasioni, anche informando preventivamente i cittadini e portando miglioramenti all'organizzazione".

DISTRETTO 108 A

ONCOLOGIA PEDIATRICA

Una malattia dell'intera famiglia

È ciò che spesso diventa il tumore dei bambini, su cui si concentra il service internazionale Oncologia Pediatrica. Nel 2017 il Lions Clubs International ha lanciato un nuovo Service denominato "Oncologia Pediatrica". I tumori dell'età infantile sono fortunatamente un evento raro, anche se in aumento nelle ultime decadi. In Italia si può stimare un'incidenza pari a 160-180 casi all'anno, da 0 a 14 anni.

A tale numero vanno aggiunte poi le malattie tumorali "occorrenti", nella fascia 15-18 (limite riconosciuto per la Oncologia Pediatrica), in cui si sviluppano malattie più simili a quelle del giovane adulto. In generale, nella fascia 0-14 predominano le leucemie (oltre 30%), seguite da tumori del sistema nervoso centrale, linfomi e altri tumori solidi più rari. La diagnosi di neoplasia in età infantile può considerarsi uno "tsunami" non solo per l'alto impatto emotivo, psicologico, ma anche per il disagio familiare, sociale e talora economico, e per le sofferenze fisiche che le cure inevitabilmente comportano.

Il Distretto 108 A (Romagna, Marche, Abruzzo, Molise) è stato da subito molto attivo nel rispondere a tale "chiamata". Sono state realizzate, infatti, e ancora sono in essere nel 2019, iniziative atte a portare a termine "service" destinati proprio all'Oncologia Pediatrica. Il nostro Distretto ha scelto di non sostituirsi agli enti preposti (ASL, Regioni), bensì di collaborare ed integrarsi con tali Enti per tentare di migliorare anche la cosiddetta "qualità della vita", sia dei piccoli ammalati, sia



delle loro famiglie. Il tutto, in sinergia fra i Club, evitando piccoli interventi a pioggia dalla efficacia piuttosto ridotta. Fra gli esempi più significativi di tali service, la "umanizzazione" della stanza di attesa del reparto di oncologia pediatrica in Abruzzo, l'acquisto di un nuovo ecografo per quella di Ancona, e l'allestimento della "Casa dei Bimbi Arop" (Associazione riminese oncoematologia pediatrica) a Rimini, in cui pazienti e familiari possono abitare durante le lunghe terapie antitumorali.

Il percorso di cura, infatti, talvolta prevede lunghi tempi, sia in ospedale, ma soprattutto a casa, con frequenti e disagiati viaggi per controlli, medicazioni, visite. Vivere con la famiglia a pochi passi dalla struttura è umanamente molto meno disagiata, dal momento che, comprensibilmente, il tumore dei bambini si rivela presto una "malattia dell'intera famiglia". E siamo solo all'inizio del nostro percorso!

Giovanni Rosti

Coordinatore Distrettuale Service Oncologia Pediatrica

TENUTA DEGLI ANGELI



Una questione di famiglia

Tenuta degli Angeli, eccellenza lombarda nel mondo del vino, nasce nel 1984 in località S. Stefano a Carobbio degli Angeli, dove il microclima, il terreno ricco di marnee calcaree, l'esposizione a sud e la disposizione su terrazzamenti, uniti alla mano esperta dell'uomo, garantiscono al vino una qualità unica.



Via Fontana Roux, 5
24060 Carobbio degli Angeli (Bergamo)
Fraz. Santo Stefano degli Angeli
Tel. 035687130 • tenutadegliangeli.it



Acetaia Testa

È il fiore all'occhiello dell'azienda ed è collocata nel sottotetto di una torre del 1200 dove si effettuano riunioni, convegni, degustazioni, visite turistiche e manifestazioni di diverso genere.

Il distretto e i club... criticità e proposte

Il Governatore Massimo Paggi, con la determinante collaborazione del Centro Studi distrettuale, ha promosso un'indagine-monitoraggio che, nell'ottica di un rafforzamento del rapporto fra distretto e club, punta a far emergere aspetti di criticità e proposte di riforma dell'organizzazione associativa. Per la sua importanza e l'attitudine ad essere un'iniziativa esportabile negli altri distretti, sembra opportuno farne menzione sulle colonne della rivista nazionale: anche perché il progetto è destinato a concludersi con l'elaborazione di linee guida da portare in approvazione nel Congresso di primavera. Il tutto con un procedimento altamente democratico che invita i club a deliberare le proprie proposte, evitando i rischi di diaframma e disaffezione insiti nei processi riformistici calati dall'alto.

I punti su cui i club sono chiamati a riflettere e deliberare sono 9.

1. Se le motivazioni non sono mutate e la nostra associazione vuole continuare a proporsi come coscienza critica della società civile, in che modo è possibile operare per far sentire il peso della nostra etica e combattere la crisi dei valori che si registra in sempre maggiore estensione?

2. Per essere maggiormente credibili e visibili come dobbiamo scegliere e portare avanti le nostre attività di servizio?

3. Posto che sarebbe opportuno limitare gli incontri mondani, abbandonare forme obsolete, eliminare l'autoreferenzialità, privilegiare i grandi service e coinvolgere il territorio, i club propongano un modello organizzativo che contenga tempi e modi di un'attività di servizio moderna.

4. Se molti aspiranti soci sono scoraggiati da alcuni fattori (costi alberghieri, trasporti, ripetitività degli incontri, cerimoniali esageratamente lunghi, relatività delle regole, eccessivo personalismo, carrierismo) quali i correttivi da introdurre per far sentire i club, e non i singoli, attori e protagonisti?

5. Quali i possibili correttivi per la nomina degli officer distrettuali e per raccordare al riguardo club e distretto?

6. Se i nostri congressi e le nostre assemblee lasciano un ridottissimo spazio alla discussione, come modificare l'organizzazione delle riunioni per restituirle al ruolo di palestra delle cose da fare e non di stancante riepilogo di obiettivi asseritamente raggiunti e peraltro quasi mai verificati?

7. Per avere soci motivati e formati quale iniziativa è opportuno prendere, a prescindere dalle strutture ufficiali (GMT, GLT, GST) per avere, come si usa dire, soci di qualità?

8. È possibile e in che modo la coesistenza nell'ambito del club di soci anziani, soci di media età e soci giovani?

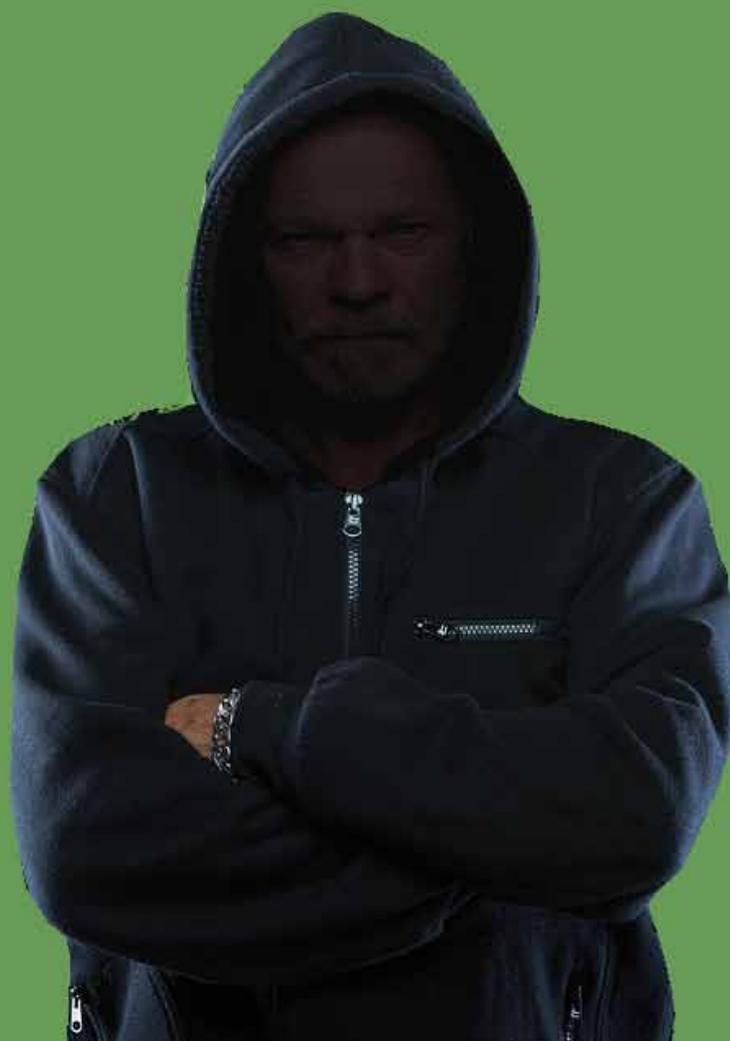
9. Quali i suggerimenti per verificare, al termine dell'anno lionistico, se e quali obiettivi sono stati raggiunti e il perché altri obiettivi sono rimasti tali?

L'augurio è che i club raccolgano l'invito e pongano in essere una articolata attività propositiva, su cui il Centro Studi, in primis, ed il Congresso successivamente, possano intervenire per coronare, tutti insieme, un serio processo riformatore.

Bruno Ferraro

*Delegato alla Presidenza del Centro Studi
Distretto 108 L*





Compito dei Lions è svegliare le coscienze degli italiani e battere l'ignoranza

Le cose vanno male perché voi, o Cittadini, non fate niente di quanto è necessario. Quando, o Cittadini, farete il vostro dovere? Se sarete negligenti, le vostre aspettative non verranno corrisposte. Se avrà il sopravvento l'inerzia e l'indifferenza, voi non sarete sconfitti perché non vi siete neanche mossi. Sono alcune frasi tratte dalle Quattro Filippiche, scritte da Demostene fra il 351 e il 341 a.C. nei confronti degli Ateniesi che stavano fermi di fronte ai soprusi di Filippo II di Macedonia. Di Carlo Alberto Tregua

Abbiamo riportato queste frasi perché è sotto gli occhi di tutti l'inerzia delle classi dirigenti della società civile che non si ribellano con la sufficiente energia contro i cattivi comportamenti del ceto politico e di quello burocratico.

Quest'ultimo, con indolenza, incapacità e improduttività, sta distruggendo la parte sana del Paese, fatta soprattutto da tessuto produttivo ed imprenditoriale. I cittadini italiani sono venuti meno al loro compito di

cittadini, perché non reagiscono di fronte alla situazione economico-sociale, che peggiora di giorno in giorno.

Di fronte a questo scenario, è compito della classe dirigente della società civile svegliare i dormienti, affinché capiscano e agiscano in modo che l'attuale scenario cambi. Parte importante della società civile è l'Associazione dei Lions italiani, che osservano il Codice dell'Etica lionistica, valido in tutto il mondo. In particolare vogliamo citare "avere sempre presenti i doveri di cittadino verso la Patria, lo Stato e la Comunità nella quale ciascuno vive...". Ma come si può essere bravi cittadini se non si rilevano i cancri che stanno uccidendo l'intera comunità italiana?

Quali sono questi cancri? La corruzione, l'evasione fiscale, la criminalità organizzata (che dilaga anche nel Nord del Paese), la burocrazia, appunto, l'incapacità di reagire adeguatamente.

In tutte le sedi, nazionale, distrettuali e di club, i Lions dovrebbero alzare forte e chiara la loro voce a difesa della Comunità e contro coloro che con prepotenza e prevaricazione utilizzano risorse pubbliche per fini privati. Insomma, reagire di fronte agli egoismi e alle vessazioni che si esercitano nei confronti dei deboli.

Nello scorso articolo abbiamo rilevato la necessità dei Lions italiani di osservare gli scopi 4 e 5 dello Statuto Internazionale. Ora, vogliamo invitare tutti gli associati ad una riflessione che riguarda l'osservanza completa del Codice dell'Etica lionistica.

È utile che i Lions italiani si occupino di questioni che riguardano la sanità, non efficace nei confronti dei più deboli, con una sorta di attività sostitutiva delle istituzioni; è utile che dibattano in convegni e riunioni altre questioni settoriali; ma senza un'azione corale, forte e alta nei confronti delle istituzioni, i Lions non possono accreditarsi di quella funzione primaria che il Fondatore intuì oltre cent'anni fa.

Per onorare l'appartenenza alla più grande associazione umanitaria del mondo bisogna compiere atti concreti di affiancamento alle istituzioni di ogni livello, stimolandole a compiere il proprio dovere in ogni momento; occorre anche stigmatizzare tutti i comportamenti contrari al bene comune da chiunque compiuti, mantenendo la schiena dritta e la testa alta, senza alcuna paura nel doversi esporre anche personalmente, ma sempre in nome e per conto degli scopi e del Codice etico dell'Associazione.



I Lions e la lotta al diabete

Il 14 novembre di ogni anno ricorre la Giornata Mondiale del Diabete (GMD), istituita nel 1991 dall'International Diabetes Federation (IDF) e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e i Lions, che hanno la fortuna e la responsabilità di sedere all'ONU, promuovono diversi progetti nei vari club. **Di Emanuela Baio**

In questo nostro anno sociale, fedeli alla *mission* dei Lions, dobbiamo assumere il tema della prevenzione di due killer per la salute: il diabete e le malattie cardiovascolari, perché strettamente connessi fra loro. L'OMS ci ricorda, infatti, che rappresentano il più importante e globale problema di salute pubblica e spiega che proprio i corretti stili di vita costituiscono la *conditio sine qua non* per la prevenzione e il controllo di queste due patologie. Perché non promuovere incontri con esperti o, ancor meglio, organizzare cene dedicate, così da coniugare informazione, conoscenza e piacere.

Numerose sono anche le iniziative organizzate dalle associazioni di persone con diabete e dalle comunità scientifiche non solo il 14 novembre, ma durante tutto il mese, con le quali poter collaborare così da sensibilizzare i cittadini su una patologia silenziosa e apparentemente innocua, che possiamo definire subdola, perché se non diagnosticata all'insorgenza e non curata correttamente può portare anche alla morte.

Come è stato più volte ricordato la scienza parla di diversi tipi di diabete. I più frequenti sono il diabete tipo 1, che colpisce bambini, adolescenti e giovani e dura per tutta la vita, perché nonostante i progressi scientifici, non è possibile guarire dal diabete. Il diabete tipo 2 colpisce prevalentemente gli anziani, è più difficile diagnosticarlo e spesso le persone affette lo scoprono solo all'insorgenza di complicanze invalidanti e in alcuni casi anche mortali. Dei 4 milioni di persone diabetiche in Italia, il 5% ha il diabete tipo 1, il 90% tipo 2 e il restante 5% altre forme di diabete. Nel mondo invece i dati IDF parlano di 425 milioni di persone che vivono con il diabete e si stima che nel 2045 saliranno a circa 629 milioni.

È giusto chiederci perché dobbiamo promuovere iniziative sugli stili di vita come forma più efficace per prevenire queste due malattie croniche. Per capirne meglio le ragioni serve conoscere i dati di queste patologie.

Per l'Italia, l'Istat attesta che molti diabetici sono persone colpite anche da malattie cardiovascolari, perché i fattori di rischio sono uguali o simili, anche se fortunatamente sono prevenibili. Si pensi per esempio al sovrappeso e all'obesità, ad un'alimentazione scorretta e ricca di grassi saturi, ad un consumo eccessivo di alcol, alla scarsa o assente attività

fisica e all'abitudine di fumare.

Il diabete tipo 2 e le malattie cardiovascolari colpiscono prevalentemente la popolazione anziana. Soprattutto per il diabete tipo 2 la prevenzione rappresenta l'arma vincente per combattere il rischio diabete, per procrastinare l'insorgenza e per migliorare le condizioni di vita di chi ne è affetto.

I progetti Lions finora promossi sono andati al cuore della prevenzione e devono continuare a farlo con ancor maggior convinzione per evitare la riduzione della qualità di vita e il declino funzionale. Altro aspetto importante dal punto di vista sociale è l'aumento considerevole delle risorse economico-finanziarie necessarie per la diagnosi e la cura di queste malattie. La *liaison* fra loro è rappresentata da questo dato: la prima causa di morte o di disabilità per i pazienti con diabete mellito è dovuta alle malattie cardiovascolari.



Il 14 novembre... World Diabetes Day

Intervista a Vincenzo Renato, coordinatore del distretto 108 A per "AILD", Associazione Italiana Lions per il Diabete. L'importanza dell'AILD nel Multidistretto... Di [Giulietta Bascioni Brattini](#)

Ogni anno, in occasione della data di nascita di Frederick Banting, co-scopritore dell'insulina (1922), il 14 novembre, si celebra in tutto il mondo la giornata del diabete. Quest'anno, come lo scorso anno, il tema della giornata è la famiglia. Puoi illustrarci i motivi di questo ambito particolare di interesse?

Dal 1991, l'OMS, insieme alla Federazione Internazionale (IDF) che raccoglie le oltre 230 Associazioni Nazionali del Diabete, sparse nel mondo in più di 160 Paesi, ha inteso celebrare un World Diabetes Day proprio per rafforzare il miglioramento della vita delle persone colpite dal diabete. Rivolgere l'attenzione al ruolo della famiglia è indispensabile. Infatti, semplici abitudini della vita quotidiana, che vanno dal seguire la regolare e sana crescita dei bambini più piccoli, alle regole alimentari ad invogliare l'attività fisica e all'educazione ai controlli sulla salute, possono da sole contrastare quando non abbattere drasticamente il rischio di ammalarsi.

In concreto il lionismo internazionale quali progetti mette in campo?

Come sappiamo, la nostra associazione ha individuato delle aree di intervento prioritario rispetto alle azioni di servizio. Se in Italia sono quasi 4 milioni (altre 300 mila non sanno di essere malate) le persone affette da diabete conclamato, nel mondo le dimensioni del fenomeno sono di tipo epidemico: dai 420 milioni attuali, si stimano 640 milioni di malati entro il 2040.

Il diabete causa un decesso ogni 6 secondi; causa cronicità e spese sanitarie ai limiti della sostenibilità; si aggiunga che l'80% dei malati è presente nei Paesi a basso e medio reddito con le immaginabili difficoltà di accesso alle cure più idonee. Il Lions Clubs International promuove ed attua direttamente tutte le azioni atte a prevenire, diagnosticare per tempo, monitorare e curare la malattia, influenzando molto sul peso sociale del fenomeno, specialmente nelle aree più disagiate del mondo.

Dalle campagne educative, agli eventi divulgativi e di formazione, alle campagne concrete di screening sulla popolazione, al sostegno alle strutture per le cronicità, alla ricerca più avanzata sostenuta e finanziata direttamente.

Quanto incidono, nell'evolversi della malattia, le campagne di prevenzione e quanto la diagnosi precoce?

Appare evidente che "parlare" di diabete e stare sul campo a



intercettare il fenomeno migliorando la presa di coscienza è di assoluta necessità. Non occuparsene rende il diabete quasi una malattia "trasmissibile", nel senso che soprattutto i giovani, non sarebbero messi in grado di scegliere stili di vita salutari e modernamente vincenti (la nutrizione e lo sport).

Anche dopo la diagnosi di malattia è utile informare e sensibilizzare su cure e stili di vita?

È chiaro che aumentare la consapevolezza su natura ed entità del fenomeno diabete mantiene

informati anche su come evitarne le complicanze (i disturbi procreativi, i danni alla vista e al microcircolo in tutti i distretti, cuore, rene, cervello, le neuropatie) ma anche sugli innegabili progressi nelle cure (i nuovi farmaci, le terapie "tecnologiche", la chirurgia metabolica, ecc.).

Si lavora molto nel MD 108 Italy, ma quale aspetto del service necessita di un impegno maggiore?

Anche nella "Lotta al Diabete", il Multidistretto Italia si distingue per attaccamento ed efficacia nelle azioni di servizio. Dallo strenuo lavoro dei DG delegati alla grande sensibilità di ogni regione del MD stesso, i cui club, con entusiasmo e proficuità dei risultati, molto a contatto col tessuto sociale ed istituzionale in cui operano a favore della collettività, dedicano impegno e risorse nelle direzioni accennate. Non di meno risultano di alto livello le azioni operative e di studio delegate ad officer estremamente qualificati e disponibili.

Ho trovato, ad esempio, lungimirante associare la sigla dell'AILD all'Area Service "Diabete" operata da alcuni Distretti (come il 108 A). Fondata nel 1990 in seno al Distretto 108 L, l'Associazione Italiana Lions per il Diabete, voluta in prima persona dal PDG Aldo Villani, nello stesso anno veniva accreditata dal LCI a livello internazionale. Oggi costituisce senza dubbio uno dei fiori all'occhiello del MD 108 Italy.

Non tutti sanno che essa comprende un Centro Ricerche Internazionale Lions sul Diabete e che conduce importanti linee di ricerca originali, fra cui studi fondamentali con risvolti clinici sulla Terapia Cellulare del Diabete di tipo 1 (giovanile-insulino dipendente) che ancora miete vittime in età infantile ed è molto invalidante nel giovane adulto. Sono peraltro molto importanti e belli i "Campi" organizzati dal LCI con ragazzi diabetici, in molte parti del mondo.

Ecco, forse, sarebbe auspicabile un maggiore "utilizzo" delle risorse interne del Lions, centrali, del MD, dei nostri Distretti, per una più incisiva e forte azione sul territorio.



AMBIENTE

L'economia circolare salverà il pianeta

Con la transizione energetica è la base del Green New Deal. Nuovi modelli di produzione e consumi per la sopravvivenza della nostra civiltà. 2028, fine delle fonti fossili. [Di Pierluigi Visci](#)

Prima pagina del Corriere della Sera di martedì 21 ottobre: “Fiumi esondati, frane e caldo. Lo strano autunno al Nord”. Che sia colpa dell’Uomo o di Madre Natura, l’emergenza climatica è drammaticamente incontrovertibile: temperature in aumento, foreste che scompaiono, ghiacciai che si sciolgono, deserti che avanzano. Scenari apocalittici per l’umanità e la “sopravvivenza della nostra civiltà”, sentenza lo scrittore americano Nathaniel Rich (“Perdere la Terra. Una storia recente”, Mondadori) con l’implacabile j’accuse contro i “negazionisti senza scrupoli” e le “compiacenti lobby industriali”. Saranno le stesse imprese,

tuttavia, a scuotere nelle fondamenta l’economia globale tradizionale, profetizza l’economista visionario Jeremy Rifkin, pure statunitense (“Un Green New Deal. Il crollo della civiltà dei combustibili fossili entro il 2028 e l’audace piano mondiale”). Insomma, la ricetta per rilanciare l’economia mondiale e salvare la vita sulla Terra è qui, a portata di mano e dietro l’angolo: il 2028, prevede Rifkin, è l’anno della “bolla” dell’energia fossile. Anche la finanza internazionale si sta convertendo, percependo opportunità di business.

Stiamo parlando di una “rivoluzione” chiamata economia

Così curiamo il Parco delle meraviglie

circolare che si fonda su due presupposti. Il primo, l'autorigenerazione, ossia la reintegrazione, e la rivalorizzazione dei materiali biologici e tecnici. In sostanza: bando agli sprechi, riduzione degli scarti, lotta ai consumi superflui, sviluppo della cultura del riciclo. Il secondo: transizione energetica, ossia passaggio dalle fonti di origine fossile (petrolio e carbone) alle fonti rinnovabili. Che hanno anche un vantaggio economico: eolico e solare costano molto meno, oltre ad essere un vantaggio ambientale, non producendo emissioni inquinanti nell'atmosfera, come la famigerata CO2. E poi nuova occupazione e di qualità, come volano di una colossale ristrutturazione del sistema produttivo globale, dal rinnovamento completo degli impianti alle modalità organizzative.

Di economia circolare si parla dal 1966, ma solo nel Terzo Millennio l'economia, la politica, l'ambientalismo, la cultura e l'informazione sono passati dalla teoria alla pratica. È toccato al World Economic Forum di Davos, nel 2014, porgerla all'attenzione del pubblico globale degli addetti ai lavori e dei decisori pubblici e privati. E già l'anno successivo, la Commissione Europea "sposava" le nuove teorie per il rilancio dell'economia del Vecchio Continente in chiave di sostenibilità e compatibilità ambientale. A questo stesso modello s'ispira il nostro governo. Innovazione tecnologica e valori etici e culturali al servizio del modello circolare (progettazione, produzione, consumo, "fine vita") per "limitare l'apporto di materia ed energia in ingresso", "minimizzare scarti e perdite", fare prevenzione "ambientale negativa" e realizzare "nuovo valore sociale e territoriale". Per obiettivi equi, ad alto valore sociale e territoriale, poco o nulla impattanti.

Oltre alla questione energetica, di cui si è detto, l'applicabilità di questi principi è infinita. Dalla grande questione della plastica, attraverso procedure per il riciclo, al tema degli scarti alimentari, mentre conservazione e packaging potrebbero ridurre i rifiuti e dare anche risposte sociali. Di grande importanza poi le politiche della mobilità (motori elettrici, trasporto pubblico), del riscaldamento (domestico, uffici pubblici e capannoni industriali), dell'efficientamento energetico degli immobili. Si potrebbe continuare all'infinito, ma bastano questi accenni per comprendere quali e quante sono le potenzialità economiche e occupazionali di una radicale modificazione dei modelli di vita delle persone e delle produzioni. Le resistenze saranno fortissime, con inevitabili turbolenze e crisi. Ma è un impegno al quale non ci si può sottrarre. Prepariamoci.

È dedicato alla salvaguardia e allo sviluppo sostenibile della più grande area umida italiana il principale service sull'ambiente organizzato nel Distretto Ta3. Farà perno sul convegno "Nuove prospettive per il Parco interregionale del Delta del Po", in programma per i primi mesi del 2020 nell'isola di Albarella, con la partecipazione annunciata del ministro dell'Ambiente Sergio Costa.

"Il Parco è riserva della biosfera dal 2015 - spiega il coordinatore responsabile Dipartimento Ambiente Ta3 Luigi Piccinini del club Rubano Rubianus -. È amministrato da due regioni: l'Emilia Romagna, alla quale appartiene la parte più antica, e il Veneto, territorio di più recente formazione in espansione continua. Due ambienti differenti, che si fondono in una meravigliosa biodiversità, ma che richiedono cure differenziate".

Si possono contemperare salvaguardia e sviluppo economico?

Durante il convegno, organizzato dai club Contarina Delta Po, Rovigo, Chioggia e Badia Adige Po, i sindaci dei comuni rivieraschi e i direttori dei Parchi si confronteranno, cercando di delineare le iniziative necessarie per il futuro.

Quali altre iniziative sono già programmate nel



distretto Ta3?

La piantumazione di alberi e il controllo mediante droni delle aree a rischio. Di particolare interesse una giornata con gli amici di Lega Ambiente, per la pulizia delle nostre città, e delle nostre spiagge.

Che altro?

Mi sono giunte numerose segnalazioni di incontri per la sensibilizzazione dei giovani, soprattutto attraverso le scuole.

I giovani rispondono?

Contiamo molto sui Leo, che sono il futuro e se è vera la frase di Socrate "Il giovane cammina più veloce dell'anziano, ma l'anziano conosce la strada... allora sarà bello camminare insieme".

Dario C. Nicoli

La fame... nel mondo e in Italia

Milioni di bambini muoiono per mancanza di cibo. Graduale impoverimento delle risorse naturali. Crescono siccità e carestie. Di **Tarcisio Caltran**

Anche in Italia oltre 5 milioni di persone vivono sotto la soglia di povertà, il 50% delle quali deve chiedere ogni giorno aiuto per sopravvivere. Così in altri Paesi europei. I Lions, come i Leo, si sono fatti carico di una situazione drammatica per troppi cittadini. La doverosa, seppur tardiva, attenzione verso i temi ambientali di cui tanto si parla, ma che attendono ancora un autentico impegno di tutti gli Stati “prima che sia troppo tardi”, non può far passare in secondo piano un altro problema per il quale da decenni si propongono interventi che poi, puntualmente, rimangono lettera morta, con conseguenze terribili sulla vita di intere popolazioni, sui rapporti fra le Nazioni, sui flussi migratori che interessano in modo massivo tutte le parti del mondo.

Parliamo della fame, che colpisce un numero sempre maggiore di persone, a cominciare da quelle che vivono nei Paesi più poveri del pianeta, ma che non risparmia quelli

più progrediti, dove il divario tra ricchi e poveri si amplia sempre di più. Basta un dato: secondo fonti ufficiali una nutrizione adeguata potrebbe salvare la vita ad oltre **50 milioni di bambini sotto i 5 anni!**

Negli ultimi decenni abbiamo assistito ad un graduale impoverimento delle risorse naturali a causa dello sfruttamento incontrollato, senza alcun rispetto per la natura e l'ambiente, come per le più elementari esigenze delle popolazioni locali. In una serie di articoli dei primi anni duemila su una rivista “ambientalista” parlavo della disastrosa gestione del territorio, del continuo aumento dei processi inquinanti, della desertificazione crescente, dello scioglimento dei ghiacciai, dell'innalzamento della temperatura, che provocavano siccità e carestie, generando veri e propri conflitti per l'accesso all'acqua.

Nel 2003 ricordavo che l'11% della popolazione mondiale consumava l'88% dell'acqua; nei 30 anni prece-



denti (quindi dal 1970) la disponibilità era diminuita del 40%. Stando alle previsioni, nel 2025 oltre due miliardi di persone non avrebbero potuto disporre di acqua potabile sufficiente. La battaglia per l'oro blu era iniziata da tempo e sarebbe proseguita a lungo; è una questione di sopravvivenza. La conseguenza inevitabile diventava l'esodo biblico verso l'Occidente che sarebbe andato crescendo negli anni (un miliardo di persone, in cerca di una vita migliore, pronto a spostarsi da una parte all'altra della terra sfidando qualsiasi ostacolo). Già da tempo si parlava di iniziative, coordinate dalle istituzioni internazionali, per favorire il progresso e la permanenza nelle terre d'origine. Da allora c'è stata un'escalation di eventi naturali dalle conseguenze drammatiche, che hanno accompagnato l'effetto serra, con alluvioni, tornado, uragani, terremoti, "tsunami" ed una crescente desertificazione del pianeta. **Tante parole, ma pochi fatti concreti per trovare una soluzione condivisa.** "L'ambiente è un bene troppo prezioso per essere trascurato", ma pochi sembravano accorgersene. Anche la speranza di una cancellazione del debito dei Paesi poveri, essenziale per favorire la crescita, è rimasta solo una speranza, mentre troppe scelte economiche dei Paesi occidentali sono andate a discapito di un autentico sviluppo sociale. Il dramma del Sahel, dell'Africa sub-sahariana, rimane un esempio difficilmente cancellabile. Non tutte le colpe stanno da una sola parte, ma è chiaro che è mancata un'effettiva volontà politica di risolvere il problema. Così chi ha portato, e porta, aiuto in queste aree, soprattutto ai bambini che sono la parte più debole ed indifesa, sono le associazioni di volontariato, **a cominciare dai Lions** che svolgono un'azione continua in ogni parte del mondo, con oltre 200 milioni di persone servite (!), sotto il profilo sanitario, alimentare e culturale.

La lotta contro la cecità e le malattie killer dei bambini, gli interventi per l'istruzione, l'insegnamento delle tecniche produttive e la gestione della filiera alimentare, lo sviluppo dell'agricoltura con l'accesso all'acqua, e tanto altro; un impegno a tutto campo che non va dimenticato, ma che non basta. Gli stessi Paesi occidentali hanno dovuto, e devono fare i conti con il fenomeno delle **"nuove povertà"**, che colpisce un numero sempre più elevato di residenti e nuovi arrivati.

Soltanto **in Italia oltre 5 milioni di persone vivono sotto la soglia di povertà**, il 50% delle quali deve chiedere ogni giorno aiuto per sopravvivere. Così in altri Paesi europei. **I Lions, come i Leo**, si sono fatti carico di una situazione drammatica per troppi cittadini ed hanno ovunque dato vita alla raccolta, e distribuzione, di derrate alimentari e quant'altro per migliorare le condizioni di vita.

È appena il caso di ricordare le numerose iniziative dei Distretti e dei Club. Nel Triveneto (Distretti Ta1, Ta2 e Ta3) ogni anno si moltiplicano le raccolte alimentari per

combattere la fame, sotto forme diverse, ma con l'unico obiettivo di aiutare i più bisognosi. Una grande gara di solidarietà per servire "mense per i poveri", "mense della Provvidenza", strutture pubbliche e private, per portare aiuti umanitari a famiglie e centri per anziani, ai tanti poveri.

Le collette e le card alimentari, i mercatini della solidarietà, le serate a tema, le campagne contro gli sprechi, le giornate di iniziativa solidale, i pacchi alimentari e gli incontri a Pasqua e Natale, hanno trovato terreno fertile, ma restano piccole gocce per un grande problema, che colpisce anche le aree più progredite e che i Lions cercano di attenuare con la loro spiccata fantasia.

Distretto 108 Ta1

Lotta alla Fame "Studenti in Missione nel Benin"

*Aiutiamoli con solidarietà. Protagonisti i giovani.
Di Tarcisio Caltran*

Un pregevole progetto di sviluppo e di educazione all'agricoltura, avviato nel 2015 nel centro di formazione femminile di Gouka Agbon nel Benin (Africa) e gestito dalle Suore Immacolatine di Alessandria (Italia), sta crescendo di anno in anno con il coinvolgimento di club Lions e di studenti delle scuole superiori della provincia di Vicenza, con risultati sorprendenti. Il service (Distretto Ta1) ha preso il via per iniziativa



Distretto 108 Ta1

Il pane della vita

dell'officer Alfredo Riondino, che ha consentito di investire una prima tranche di 20 mila euro per le strutture di accoglienza, con rifacimento, ripristino e restauro di 4 cisterne per la raccolta di acqua piovana e la realizzazione di un impianto di irrigazione a pioggia.

Grande importanza ha avuto il coinvolgimento di 8 studenti, seguiti da 3 docenti e 2 accompagnatori, che hanno colto l'occasione dell'alternanza scuola/lavoro-viaggi solidali per un primo viaggio in Benin, dove hanno fatto un'esperienza "sul campo" davvero preziosa sotto l'aspetto umano, contribuendo a portare tecnologia, cultura e solidarietà, valorizzando le risorse culturali ed umane locali. Al riguardo è stato sottoscritto un accordo con tre Istituti Superiori di Vicenza (ITI A. Rossi, il Liceo Artistico e l'Istituto Professionale B. Montagna).

10 i Lions Club coinvolti (Vicenza Host, La Rotonda, Palladio e Riviera Berica, Arzignano, Bassano J. da Ponte, Lonigo, Montecchio Maggiore, Verona Cangrande e Roma Host), oltre alle scuole già ricordate (circa 4.000 studenti) con la supervisione dell'Ufficio Scolastico Territoriale, la collaborazione del CoESPU (Center of Excellence for Stability Police Units), della Fondazione distrettuale Ta1 e delle Suore Immacolatine.

Il riscontro è stato tale che l'iniziativa verrà replicata con il coinvolgimento di altri studenti e di altre Nazioni africane. "Aiutiamoli con solidarietà, rendendo protagonisti i giovani" è lo slogan di un service che va allargandosi. Due istituti tecnici agrari (Trentin di Lonigo e Parolini di Bassano del Grappa) intendono ripetere l'iniziativa. Intanto la Missione ha ottenuto dal comune di Agbon e da numerose famiglie oltre dieci ettari di terreno per la coltivazione di prodotti locali (riso, mais, miglio, arachidi, ceci, etc.).

"Si sta poi valutando la possibilità di inviare "operatrici sociali" per assistere i pazienti del "Centre di Relais Psichiatrico" (circa 800), medici volontari per far fronte ai molti problemi sanitari della zona - ha precisato Alfredo Riondino -. Infine invieremo come tutor una delle ragazze che è già stata nella Missione, quale insegnante di design, sartoria e confezione".

Nella foto Alfredo Riondino presenta il service "Studenti in missione - Lotta alla fame" alla Convention Internazionale di Milano.

“Il pane della vita” per il centro cure palliative per bambini

Sono migliaia i service che i Lions realizzano in ogni parte d'Italia e del mondo, tutti molto importanti. Alcuni tuttavia attirano la nostra attenzione perché mostrano l'inventiva che caratterizza i Lions e la loro capacità di sfruttare al meglio tutte le risorse disponibili. È il caso del LC Bozen Bolzano Rosengarten, che al congresso di apertura del Distretto 108 Ta1 ha presentato una splendida iniziativa, denominata "Il pane della vita", il cui ricavato andrà al centro di cure palliative per bambini di Prissiano.

La presidente Verena Plattner ha chiarito le finalità del service, ma anche le modalità operative, rivolgendosi prima di tutto ai Lions, quindi agli abitanti dell'Alto Adige, ed alle migliaia di turisti che nel corso dell'autunno visiteranno il territorio, sempre alla ricerca dei prodotti tipici locali.

E qui arriva "Il pane della vita": il panificio Franziskaner, in accordo con il club, ha realizzato una cialda dedicata al progetto con il logo Lions. Acquistando il pane con questo marchio una parte del ricavato andrà in beneficenza, ovviamente senza costi aggiuntivi. L'entusiasmo iniziale è stato contagioso e la gara di solidarietà sta coinvolgendo tutti i soci. E non solo. (T.C.)

Nella foto i Lions del club Bozen Bolzano Rosengarten con il titolare del panificio Franziskaner e "Il pane della vita".



I SERVICE... NEL TEMPO

Un incontro che scalda i cuori

Lions e Leo del Distretto 108 A, uniti da quindici anni nel progetto Villaggio Scuola di Wolisso, in Etiopia.

Antefatto: da un impegno iniziale di alcuni club marchigiani, presto il service di Wolisso è diventato di rilevanza distrettuale e oggi è service permanente della Fondazione Lions per la Solidarietà (la Fondazione del 108A). In questo modo, dall'8 gennaio 2005, giorno della sua inaugurazione, i Lions e i Leo di questo Distretto si sono uniti per la progettazione, la costruzione, lo sviluppo, la cura e il mantenimento di una scuola che è arrivata oggi ad accogliere 1000 bambini e ragazzi etiopi (fino alla 3^a media), grazie al sostegno costante dei club. Oltre a questo, decine di uomini e donne locali sono impiegati nella gestione della scuola e nella progettazione di altre occupazioni per far crescere il lavoro nella struttura.

Svolgimento: Etiopia, scrigno di tradizioni e meravigliosa natura, privo però di risorse per garantire, fra le altre cose, una accettabile istruzione. Correva il 2003 quando un piccolo "Angelo" missionario, "Suor Maria", e una grande realtà come il Distretto Lions 108 A, ricavavano due aule da dei bagni pubblici, nell'altopiano di Wolisso, a 2400 metri d'altitudine. Era l'inizio di una grande collaborazione umanitaria che oggi accoglie, in un'articolata struttura, oltre mille bambini, dalla materna alle superiori: li istruisce, li educa, li avvia ad un'autonomia di pensiero e di attività che permetterà loro



A Wolisso l'etica lionistica diventa realtà concreta

È il pensiero del PDG Enrico Corsi, uno dei Padri fondatori del villaggio etiope in cui oltre mille bambini, dalla materna alle superiori, riceve un'adeguata istruzione. Molti di essi stanno frequentando l'Università, "in un luogo dove c'è "il nulla".



di costruirsi un futuro. Dovreste sentirla, Suor Maria, quando parla della sua scuola. Gli occhi scintillano, la voce vibra di entusiasmo. Racconta di come "la nostra struttura sia una sorta di college in netto contrasto con le realtà dei villaggi circostanti dove ai bambini non è garantito nemmeno un pasto al giorno, o un minimo d'igiene". Di come "un pugno di insegnanti locali, missionarie e volontari, si adoperino in tutto e per tutto anche facendo lavori di manutenzione edile, carpenteria ed agricoltura, per gestire al meglio la struttura". Delle cure odontoiatriche "che stiamo garantendo con la Dental Clinic, a bimbi geneticamente predisposti a patologie gravi della dentatura. Cure gratis per i bambini della scuola e a prezzi ridottissimi per gli esterni". Dei bambini di Wolisso ci s'innamora. Ed anche i Leo, i nostri giovani, dopo aver visitato la scuola, non si sono più staccati da questo fantastico progetto. "You For Wolisso" il loro cavallo di battaglia per la solidarietà.

You for Wolisso

"Arrivati alla scuola di Wolisso che ci avrebbe ospitati, abbiamo capito che quello era un luogo paradisiaco per i bambini che la frequentano. Siamo stati accolti da alcuni di loro che cantavano e che erano più emozionati di noi nel vederci: è stato un incontro che ci ha scaldato i cuori".

Patrizia Balsamo

Responsabile Distrettuale (108A)
Service Villaggio della Solidarietà di Wolisso

"Quando sono a Wolisso e vedo tanta felicità, sorrisi e riconoscenza (là, mi chiamano "Papi"), spesso mi siedo fuori dalla struttura, e mentre mi beo del cielo dell'Africa e mi riempio di speranza, mi vengono in mente idee, sogni, che pian piano si fanno sempre più concreti e, nel tempo, diventano realtà". Parole di Enrico Corsi (PDG, Responsabile del Progetto Wolisso per la "Fondazione Lions per la Solidarietà", quella del Distretto 108A), colui che, nel 2005, nell'anno del suo governatorato, tagliò il nastro dell'inaugurazione ufficiale. Da allora, ogni anno, insieme a tanti altri Lions (*"e sempre con mia moglie che, da allora, non è mai voluta mancare, a riprova del clima di reale solidarietà e aiuto al prossimo, che là, si respira"*), Corsi si reca in Africa per portare provviste e mantenere i contatti con quella realtà che è anche "figlia sua", al pari di altri protagonisti, a partire da Suor Maria, che materialmente gestisce questa importante realtà lionistica. *"Lo faccio anche perché, ogni volta che mi trovo a Wolisso, vivo profondamente il clima dell'etica lionistica che leggiamo spesso nei nostri meeting, Il sorriso di quei ragazzi, ai quali senti di aver dato una speranza di vita, è assolutamente impagabile. Non c'è stata volta in cui, tornando da Wolisso, non mi siano scese lacrime di compassione e di gioia, unitamente ad un sentimento, non tanto di dovere nei confronti dei ragazzi, ma di assoluto obbligo di aiuto e sostegno"*.

Un aiuto che il Distretto 108 A continua a dare, con molteplici iniziative concrete, fra le quali, la festa "I Mestieri di Una Volta: Norcinatura del Maiale" (ben più conosciuta col soprannome di "Maialata", dal menù completamente a base di suino), in Romagna, nei dintorni di Ravenna, una festa che ha in Bruno De Modena, del Club Ravenna Bisanzio, l'ideatore e l'organizzatore principale. *"Dai Lions ho ricevuto più di quanto io non abbia dato - conclude Corsi - soprattutto nella consapevolezza che, da soli, non facciamo nulla, o poco, ma insieme possiamo fare tantissimo. E Wolisso sta a dimostrarlo!"* (A.E.)



Ambientiamoci meglio

I Lions, l'ambiente, l'inquinamento, la plastica e le conseguenze sulla salute. I Lions si impegnano nell'offerta di fondi e di risposte che possano interrompere anche interessi commerciali imponenti.
Di Filippo Portoghese

In questi giorni la Fincantieri ha terminato i lavori per dare vita alla più originale spedizione di scienziati, che andranno a studiare sul campo l'ambiente marino. Il mega yacht Rev Ocean, con 55 studiosi a bordo, sta per compiere un importante studio nel mare, origine di tutte le vite, partendo dal Bosforo per arrivare a Brattag in Norvegia. Il problema dell'inquinamento ambientale riveste carattere di urgenza per l'intera società moderna. L'ambiente va rimesso in mano a chi ne comprende il significato non solo etico, a professionisti del ramo che siano non influenzabili, da esperti certificati.

Nel 2015 a Davos si svolge un importante congresso che sancì il pericolo dello spropositato utilizzo della plastica, di cui si ricicla solo il 10% del materiale prodotto, riversando in mare il rimanente 90%.

Il difficile riciclo del materiale plastico immette sistematicamente in mare e nella falda acquifera un insieme di cataboliti fra cui il noto Bisfenolo A e gli Ftalati, usati per meglio modellare i prodotti plastici.

Il Bisfenolo A si utilizza prevalentemente per la produzione delle bottiglie in cui conserviamo acqua, latte e dal 2011 è stato vietato nella fabbricazione di biberon e ciucci per bambini.

Partendo dallo studio del processo di smaltimento proprio degli Ftalati sono state ritrovate quantità eccessive di questi prodotti nel corpo umano con conseguenze dannose su polmoni, fegato, reni ed apparato genitale. Vi riferisco di studi già

conclusi per una reale tossicità, ma è possibile che in futuro emerga altro.

Gli uomini continuano a fare un uso indiscriminato del materiale plastico e nei convegni sull'ambiente spesso le bottigliette di questo materiale fanno bella mostra di sé sui tavoli dei relatori.

Il sale da cucina, che giornalmente utilizziamo, secondo Greenpeace East Asia e la Incheon National University della Korea, sarebbe un vettore inquinante di microplastiche residue marine.

Il dato viene confermato di recente in uno studio apparso nel 2018 sulla rivista Clin. Journal Ame. Society of Nephrology che certifica la malattia renale cronica come derivante dall'uso incontrollato del sale da cucina, dopo aver analizzato per 28 anni gli effetti delle sostanze perfluoroacriliche (PFAS) e come recentemente confermato dal dottor J. Stanifer.

Particolarmente esposti agli effetti dannosi renali sarebbero i bambini, in cui queste sostanze si accumulano inesorabilmente, come ci riferisce la Environmental Protection Agency degli Usa, da sempre attenta ai problemi ambientali.

Secondo A. Pask e M. Green - che scrivono dalla Università di Melbourne - la plastica sarebbe responsabile di danni sull'apparato genitale maschile determinando un aumento delle malformazioni congenite dei genitali maschili, specie la ipospadia e riduzione del pene nell'adulto.

Questo studio ha ripreso dati già esposti nel 2014 da uno

studio svedese di Karlstad sui danni determinati dagli Ftalati che possono aumentare le distanze ano genitali con danni sessuali irreversibili.

Quindi il ciclo si chiude. La nave degli scienziati segue la rotta dei mari del nord per andare a scoprire i danni degli 8 milioni di tonnellate che riversiamo in mare. Stiamo riempiendo il mare di plastica tossica come dice anche la Corte di Giustizia europea.

E il momento che le organizzazioni di servizio, Lions in primis, visto che è la più grande, affianchino in maniera decisa ed indipendente le organizzazioni tecniche (es. l'Agencia europea per le sostanze chimiche) versando fondi consistenti alle Agenzie indipendenti per migliorare la ricerca e sventare il pericolo di aggravare una situazione già precaria. L'European Environmental Bureau (EEB) ha confermato la validità dei dati scientifici finora rilevati.

Attiviamoci per rendere più sano e migliore il nostro mondo. I service sull'ambiente sono il giusto preludio per la difesa della nostra salute. Promuoviamo comportamenti responsabili ispirati dal desiderio di migliorare il mondo nel quale viviamo.

I Lions da tempo hanno fatto comprendere la consapevolezza che la nostra vita vada improntata alla sostenibilità e al rispetto della natura nelle abitudini quotidiane, eliminando bottiglie, piatti, bicchieri, siringhe, buste e confezioni di plastica monouso.

Ora non abbiano scuse. "Ambientiamoci".

IMMIGRATI

Come Lions siamo chiamati ad agire!

Il coraggio di non voltare lo sguardo... Il primo atto fu estremamente simbolico di un mandato coerente, che non dimentica da dove è partito ma continua a portare avanti la sua battaglia di umanizzazione. Gettando in mare una corona di fiori per tutte le vite perse in mare, nel vano tentativo di raggiungere un mondo migliore in cui far crescere i propri figli, Papa Francesco indicò non l'emergenza dei flussi migratori ma l'urgenza dell'accoglienza.

Di Angelo Iacovazzi

Nella storica visita dell'8 luglio 2013, la prima fuori Roma, il suo obiettivo era puntare i riflettori del mondo intero sugli ultimi. Allora, non solamente si scagliò contro la "globalizzazione dell'indifferenza" ma, richiamando le nostre comunità alla solidarietà, ci mostrò la via da seguire: avere il coraggio di non voltarsi dall'altra parte, non diventare insensibili alle grida degli "scartati".

Quel luogo simbolo della sofferenza di tanti migranti nel Mediterraneo però, è solo uno dei tanti in cui si consuma la tragedia dell'indifferenza. Ci sono i centri di accoglienza che teniamo nelle periferie nelle nostre città, ci sono le parole di odio che navigano abbondanti nei nostri amati social e nella propaganda politica, ci sono i punti di approdo dei barconi che toccano anche la nostra Puglia, ci sono i mezzi di trasporto dove ci arrabbiamo perché "loro" non pagano il biglietto, ci sono i luoghi che frequentiamo anche noi in cui ci "infastidisce" la presenza di un migrante.

Papa Francesco, lo scorso luglio, nel sesto anniversario della sua visita a Lampedusa, ha voluto sottolineare un punto: l'importanza di umanizzare, di tradurre in pratica le parole di cui ci riempiamo la bocca: "Sono persone, non si tratta solo di questioni sociali o migratorie! Non si tratta solo di migranti!".

Proprio perché i migranti sono prima di tutto persone, e non un'etichetta piena di pregiudizi e problemi da appiccicare a tutti indistintamente, dovremmo fermarci un attimo a riflettere per capire innanzitutto perché abbiamo bisogno di tenerli ai margini della nostra vita benestante.

Se poi abbiamo una formazione cattolica, questa riflessione deve essere ancora più urgente per una questione di coerenza personale con un modello comportamentale che non può ridursi alla forma, alla messa della domenica.

Ma anche senza questa cultura religiosa, ci dovrebbe essere per tutti un imperativo morale: non ci può essere indifferenza per il diritto alla vita di ogni altro essere umano, il diritto di sopravvivere a un viaggio in mezzo al mare innanzitutto, ma poi anche il diritto di vivere in modo normale nelle nostre città. Non ai margini e in condizioni pietose, ma dignitosamente. Per questo, chi arriva da un altro Paese in Italia, dove ha scelto di vivere, deve avere la possibilità di integrarsi nei nostri quartieri, nelle scuole, nel mondo del lavoro. Spesso li consideriamo poveracci quando magari hanno una laurea in tasca, che vale tanto quanto quella dei nostri ragazzi che emigrano anche loro in cerca di lavori ben remunerati. Vanno al Nord, quando va bene, o all'estero da cui spesso non tornano più indietro. I migranti fanno lo stesso. Perché li consideriamo diversi dai nostri giovani?

Per noi Lions, il servizio è una missione, una scelta. Abbiamo il dovere di non fermarci a guardare con uno sguardo pietoso le "periferie esistenziali" delle nostre città. Siamo viceversa chiamati a fare qualcosa. Pensiamo a progetti mirati di accoglienza sociale e lavorativa, pensiamo ad adottare e sostenere uno dei tanti progetti di integrazione riservati a donne, minori e uomini che cercano con fatica di far parte delle nostre società. Spesso sono persone che alle spalle hanno storie estremamente difficili, sono stati discriminati, abusati, sfruttati, abbandonati, hanno vissuto condizioni di povertà e sofferenza. Qui da noi cercano un riscatto, una seconda possibilità. Abbiamo il dovere di tendere una mano. Di mostrare il lato bello, umano, accogliente e solidale del nostro Paese.

Cominciamo tutti con il regalare un sorriso a queste persone scartate, emarginate, oppresse, invece di mostrare un pregiudizio nei loro confronti. Poi come comunità Lions, come service attento e generoso, facciamo qualcosa per "loro", persone come noi che meritano un'occasione. Non perdiamo tempo!



1 La solidarietà

Visionando sul mio PC un'intervista registrata nella sezione "Play della Rai mi sono imbattuto nella registrazione di una trasmissione alla quale era presente il teologo Vito Mancuso, noto per le sue numerose pubblicazioni e per i suoi articoli in qualità di editorialista. Visionando l'intervista registrata mi è rimasto impresso un passaggio, nel quale si sottolineava la circostanza che la famosa regola aurea "Non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te", nota, sembra, fin dai tempi di Confucio, possiamo ritrovarla nel Vangelo di Matteo volta in positivo: "Fai agli altri quello che vorresti fosse fatto a te". E ne veniva citato il riscontro nel capitolo "Vari precetti". Di Enzo Maggi

La solitudine nella quale da qualche mese mi trovo immerso facilita il ricordo di circostanze e riflessioni archiviate nella mia memoria come i file del mio archivio. E così, anche stimolato dalla occasionale rivisitazione televisiva, sono andato a recuperare una frase contenuta in un editoriale del PIP Pino Grimaldi, pubblicato sul numero di aprile del 2010 di LION, con la quale ci si doleva "...della circostanza che poveri e sofferenti, malgrado tutto, ancora esistono e noi li lasciamo a crogiolarsi ovunque, in casa e fuori, perché pensiamo che in fondo qualcuno se ne occuperà...". Oggi, a distanza di 9 anni, questa amara e, per certi versi, fatalistica argomentazione, ha tuttora una sua fondatezza? Confesso che non sono in grado di fornire una risposta; però mi spinge a formulare alcune riflessioni, dettate dal mio essere un Lion. E allora sono tornato a rileggere il Codice dell'Etica lionistica, e più precisamente l'ultima proposizione, quella che inizia con le parole "Essere solidale con il prossimo...". E mi sono chiesto: perché non potremmo trarre lezione dalla trasposizione in positivo della regola aurea ricordata prima la quale, se intesa come etica del dono, ti invita "ad aiutare chi soffre, perdonare chi ha sbagliato, sollevare chi è caduto?". E che tradotta laicamente, ti invita, anche senza la visione religiosa di un premio futuro, a vedere nell'altro noi stessi e quindi al massimo rispetto e solidarietà, nella convinzione che tutti gli esseri umani vengono al mondo dotati degli stessi diritti e con pari dignità.

Alcuni anni sono, in un numero dei Quaderni del Lionismo, un Past Governatore scriveva che la presa di coscienza della propria dignità di uomo da parte di popolazioni da sempre escluse dalla cultura e dal potere, stava creando sogni di rivalsa, accompagnati da sempre più frequenti conflitti; sogni che avrebbero potuto trovare, da parte del resto del mondo, una giustificazione ricorrendo al concetto di solidarietà, "...un concetto che trae origine dalla constatazione che l'universo mondo è di tutti e che tutti i suoi abitanti debbono tro-

varvi terreno fecondo di vita". Sembra troppo temerario allargare il concetto, fino al punto da renderlo universale? Non sarebbe, invece, bellissimo poter prendere atto che questo valore, insieme all'amicizia, al rispetto di tutto ciò che è "altro" e la comprensione, abbia occupato il posto delle crollate conflittuali ideologie?

In ultima analisi, a pensarci bene, non è forse questo quel che si pretende da noi Lions, da noi stessi che lo abbiamo accettato quando abbiamo chiesto e ottenuto di entrare a far parte della più grande - attenzione: dico della più grande e non più numerosa - associazione di servizio del mondo? E cioè da chi ha accettato di interpretarne gli scopi e darne concreta attuazione con comportamenti che si possono racchiudere in una sola unica parola: solidarietà. Perché solidarietà vuol dire amicizia e amore per il prossimo, solidarietà vuol dire rispetto dell'altrui dignità, solidarietà vuol dire accettare le diversità, tutti i tipi di diversità, solidarietà vuol dire comprensione per le difficoltà degli altri, solidarietà vuol dire partecipare onestamente al pubblico servizio. Solidarietà, in estrema sintesi, vuol dire essere fratello degli altri. E dobbiamo essere orgogliosi di poter affermare con convinzione che questo è il nostro impegno primario, nel solco di una inalienabile tradizione che ci contraddistingue. Gustav Mahler affermava: "La tradizione significa custodire il fuoco, non adorare le ceneri". E in omaggio a questa convinzione, non vi è spazio per la noia e il fastidio, sempre in agguato, per la fredda indifferenza che ci porterebbe a concludere che "abbiamo già dato... non è compito mio... ci pensi lo Stato... tutto sommato chi li ha fatti venire qui... non si accontentano mai... ma si cercassero un lavoro... della loro razza mi fido poco". Non può, non deve essere così!

E allora saremo anche in grado di stupire chi Lion non è. Nel corso della mia seconda presidenza, 1999-2000, il Lions Club Roma Aurelium ha ospitato, come conferenziere, il regista Citto Maselli, noto a tutti non soltanto per le sue opere cinematografiche, ma anche per la sua posizione politica, l'allora Rifondazione Comunista. Prima del suo intervento, centrato sul mondo del cinema, Maselli ha avuto modo di ascoltare dal nostro compianto Past Governatore Umberto Manucci una breve illustrazione delle finalità e degli scopi della nostra associazione. Orbene: il regista Maselli ha iniziato la sua conferenza mostrando stupore e meraviglia per quanto aveva appreso, dichiarando di trovarsi politicamente spiazzato sul piano della socialità e della solidarietà, al punto da non essere in grado di trovare sui temi diversificate argomentazioni.

Se ho citato questo episodio non è certamente per marcare una nostra collocazione ideologica, ma soltanto per affermare, ancora una volta, che valori come la solidarietà, l'amicizia, il rispetto di tutto ciò che è "altro", l'amore, la comprensione, in una parola tutto ciò che preferisce albergare nel cuore piuttosto che nel cervello, se manifestato con convinzione e coralmemente - e noi possiamo farlo! - ci aiuta a dare concreta attuazione al dettato evangelico riportato da Matteo.

Però vorrei concludere con le parole di Adam Smith, il campione del liberismo individuale, colui che affermava che ogni operatore economico agisce sul mercato mosso esclusivamente dal suo interesse individuale, il fondatore della scienza economica. Eppure il filosofo scozzese, oltre due secoli e mezzo fa scriveva: "Per quanto egoista si possa ritenere l'uomo, sono chiaramente presenti nella sua natura alcuni principi che lo rendono partecipe della fortuna altrui, che rendono per lui necessaria l'altrui felicità, nonostante che da essa non ottenga altro che il piacere di contemplarla".

Non è forse questa la perfetta definizione di solidarietà?

2 La diversità chiede equità

Il 10 dicembre 1948 l'Assemblea della Nazioni Unite approvava la "Dichiarazione dei Diritti Universali dell'Uomo"; nel testo vengono definiti i diritti fondamentali per l'uguaglianza sociale e giuridica di ogni persona. **Di Paolo Quaggia**

Se l'enunciazione dei principi ha aperto la nostra società all'accoglimento dei diritti universali sull'uguaglianza, permangono dei pregiudizi nei confronti della diversità.

Nella nostra esperienza di vita constatiamo che non esistono due persone uguali: il genere umano è contraddistinto da una diffusa diversità sociale, culturale, economica, demografica, etnica etc.

Tutti siamo diversi per qualcosa che ci caratterizza e allo stesso tempo siamo parte integrante della società nella sua totalità: l'umanità è un insieme di diversità.

Nello stesso modo in cui ogni specie in natura è funzionale alle altre e all'equilibrio del tutto, tale dovrebbe essere l'interdipendenza tra individui in cui ognuno contribuisce alla umana convivenza; ma la società è regolata dalle imperfette leggi degli uomini spesso fonte di ingiustizie.

Nell'uguaglianza si danno a tutti indistintamente le stesse condizioni, tale criterio genera disparità in rapporto alla diversità di ciascuno, ne è esempio lo scarso apprezzamento del Welfare State da parte dei cittadini, i quali a fronte di richieste personalizzate ricevono prestazioni standardizzate.

Riportando nel mondo Lions quanto fin qui espresso mi chiedo: quale criterio seguire nel service per renderlo veramente efficace nella diversità?

Ci viene in aiuto il principio di equità, che privilegia il riconoscimento di ciò che spetta ai beneficiari in base ad una *interpretazione umanitaria* del principio di uguaglianza, perché non c'è *nulla di più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali*.

Nel pensiero comune il concetto di equità riscontra una difficoltà interpretativa che un esempio chiarirà meglio.

Se dico che una certa ripartizione delle ricompense è equa, nel senso comune posso intendere tre situazioni diverse:

- che sono state suddivise in parti uguali;
- che la loro ripartizione è proporzionale al contributo dato da ciascuno per ottenerle;
- che la distribuzione ha tenuto conto del differente grado di bisogno dei vari soggetti.

Delle tre situazioni solo la terza risponde al principio di equità, il quale non cerca l'applicazione letterale dell'uguale o del giusto come nei primi due casi, ma ripartisce l'azione ai beneficiari con proporzionalità mirando al migliore *bilanciamento alle reali necessità*.

L'agire con equità richiede una approfondita analisi dei bisogni, per dare soluzioni non standardizzate e generative di vero benessere.

L'equità ha nell'etica il "modus pensandi" e nella sussidiarietà il "modus operandi" e sono inscindibili da essa: se manca l'etica o

la sussidiarietà l'equità non si realizza.

Quando operiamo in equità dobbiamo *affrancarci dall'economia di mercato*, si agisce nella sfera della donazione di sé il cui scopo è aprire, con reciprocità, una relazione tra le parti; la priorità è portare tutti ad un grado minimo di dignità umana generativo di *benessere sociale* e di armonia nella collettività.

Alla base del principio di equità, quindi, c'è un valore morale e un principio irrinunciabile nel quale i Lions si riconoscono da sempre: la dignità della persona.

Uno dei significati che il Presidente Internazionale vuole porre alla nostra riflessione proponendo quest'anno il tema della diversità, è l'invito ai Lions a far entrare l'equità nel mosaico operativo del service.

3 Noi siamo entanglement

L'entanglement è un legame esistente fra le particelle che costituiscono un sistema quantistico, un legame che si mantiene anche quando le su citate particelle si trovano a distanze notevoli fra loro. Quando si dice che noi Lions ci completiamo nella relazione, si allude a quell'intreccio di sensazioni ed emozioni che richiamano all'inconscio collettivo o al Ruah ebraico, "quel vento che non si sa da dove venga e dove vada" e che ci mostra che viviamo l'entanglement similmente alle particelle quantiche per tutta la durata del cammino della nostra esistenza. **Di Caterina Eusebio**

Quando nel Codice Etico lionistico si parla di "creare solidi e duraturi legami di amicizia tra membri dell'associazione", ci si auspica il raggiungimento e la condivisione di "interferenze sottili", allorquando attraverso le relazioni, i desideri ed i ricordi, le pulsioni umane si inerpicano sulle colline del nostro sentire ed incontrano, confrontandosi, quelle dell'altro. Da quest'unione nascono i service, si migliorano i progetti, si levigano le idee che sfociano in un rafforzamento delle strategie di attuazione.

L'importanza dell'intensificazione di certe energie, grazie alla presenza di membri che condividono i loro bagagli culturali e le loro esperienze, è fondamentale affinché si addivenga al rafforzamento delle positività ed al superamento dei limiti imposti dalle illusioni conoscitive dell'ego. Nel trasmetterci gratitudine, gentilezza, sorrisi e amore, se ne ampliano effetto e portata, tali da inondare con scrosci di benessere i campi preparati dai sogni degli individui nelle loro comunità. Ma, per far ciò, occorrono coesione e fratellanza, dal momento che quanto più si è deboli e disuniti, tanto maggiore saranno il senso di sconforto, la confusione e la stanchezza da cui derivano l'inefficacia dell'azione-impatto sul mondo esterno e la banalizzazione della notizia

LA NOSTRA SALUTE

Olio, burro o margarina?

affannosamente trasmessa attraverso i media per informare e pubblicizzare gli eventi.

Quando entriamo a far parte dell'associazione siamo già individui dotati di professionalità ed individualità, ma è la sintonia di intenti che migliora l'agire e ci fa rivolgere lo sguardo verso una continua rivoluzione - evoluzione che ci rende sempre più consapevoli e "liberi". Noi guardiamo nello specchio dell'altro cercando di ritrovarvi scorci delle nostre immagini, per poter meglio colmare i vuoti ed ordinare le coscienze. Noi Lions dobbiamo dimostrare pazienza, giacché i nostri percorsi, all'inizio, non saranno immediatamente chiari a noi stessi, ma si riveleranno in itinere, tra curve improvvise su strade apparentemente dritte che si snodano attraverso scorci paesaggistici entusiasmanti e gallerie ombrose, luoghi battuti dai venti delle mode e fertili campagne carezzate dal sole della tradizione.

Strade su cui portiamo il nostro "io fichtiano", in continuo anelito di perfezionamento verso un tipo di libertà che si raggiunge attraverso un contributo culturale che aiuti a sviluppare il pensiero critico nei nostri ambiti territoriali, memori, ad ogni istante, che il nostro io nell'associazione non è mai solo e che uno sforzo, per esser valido, non può limitarsi ad essere individuale, ma ha bisogno del sostegno degli altri per raggiungere la pienezza del suo compimento.

Viviamo in comunità già prima di entrare nel microcosmo Lions, ed è proprio alle comunità da cui proveniamo che dobbiamo portare i nostri prodotti finali, ottenuti attraverso il percorso educativo lionistico che è interpersonale.

Il fine dell'educazione al valore di noi Lions è sia dianoetico, ovvero relativo alla capacità di pensiero, che pratico, relativo all'azione. È educazione ad un tipo di saggezza che si espleta in modelli adeguati nelle molteplici situazioni concrete dell'esistenza, ove nulla ha valore in sé ma quello stesso valore si realizza solo nella costruzione delle cose. E questo nostro modo di essere sarà la più efficace forma di divulgazione da parte della nostra associazione dell'etica che crea valore.

“Per condire è meglio il burro o l’olio?” oppure: “meglio il burro o la margarina? L’olio d’oliva o l’olio di semi?”. Sono sicuramente le domande più frequenti alle quali devo rispondere come dietologo. Premesso che i grassi, contrariamente a quanto molti credono, sono assolutamente essenziali in ogni dieta, in quanto svolgono un ruolo nutritivo importante, voglio subito chiarire che la qualità di un grasso non dipende solo dall’apporto di calorie: non è vero quindi che l’olio di semi dia meno calorie di quello d’oliva; tutti i grassi forniscono esattamente la stessa quantità di energia: 9 kcal al grammo (il doppio delle calorie fornite da carboidrati e proteine).

Un’altra idea sbagliata riguarda il burro: non è vero che sia più “grasso” e più calorico dell’olio, anzi, è esattamente il contrario: il burro, contenendo una certa quantità di acqua (questa è priva di calorie) è meno calorico dell’olio, ovviamente a parità di quantità. È invece molto importante considerare l’origine dei grassi, animale o vegetale, che differenzia il contenuto in colesterolo: i grassi animali, di consistenza solida, come il burro, il lardo e lo strutto, contengono una maggior quantità di acidi grassi del tipo cosiddetto “saturato”, considerati “cattivi” perché tendono a far alzare il livello di colesterolo nel sangue, a differenza di quelli “insaturi”, più presenti negli oli d’oliva e di semi, entrambi di origine vegetale. Il burro, per la quota prevalente di acidi grassi saturi, deve essere limitato nella alimentazione di un cardiopatico e, nei soggetti con elevati valori di colesterolo nel sangue, non dovrebbe essere usato come grasso di condimento; tuttavia sarebbe del tutto inutile sostituirlo con altri tipi di grassi, ad esempio gli oli di semi e l’olio di oliva, ricchi di grassi “insaturi”, per eccedere poi nell’utilizzo di altri alimenti come i formaggi, i salumi, le carni rosse e lavorate, ricchi di colesterolo.

Il burro oltre ad essere meno calorico e meno indicato per condire ed anche per friggere, ha un vantaggio rispetto agli oli: a differenza di questi è più facilmente dosabile, mentre si tende spesso ad esagerare con le quantità di olio, con porzioni “ad occhio”; particolare questo da non trascurare nei soggetti in sovrappeso corporeo. La margarina invece è un grasso non naturale, ottenuto artificialmente dagli oli di semi attraverso trattamenti chimici che ne modificano la struttura al fine di renderli solidi. Questa produzione industriale fa sì che le margarine contengano particolari acidi grassi (di tipo “trans”), sospettati da anni di essere nocivi per l’organismo umano: un motivo per non esagerare con il consumo e preferire alternative più naturali.

Vorrei concludere con alcuni consigli che rivolgo a tutti coloro che vogliono iniziare una dieta: una alimentazione corretta impone di assumere tutti i principi nutritivi (grassi, zuccheri, proteine) dei quali l’organismo ha bisogno, in quanto tutti necessari per la nostra salute; nessun alimento fa male se consumato in quantità moderata; anche il tanto temuto colesterolo, che svolge fondamentali funzioni nel nostro organismo, può essere assunto in opportune dosi giornaliere.

L’olio e il burro quindi, purché venga posta attenzione alle quantità utilizzate, possono essere entrambi presenti in una dieta sana, varia ed equilibrata, formulata con le corrette proporzioni tra i vari principi nutritivi e resa quanto più possibile personalizzata sulla base delle esigenze caloriche: una dieta cioè, come sono solito dire, adattata come un “abito su misura”.

Franco Pesciatini

Specialista in cardiologia, dietologia, fisiatria

Il mio percorso lionistico



L'autore ripercorre, nei primi capitoli del testo, l'itinerario che lo ha gradualmente inserito, fin dai tempi della sua docenza liceale, nel circuito operativo del lionismo. La circostanza genetica risale a 15 anni fa, quando, allora professore di Filosofia e Storia presso il locale Liceo Scientifico, aderì, con la partecipazione di alcuni suoi studenti, alla prima edizione del concorso di Eloquenza, attivato dal Lions Club Cuneo. Iniziò da quell'anno (2005) la progressiva familiarizzazione con i nuclei costitutivi ed etici del LCI, premessa, questa, che preparò

le basi dell'affiliazione avvenuta in data 13 dicembre 2013. Ha preso da qui il via la sua attiva militanza che lo ha portato alla presidenza del club nel 2018/2019.

Il testo esamina pure la genesi e i successivi sviluppi del lionismo, soffermandosi sull'anno di fondazione (1917) e delineando, in rapida sintesi, i tratti salienti del primo centenario, con brevi ricognizioni sull'incipit del secondo segmento secolare. Nei capitoli successivi, trovano spazio argomentazioni e riflessioni in merito alla tavola di valori che connotano l'associazione. Il concetto di dignità, prima di tutto, perché sta proprio qui, nell'ossequio incondizionato alla dignità umana, la sorgente primigenia della vocazione al servizio. Vocazione alimentata dal senso del dovere e dalla prassi operativa della solidarietà e della condivisione, delineati, e l'uno e le altre, nella loro dimensione concettuale e nei loro risvolti pragmatici. Il tutto senza dimenticare un ingrediente fondamentale, quello dell'amicizia, autentico valore aggiunto del We Serve, come precisato e sviluppato all'interno di un intero capitolo.

Il libro illustra successivamente i 57 anni del LC Cuneo, richiamando alcuni service e soffermandosi sulla "Settimana Bianca di Festiona" per diversamente abili. L'iniziativa risulta ampiamente tratteggiata, con riferimento alla sua fondazione, alla sua organizzazione e al trend operativo che ha caratterizzato l'edizione del 2019, quella del 30° compleanno. Le pari opportunità e l'inclusione, come sottolineato nello scritto, sono i principi umani ed etici che la contraddistinguono, in linea ovviamente con l'impianto assiologico e operativo del lionismo.

La pubblicazione riporta in appendice due capitoli, così intitolati: "I sentieri della Pace", il primo; "Gli orizzonti della Libertà", il secondo. Tutti e due incentrati su variabili (la pace e la libertà) che s'inseriscono nell'orizzonte etico dell'associazione e risultano coesenziali alla prassi del servizio. Il testo è frutto dell'esperienza dell'autore, maturata nel corso della sua militanza come socio, quindi come officer distrettuale e presidente di club.

Gloria Crivelli

Michele Girardo

Il mio percorso lionistico

Premesse, Affiliazione, Presidenza

Con riflessioni sui valori dell'Associazione

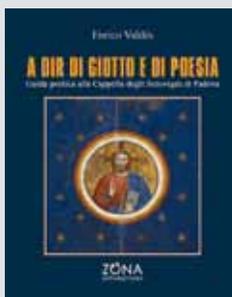
Centro Stampa della Provincia di Cuneo - 2019

A dir di Giotto e di poesia

Tra le numerose pubblicazioni redatte su Giotto da storici dell'arte e da studiosi si inserisce per la sua originalità la raccolta di poesie curata da Enrico Valdès.

Essa non è solo una libera e commossa "lettura" degli affreschi eseguiti

dall'illustre maestro fiorentino a Padova nel biennio 1303-1305, per conto dei coniugi Enrico e Ginevra degli Scrovegni.



L'autore, nella visita delle opere, sa commuoverci con il suo fresco poetare, introducendoci con esemplare limpidezza di pensiero. Non "voli pindarici" ma sincere espressioni verbali, dal tono sì illustrativo, ma pregnante d'una vivezza di sentimento e d'una acuta sensibilità estetica: un "emozionante itinerario interiore" fatto di sincera e appassionata unità di mente e di cuore.

La sua opera poetica non è solo utile e prezioso viatico alla comprensione dell'alto messaggio cristologico esaltato da Giotto: vi scorrono le storie di Gioacchino, Anna

e Maria; la storia di Cristo; l'analisi dei vizi e delle virtù dell'animo umano. Essa quindi si presenta come un devoto atto di gratitudine verso un grande maestro della pittura italiana e come ossequio doveroso alla "sublime" umanità del Cristo.

Le ispirate poesie di Valdès (Lion del club Cagliari Castello) hanno dunque un sentimento vivo del sacro ed un infinito amore per la sublime espressività della pittura giottesca.

Le poesie sono l'edificante viatico per chi voglia accostarsi all'arte ed alla sua religiosità con la purezza del cuore e la serena ampiezza della mente.

Nicola Bellezza

Enrico Valdès

Guida poetica alla Cappella degli Scrovegni di Padova

Editrice Zona contemporanea, Euro 20, 2019

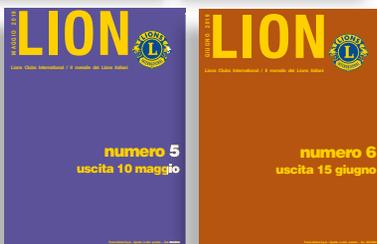
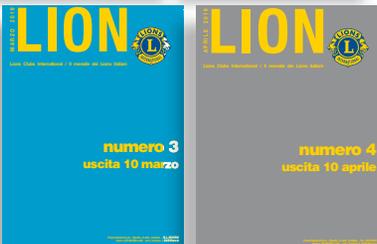
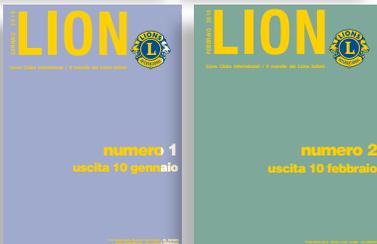
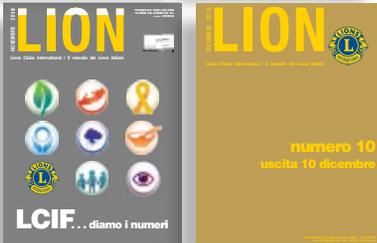
Un libro per i 40 anni del Leo Club Cosenza "Marlena Parisi"

Si è tenuta il 24 settembre, nella suggestiva cornice quattrocentesca del Chiostro di San Domenico di Cosenza, la presentazione del libro "Storia del Leo Club Cosenza - 40 anni al servizio del territorio", curato dal Past Presidente del Leo Club Cosenza "Marlena Parisi" Alberto Casaleno. L'opera, nata con l'intento di celebrare i 40 anni del club service cosentino, ne racconta la storia dalla sua fondazione, avvenuta nel 1976, ad oggi, attraverso le testimonianze dei Past Presidenti e dei soci fondatori, corredate da fotografie, articoli di giornale e documenti storici.

Un volume per raccontare una storia di 4 decenni di servizio sostanziosi in attività finalizzate all'assistenza delle persone bisognose della nostra città, all'organizzazione di momenti di divulgazione ed approfondimento culturale, alla valorizzazione delle eccellenze territoriali, alla tutela dell'ambiente, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla scoperta, al restauro e alla restituzione alla cittadinanza di opere d'arte, e molte altre, tutte vissute all'insegna dell'amicizia. Una storia di 40 anni di servizio che rende il Leo Club cosentino un patrimonio non solo dell'associazione di appartenenza, ma dell'intera Città di Cosenza.

La serata, che si è svolta alla presenza del Governatore del distretto Lions 108 Ya Nicola Clausi (anche lui Past Presidente del Leo Club Cosenza), e del Presidente del Distretto Leo 108 Ya Andrea Scarpino, è stata un susseguirsi di rievocazioni di aneddoti e ricordi tra i tanti Past Presidenti ed ex soci giunti in sala. Grande soddisfazione è stata espressa dal Presidente del Leo Club Cosenza "Marlena Parisi" Mirko Riccelli, il quale ha auspicato che questo volume possa essere il primo di tanti altri che possano raccontare ancora altre innumerevoli storie di amicizia, servizio e solidarietà, come quelle che hanno caratterizzato questi primi 43 anni di storia del club.

**I 10 numeri
di questa annata**



Lion - Edizione italiana • Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy • NOVEMBRE 2019 • **Numero 9** • Anno LXI • Annata lionistica 2019/2020

Direttore responsabile: **Sirio Marciànò**
Vice direttori: **Franco Rasi e Bruno Ferraro**
Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



Redazione: Franco Amodeo, Emanuela Baio, Giulietta Bascioni Brattini, Tarcisio Caltran, Alessandro Emiliani, Giuseppe Innocenti, Giuseppe Mazzarino, Gianmario Moretti, Gabriele Moroni, Dario Nicoli, Filippo Portoghese, Riccardo Tacconi, Carlo Alberto Tregua, Pierluigi Visci, Francesco Vullo (multidistretto Leo).



A sinistra la redazione al completo in ordine alfabetico. In alto i vice direttori Franco Rasi e Bruno Ferraro e il direttore amministrativo Luciano Aldo Ferrari.



In basso i componenti del Comitato della rivista 2019-2020.



Comitato della rivista: Giuseppe Bottino (presidente), Marcello Dessori, Roberto Tamburi (componenti).

Art director: Amelia Casnici Marciànò



Redazione Internet www.rivistalion.it

Collaboratori: Felice Gamesasca, Antonio De Caro, Riccardo Delfanti, Massimo Fabio, Antonio Fuscaldo, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascasio Carabba, Paolo Piccolo, Massimo Ridolfi, Francesco Giuseppe Romeo, Sabato Ruggiero.

Executive Officer

- Presidente Internazionale: Jung-Yeol Choi, Busan City, Repubblica di Corea
- Immediato Past Presidente: Gudrun Bjort Yngvadottir, Gardabaer, Islanda
- Primo Vice Presidente: Haynes Townsend, Dalton, Georgia, USA
- Secondo Vice Presidente: Brian E. Sheehan, Bird Island, Minnesota, USA
- Terzo Vice Presidente: Patricia "Patti" Hill, Edmonton, Canada

International Office: 300, 22nd Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA

International Headquarters Personnel - Editor in Chief: Sanjeev Ahuja - Creative Director: Dan Hervey - Managing Editor: Christopher Bunch - Senior Editor: Erin Kasdin - Assistant Editor: Joan Cary - Design Team Manager: Andrea Burns - Graphics Manager: Connie Schuler - Graphic Designer: Lisa Smith

Direttori internazionali (2° anno)

- Muhammad Adrees, Faisalabad, Pakistan
- Qazi Akram Uddin Ahmed, Dhaka, Bangladesh
- Shoichi Anzawa, Fukushima, Japan
- Billy J. (B.J.) Blankenship, Lafayette, Tennessee, USA
- Gary F. Brown, Cape Vincent, New York, USA
- Rodolfo Espinal, Santo Domingo, Republic Dominican
- Liao-Chuan Huang, Taoyuan, Taiwan
- Jongseok Kim, Changwon, Republic of Korea
- Geoffrey Leeder, Harpenden, England
- Mark S. Lyon, Brookfield, Connecticut, USA
- Nawal Jugalkishor Malu, Auragabad, India
- Heimo Potinkara, Lahti, Finland
- J. P. Singh, New Delhi, India
- Steve Thornton, Wooster, Ohio, USA
- Juswan Tjoe, Medan, Indonesia
- A. Geoffrey Wade, Port St. Lucie, Florida, USA
- Walter Zermrosser, Althofen, Austria

Direttori internazionali (1° anno)

- Michael D. "Mike" Banks, Oklahoma, USA
- Nicole Miquel, Belaud, France
- Robert "Bob" Block, Illinois, USA
- Kyu-Dong Choi, Korea
- Larry L. Edwards, Pennsylvania, USA
- Justin K. Faber, Michigan, USA
- Allan J. Hunt, Canada
- Daniel Isenrich, Germany
- Bent Jespersen, Denmark
- Masayuki Kawashima, Japan
- Dr. Jose A. Marrero, Puerto Rico
- V.P. Nandakumar, India
- Judge Christopher Shea Nickell, Kentucky, USA
- Marciano Silvestre, Brazil
- Sampath Ranganathan, India
- Masafumi Watanabe, Japan
- Guo-jun Zhang, China

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: rivistathelion@libero.it
Organizzazione redazionale, impaginazione, distribuzione e pubblicità a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179.
Registrazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 18 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, thailandese ed hindi.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori.



We Serve

★★★★★
GRAND HOTEL
TERME & SPA
MONTEGROTTO TERME

#RIMETTIAMOINFORMAGLITALIANI

REMISE EN FORME

Ritrovare forma ed energia con un'unica formula speciale con il programma Remise en Forme. **Rituali innovativi per rimodellare il corpo** accompagnati da dolci cure naturali per garantirti un percorso di benessere psicofisico.

Quali **RITUALI** ti proponiamo?

BODY RESHAPE per un concentrato di bellezza istantanea

SCULPTUR ACTIVE per riscoprire una forma perfetta

PHYTOTHERMAE PLUS per riattivare il metabolismo

Scopri il tuo percorso di bellezza e benessere personale!

Scopri le offerte dedicate sul sito www.grandhotelterme.it e sulla nostra pagina [facebook.com/GrandHotelTerme/](https://www.facebook.com/GrandHotelTerme/)
Oppure chiama lo 049.8911444 o scrivici a info@grandhotelterme.it

Grand Hotel Terme & SPA, Viale Stazione 21, Montegrotto Terme (PD) - Terme Euganee Abano Montegrotto



Il Grand Hotel Terme & Spa è amico di LCIF per la Campagna 100, si impegna a donare pari importo della tassa di soggiorno per i giorni di permanenza in Hotel e per il numero di persone socie Lions che prenoteranno con il codice "Campagna100LCIF"



Dolci Advertising

C'è una casa dove vive la più bella di tutte le infermiere.

Dario, 97 anni

C'è una casa fatta di 50 residenze in 8 regioni italiane. Ognuna con operatori e infermieri professionisti, programmi di riabilitazione e molteplici attività dedicate ad anziani con diversi livelli di autosufficienza. Ognuna pensata per essere la loro casa. www.anniazzurri.it

 **Anni Azzurri**
Benvenuti a casa.